



**Aeroporti
di Roma**

Relazione Finanziaria Consolidata Semestrale al 30 giugno 2023

Aeroporti di Roma

(pagina lasciata bianca intenzionalmente)

Mappa dei contenuti

Relazione Intermedia sulla Gestione	2
Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2023	40



RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

Indice Relazione Intermedia sulla Gestione

Profilo del semestre	4
1. Overview e informazioni generali	7
1.1 <i>Highlight finanziari del Gruppo</i>	7
1.2 <i>Organi sociali</i>	8
1.3 <i>Struttura del Gruppo</i>	10
2. Rischi e opportunità	11
2.1 <i>Sistema di gestione dei rischi</i>	11
2.2 <i>Mappatura dei rischi e relativi presidi di controllo</i>	11
3. I nostri risultati nel primo semestre 2023	15
3.1 <i>Attività di business</i>	15
3.1.1 <i>Aviation</i>	15
3.1.2 <i>Attività commerciali</i>	17
3.1.3 <i>Infrastrutture</i>	19
3.1.4 <i>Adeguamenti e modifiche del quadro di riferimento</i>	20
3.2 <i>Performance economica, patrimoniale e finanziaria</i>	23
3.2.1 <i>Premessa</i>	23
3.2.2 <i>Gestione economica consolidata</i>	23
3.2.3 <i>Gestione patrimoniale e finanziaria consolidata</i>	26
3.2.4 <i>Investimenti del Gruppo ADR</i>	31
3.2.5 <i>Indicatori alternativi di performance</i>	32
4. Altre informazioni	35
5. Eventi successivi	36
<i>Dati di traffico</i>	36
<i>Altri eventi successivi</i>	37
6. Prevedibile evoluzione della gestione	38

Profilo del semestre

Nel primo semestre 2023 negli aeroporti romani sono transitati quasi 20 milioni di passeggeri. La costante e continua crescita dei volumi si era già concretizzata a partire dal secondo trimestre del 2022 grazie alla riduzione delle restrizioni di viaggio legate al Covid-19, nonostante il perdurare della totale assenza del traffico per l'Ucraina e la Russia.

Si confermano i trend di crescita dei mercati europeo e nord-americano sia rispetto allo scorso anno sia rispetto al 2019. La prima metà dell'anno - e ancor di più l'inizio della stagione estiva - è stata caratterizzata da una vigorosa ripresa dei collegamenti verso la Cina e Taiwan, mercati totalmente inibiti al traffico aereo fino all'inizio dell'inverno scorso.

In questo contesto, il traffico sul sistema aeroportuale di Roma è cresciuto nei primi sei mesi del 50% rispetto allo stesso periodo del 2022, principalmente grazie alla componente internazionale (+55%) trainata dai viaggi intercontinentali grazie ai quali raddoppiano sia i voli sia il numero di passeggeri registrati nel primo semestre dello scorso anno.

La stagione *summer 2023*, partita lo scorso 26 marzo e che si concluderà il prossimo 28 ottobre, delinea infatti uno scenario molto positivo per il mercato romano, con l'attivazione di oltre 35 nuovi collegamenti aerei, di cui più di 10 verso nuove destinazioni precedentemente mai servite con voli diretti.

Grande interprete di questa *summer* il Nord America: con 34 voli diretti al giorno, Fiumicino diventa il terzo hub in Europa per numero di collegamenti verso la Grande Mela, con 11 frequenze giornaliere. Un'offerta record, grazie ai nuovi collegamenti avviati da ITA Airways e agli sviluppi dei vettori americani che, a livello aggregato, arriveranno ad offrire un numero di collegamenti in crescita del 50% rispetto al 2019.

Numeri positivi anche per l'Asia, con la ripresa dei voli diretti per la Greater China (9 destinazioni in totale, servite da 6 compagnie aeree, per un totale di 32 frequenze settimanali a luglio) e con l'aumento delle frequenze verso la Corea, Singapore, l'India e il Giappone.

Un importante ritorno, dopo le brillanti performance dello scorso anno, è quello del collegamento diretto tra l'Europa continentale e l'Australia, con Qantas che collega Roma con Perth e Sydney. Non meno avvincente la miriade di mete prettamente stagionali molto ambite nel periodo estivo come le Isole Baleari, le destinazioni turistiche della Grecia e della Croazia, alle quali si aggiungono i collegamenti - dedicati al mese di maggior picco estivo - verso la Corsica (Ajaccio e Bastia).

L'andamento dei ricavi da gestione aeroportuale riflette le positive performance del traffico con un miglioramento del 50,0% rispetto al primo semestre 2022, attribuibile alla crescita sia delle attività aviation (+45,0%) che non aviation (+62,9%).

Grazie al pieno utilizzo dell'infrastruttura aeroportuale, alla riapertura dell'area di imbarco del Terminal 1, alla costante disponibilità del personale operativo del Gruppo, i livelli di servizio hanno confermato eccellenti standard qualitativi. Questa straordinaria ripresa ha visto aumentare anche i costi operativi netti rispetto al primo semestre 2022; il margine operativo lordo è risultato positivo per 197,0 milioni di euro rispetto ai 106,7 milioni di euro del periodo a confronto.

Gli investimenti sono stati pari a 182,3 milioni di euro (+80,2 milioni rispetto al primo semestre 2022) e si sono concentrati sulle ulteriori aperture dell'Imbarco A del Terminal 1 e sul potenziamento complessivo dell'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino.

La posizione finanziaria netta è migliorata di 38,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022.

Principali driver dei risultati ottenuti nel primo semestre 2023 sono stati l'impegno e le iniziative di ADR in termini di Sostenibilità, Innovazione, Qualità, Cultura.

La riapertura nell'aprile scorso dell'area d'imbarco del Terminal 1, con una capacità di 6 milioni di passeggeri in partenza ogni anno verso destinazioni nazionali e Schengen, ha rappresentato uno dei momenti più significativi del semestre. L'evento, svoltosi alla presenza delle principali istituzioni nazionali e locali, è stato

anche la consacrazione della definitiva ripartenza post pandemia e rappresenta un volano per la crescita, in vista dei principali appuntamenti della città di Roma, primo tra tutti il Giubileo del 2025.

All'insegna della volontà di rappresentare in Italia e all'estero un modello di aeroporto in cui emergano qualità, innovazione e sostenibilità in tutte le relative declinazioni, gli aeroporti di Roma hanno contribuito anche alla valorizzazione del patrimonio storico e artistico italiano, con l'esposizione a beneficio di tutti i passeggeri e delle comunità locali del "Salvator Mundi" il capolavoro del Bernini, esposto nel Molo A, e delle opere provenienti dal Parco Archeologico di Ostia Antica al Terminal 1 e al Terminal 3.

Sul fronte della sostenibilità, dopo la presentazione alle Istituzioni italiane, il 24 gennaio 2023 ADR ha illustrato al Parlamento Europeo il **Patto per la Decarbonizzazione del Trasporto Aereo**. Considerato il contesto che vede impegnata l'Unione Europea in un insieme di iniziative strategiche che mirano ad avviare l'UE sulla strada della transizione verde, con l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, ADR ha ritenuto fondamentale presentare il Manifesto del Patto anche a Bruxelles, insieme ad alcuni membri del Comitato di Indirizzo, esponenti politici e stakeholder internazionali.

Risale inoltre al 23 giugno l'annuncio dell'aggiudicazione da parte di ENEL X della gara pubblica per realizzare il **più grande impianto fotovoltaico europeo in autoconsumo di un aeroporto**. L'impianto contribuirà in misura considerevole al processo di efficientamento energetico avviato da ADR per l'hub internazionale di Fiumicino e alla riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera equivalente alla piantumazione di circa 100mila alberi all'anno. Il progetto permetterà la generazione di oltre 32 GWh all'anno di energia rinnovabile.

ADR si è fatta portatrice di messaggi di sensibilizzazione su temi ambientali come il risparmio dell'acqua e il recupero della plastica, prima causa di inquinamento dei mari, anche attraverso l'arte: da fine gennaio a metà aprile, infatti, la piazza dell'Area di Imbarco A ha ospitato l'**opera contemporanea "Grande Anima" dell'artista Marcantonio** che riproduce in dimensioni originali, per una lunghezza di dodici metri, lo scheletro di una balena, illuminato al suo interno da lampade provenienti da tutto il mondo. Un invito a riflettere su come la natura sia nelle nostre mani e dipenda dalla nostra cura.

In ambito ESG si inserisce l'accordo di febbraio 2023 tra ADR e le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil e Ugl del Trasporto Aereo per la **stabilizzazione degli organici operativi del Gruppo ADR**. Il piano interessa 257 lavoratori ed è articolato in assunzioni a tempo indeterminato e trasformazione dei contratti di lavoro da part time a full time.

In ambito qualità, meritano di essere menzionati alcuni importanti riconoscimenti internazionali assegnati allo scalo di Fiumicino che confermano la determinazione dell'azienda nella realizzazione dell'aeroporto del futuro, con il massimo ricorso ad innovazione e nuove tecnologie, ulteriore affidabilità, sicurezza, comfort, servizi a valore aggiunto per i passeggeri, attenzione all'ambiente e al territorio:

- in data 26 gennaio 2023, **Skytrax** ha conferito per la prima volta all'Aeroporto Leonardo Da Vinci le 5 Stelle, il massimo riconoscimento assegnato dall'organizzazione internazionale di rating del trasporto aereo;
- in occasione del "Travel & Smart Cities EXPO" di Plug & Play del 1 giugno 2023, ADR ha ricevuto per il secondo anno consecutivo il riconoscimento "**Corporate Innovation Award**";
- il 28 giugno 2023, **per la quinta volta in sei anni, l'Aeroporto Leonardo da Vinci è stato premiato come Miglior Aeroporto d'Europa dall'Airport Council International (ACI)**, nella categoria degli hub con oltre 40 milioni di passeggeri.

Il primo semestre 2023 si è distinto anche dal punto di vista dell'innovazione, dell'adozione di nuove tecnologie e dei nuovi investimenti.

E' nata in quest'ottica, a febbraio 2023, **ADR Ventures**. A giugno l'annuncio del suo primo investimento con Ottonomy, startup statunitense leader nel settore deep tech, che fornisce consegne contactless utilizzando robot completamente autonomi, selezionata attraverso la prima *Call 4 Ideas* di ADR.

Ancora a febbraio, sono state installate a favore di tutti passeggeri in partenza dal Terminal 1 le rivoluzionarie apparecchiature di controllo del bagaglio a mano **Explosive Detection System standard C3** della Smiths Detection. A standard straordinariamente elevati di sicurezza, sono stati affiancati così maggiore comfort e servizi al passeggero: liquidi anche oltre i 100 ml nel bagaglio a mano, computer, tablet e telefonini senza necessità di estrarli e separarli dalla valigia.

Ad aprile risale, inoltre, il lancio di **FCO Connect**: un progetto di ADR, ITA Airways e Trenitalia volto a promuovere una mobilità sempre più integrata e sostenibile che consente ai passeggeri di acquistare un biglietto combinato “treno + aereo”: per i passeggeri che scelgono questa opzione intermodale sarà anche possibile effettuare il check-in per il proprio volo presso il banco dedicato nella stazione ferroviaria dell’Aeroporto Internazionale Leonardo da Vinci di Fiumicino.

Infine, la partnership, operativa da giugno, con il Gruppo RTL 102.5: **OnAirport**. Collegamenti quotidiani in diretta dallo scalo di Fiumicino: un modo nuovo per raccontare ad un target nazionale le tante storie che si incrociano in aeroporto, le novità e i servizi offerti da ADR e la bellezza che sempre più caratterizza quello che sta diventando un luogo di vera e propria aggregazione.

Capitolo 1

1. Overview e informazioni generali

1.1 Highlight finanziari del Gruppo

CATEGORIA	INDICATORI	1° SEMESTRE 2023	Δ% vs 1° SEMESTRE 2022	Δ% vs 1° SEMESTRE 2019
BUSINESS	Totale passeggeri (n°)	19.846.227	+49,9%	-15,3%
	Totale movimenti aerei (n°)	140.873	+25,0%	-20,0%
ECONOMIC	Ricavi da gestione aeroportuale (€/mln)	388,7	+50,0%	-12,6%
	Costi operativi netti (€/mln)	336,8	+43,5%	+28,9%
	EBITDA (€/mln)	197,0	+84,6%	-26,5%
	Utile (Perdita) del periodo di competenza del Gruppo (€/mln)	61,9	n.s.	-42,9%
	Investimenti (€/mln)	182,3	+78,6%	+59,9%
		30/06/2023	Δ% vs 31/12/2022	Δ% vs 31/12/2019
	Liquidità (€/mln)	728,7	-28,9%	+45,5%

1.2 Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione¹ è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2023 per 3 esercizi (fino approvazione bilancio al 31.12.2025).

Tabella 1 - Composizione del Consiglio di Amministrazione fino al 20.04.2023

NOME	DESIGNAZIONE	CARICA
De Vincenti Claudio	Mundys S.p.A. (*)	Presidente
Troncone Marco	Mundys S.p.A. (*)	Amministratore Delegato
Carbone Luciano	Mundys S.p.A. (*)	Consigliere
De Bernardi Di Valserra Elisabetta	Mundys S.p.A. (*)	Consigliere
Rossi Nicola	Mundys S.p.A. (*)	Consigliere
Le Divelec Lemmi Micaela	Mundys S.p.A. (*)	Consigliere
Mentasti Andrea	Mundys S.p.A. (*)	Consigliere
Monti Antonello	Mundys S.p.A. (*)	Consigliere
Riva Katia	Mundys S.p.A. (*)	Consigliere

(*) Alla data della designazione la denominazione della società era Atlantia S.p.A.

Tabella 2 – Composizione del Consiglio di Amministrazione dal 20.04.2023

NOME	DESIGNAZIONE	CARICA
Nunziata Vincenzo	Mundys S.p.A.	Presidente
Troncone Marco	Mundys S.p.A.	Amministratore Delegato
Schultz Scott	Mundys S.p.A.	Consigliere
De Bernardi Di Valserra Elisabetta	Mundys S.p.A.	Consigliere
Heyl Yannick	Mundys S.p.A.	Consigliere
Valeri Andrea	Mundys S.p.A.	Consigliere
Brentari Mattia	Mundys S.p.A.	Consigliere
Monti Antonello	Mundys S.p.A.	Consigliere
Riva Katia	Mundys S.p.A.	Consigliere

¹ L'assemblea degli Azionisti ADR del 20 aprile 2023 ha determinato in numero 10 i componenti del Consiglio di Amministrazione, ivi incluso il Consigliere designato dagli Enti locali non nominato.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è stato nominato nell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2022 per gli esercizi 2022-2024 (fino approvazione bilancio al 31.12.2024).

Tabella 3 - Composizione del Collegio Sindacale al 30.06.2023

NOME	DESIGNAZIONE	CARICA
Tolone Cosimo Giuseppe	Min. Economia e Finanze	Presidente
Carducci Roberto	Min. Infrastrutture e Mobilità Sostenibili	Sindaco Effettivo
Gaspari Ugo Venanzio	Min. Sviluppo Economico	Sindaco Effettivo
Capone Roberto	Mundys S.p.A. (*)	Sindaco Effettivo
Navarra Benedetta	Mundys S.p.A. (*)	Sindaco Effettivo
Astolfi Fulvia	Mundys S.p.A. (*)	Sindaco Supplente
Regoliosi Carlo	Mundys S.p.A. (*)	Sindaco Supplente

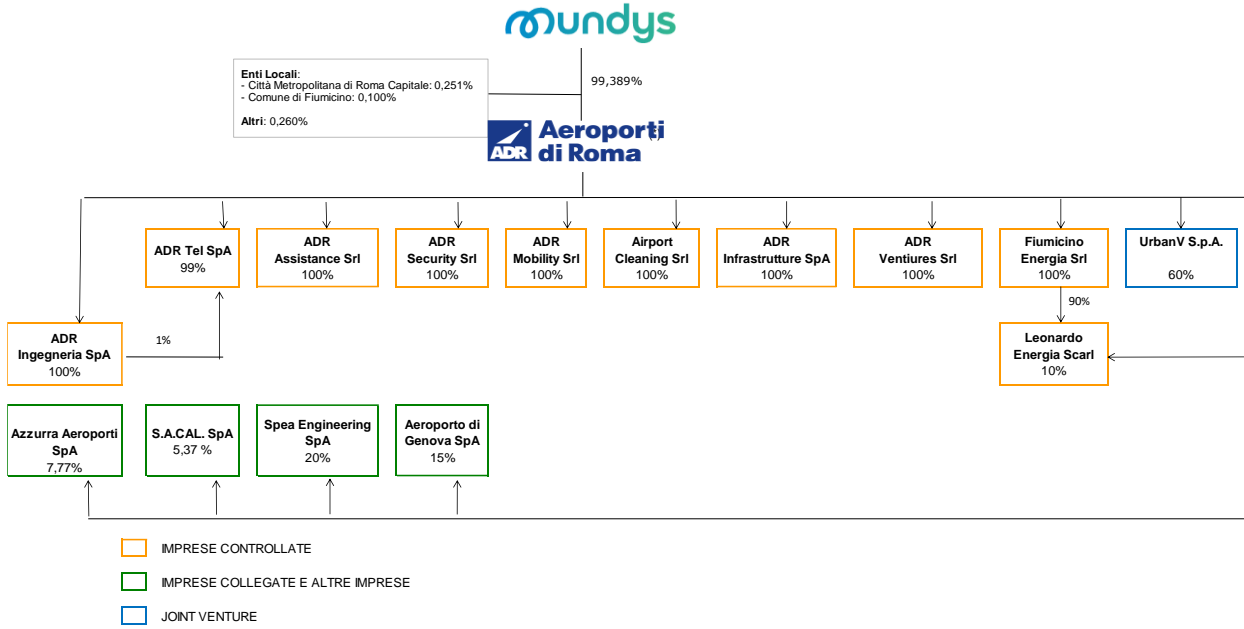
(*) Alla data della designazione la denominazione della società era Atlantia S.p.A.

La Società di Revisione

KPMG (novennio 2021-2029).

1.3 Struttura del Gruppo

(al 30 giugno 2023)



(*) ADR SpA detiene, inoltre, una quota dello 1,13% nel Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE) e una quota di mille euro nel capitale del Convention Bureau Roma e Lazio Scrl

Capitolo 2

2. Rischi e opportunità

2.1 Sistema di gestione dei rischi

La corretta gestione dei rischi è, per ADR, un presupposto fondamentale per massimizzare le opportunità e ridurre le potenziali perdite associate ad eventi imprevisi, preservando nel lungo termine la creazione di valore economico e proteggendo le attività tangibili e intangibili di interesse degli stakeholder.

Il Gruppo ha adottato un approccio preventivo alla gestione dei rischi, attraverso un processo strutturato di Risk Management, per orientare le scelte e le attività del management, nel presupposto che un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi contribuisca a garantire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi strategici.

2.2 Mappatura dei rischi e relativi presidi di controllo

Di seguito si riporta una sintesi dei principali rischi a cui è esposto il Gruppo ADR, dando anche evidenza delle tematiche rilevanti con impatti in termini ESG.

Tabella 4 – Descrizione, impatti e risk response dei principali rischi del Gruppo ADR

AREA	FATTORE DI RISCHIO	DESCRIZIONE	IMPATTI	RISK RESPONSE
STRATEGICI	ESG VARIAZIONE DELLA DOMANDA DI TRASPORTO AEREO	Rischi legati all'evoluzione del mercato del trasporto aereo, che possono anche derivare dalla congiuntura economica e/o da emergenze sanitarie.	Effetti particolarmente significativi sulle performance di lungo termine, determinando così revisioni delle politiche di sviluppo del Gruppo ADR.	I. Monitoraggio dinamiche macroeconomiche e sociopolitiche dei mercati e <i>scenario analysis</i> ; II. attrattività degli aeroporti anche attraverso misure orientate alla sostenibilità;
	DIPENDENZA DA VETTORI CHIAVE	Rischi legati all'eccessiva dipendenza da vettori chiave.	Effetti negativi di breve e lungo periodo sulle performance economiche del Gruppo ADR.	III. diversificazione e sviluppo del portafoglio vettori/mercati;
	ESG REPUTAZIONE	Rischi derivanti dalla percezione negativa dell'immagine dell'organizzazione da parte di Stakeholder interni o esterni rilevanti.	Danni reputazionali con deterioramento delle relazioni con gli Stakeholder e attenzione da parte di media e stampa nazionali internazionali.	I. Processo di comunicazione efficace per la salvaguardia ed il miglioramento dell'immagine e del brand, anche attraverso specifiche attività di monitoraggio e controllo; II. sistemi di monitoraggio e verifica dell'andamento della qualità dei servizi; III. Piano di Sostenibilità aziendale; IV. coerenza tra gli investimenti e le esigenze pubbliche.

	ESG CLIMATE CHANGE	Rischi connessi al cambiamento climatico e alla <i>carbon footprint</i> dell'organizzazione, dei suoi asset.	Danni reputazionali, svalutazione degli asset e minore redditività nonché mancato raggiungimento degli obiettivi di abbattimento delle emissioni e conseguimento della neutralità carbonica.	I. Obiettivo <i>Net Zero Carbon</i> nel 2030 per le emissioni <i>Scope 1 & 2</i> ; II. sistema di misurazione delle emissioni certificato (certificazione ACA 4+), mantenimento dello stato <i>Carbon Neutral</i> fino al 2030; III. azioni volte a ridurre le emissioni <i>Scope 3</i> IV. investimenti per massimizzare la resilienza delle infrastrutture agli eventi meteorologici estremi
ESTERNI	ESG EVOLUZIONE QUADRO NORMATIVO	Rischi derivanti da mutamenti del quadro normativo di riferimento a livello nazionale e/o internazionale.	Danni patrimoniali ed economici potenzialmente dovuti, ad esempio alla revisione del sistema tariffario e/o ai maggiori costi per adeguamento alle evoluzioni del contesto di riferimento.	I. Monitoraggio del contesto regolatorio e normativo a livello nazionale ed internazionale; II. attività di benchmarking giuridico/economico e valutazione quantitativa di eventuali modifiche alla dinamica tariffaria.
	ESG EVENTI METEOROLOGICI ESTREMI	Rischi derivanti da eventi meteorologici estremi e disastri naturali.	Incidenti aerei, danni a persone, cose, mezzi ed infrastrutture di ADR e di terzi.	I. Procedure, protocolli e piani di emergenza nel rispetto dei requisiti normativi e/o regolatori di riferimento; II. attività di cooperazione e coordinamento con gli Stakeholder (es. enti locali e proprietari terrieri).
	CAMBIAMENTI MACRO-ECONOMICI E SOCIO-POLITICI	Rischi derivanti dalle caratteristiche e dinamiche macroeconomiche e socio-politiche con ripercussioni sui mercati in cui la Società opera e connesse all'evoluzione del ciclo economico, al panorama socio-politico e/o macro-economico, a cambiamenti di contesto rilevabili nel medio-lungo periodo in conseguenza al Macro Trend in atto.	Effetti negativi di breve e lungo periodo sulle performance economiche del Gruppo (impatti derivanti dall'andamento dell'inflazione, dal conflitto Russia - Ucraina con maggiori costi/ritardi per la realizzazione degli investimenti e/o shortage di materiali critici per le lavorazioni).	I. Monitoraggio delle dinamiche macroeconomiche e socio-politiche dei mercati in cui l'organizzazione opera; II. monitoraggio e continuo aggiornamento dello scenario analysis, valutazione economica/finanziaria dei diversi scenari ed individuazione delle relative azioni da porre in essere (es. azioni efficientamento/indipendenza energetica, strategie di acquisto mirate per materiali critici ecc.).
	ESG NORME, REGOLAMENTI E PRINCIPI ETICI	Rischi legati alla violazione di norme e regolamenti, principi etici da parte di dipendenti, fornitori e partner.	Sanzioni penali e amministrative, avvio del procedimento di decadenza dalla concessione, danni reputazionali ecc.	I. Modello organizzativo di controllo e monitoraggio per il rispetto della regolamentazione, della normativa vigente e degli standard etici della Società (MOG 231, Codice etico, Policy anticorruzione, Policy gestione delle segnalazioni, Policy ADR in materia di Diversità, Uguaglianza e Inclusione); II. svolgimento delle attività in settori e con partner compatibili con gli standard etici del Gruppo.
COMPLIANCE	ESG SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE	Rischi legati alla salute, sicurezza del personale e alla tutela ambientale (rifiuti, contaminazione suolo acqua, inquinamento acustico).	Incidenti a persone, sanzioni economiche, penali e amministrative nonché impatti sulla reputazione aziendale.	I. Monitoraggio continuo del contesto normativo di riferimento; II. rispetto degli adempimenti e continuo miglioramento/allineamento alle <i>best practice</i> in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente; III. adozione e certificazione di Sistemi di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul lavoro.

OPERATIVI	ESG SICUREZZA DEL TRASPORTO AEREO	Rischi per la sicurezza di persone e mezzi nell'ambito delle operazioni aeroportuali di terra/ <i>airside</i> (es. gestione emergenze pandemie, terrorismo).	Incidenti aerei, danni a persone, cose, mezzi ed infrastrutture di ADR e di terzi.	I. organizzazione sistemi e procedure di safety e security di cui a titolo esemplificativo: <ul style="list-style-type: none"> • safety management system; • formazione del personale; • Piani di emergenza aeroportuale; • monitoraggio del rispetto degli standard di safety e security.
	ESG CYBERCRIME	Rischi di perdita, furto, modifica, divulgazione o accesso non autorizzato ai dati dell'azienda.	Indisponibilità dei sistemi con conseguente blocco delle operazioni aeroportuali, perdita di dati sensibili o confidenziali, frodi.	I. Strumenti e procedure di <i>cybersecurity</i> e piani di <i>business continuity</i> e <i>disaster recovery</i> per i sistemi ICT.
	ESG BUSINESS CONTINUITY	Rischi legati all'indisponibilità di persone, infrastrutture e/o sistemi (es. malfunzionamento di un impianto o sistema informatico critico).	Effetti sull'erogazione dei servizi e sulle attività di business, con conseguente compromissione del raggiungimento degli obiettivi aziendali.	I. Pianificazione ed esecuzione delle attività di manutenzione preventiva e programmata su tutte le tipologie di infrastrutture e impianti; II. presidio diretto sulla manutenzione degli impianti strategici; III. miglioramento continuo di sistemi, infrastrutture e procedure per garantire la continuità delle operazioni di scalo; IV. sistema delle relazioni industriali e delle politiche sindacali; V. piani di <i>business continuity</i> e <i>disaster recovery</i> per i sistemi ICT.
FINANZIARI	LIQUIDITÀ	Rischi derivanti da inadeguata pianificazione/ gestione finanziaria con eccesso di liquidità o tensioni sulla disponibilità di liquidità o rischi connessi alla difficoltà/ incapacità di contrarre o rifinanziare il debito per assicurare i finanziamenti necessari alla crescita organica e/o a far fronte agli impegni finanziari.	- Peggioramento della capacità di onorare gli impegni correnti e di investire per la manutenzione e per lo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali; - Impossibilità di rimborsare i debiti finanziari in scadenza, con potenziale dichiarazione di "default" da parte degli istituti finanziari (cfr. sotto).	I. Monitoraggio e previsione dei fabbisogni finanziari prospettici di breve e lungo periodo; II. monitoraggio delle condizioni dei mercati dei capitali; III. rifinanziamento dei debiti finanziari con congruo anticipo rispetto alle scadenze contrattuali; IV. diversificazione delle fonti di finanziamento; V. incremento della riserva di liquidità nei momenti di tensione finanziaria.
		Rischi connessi al mancato rispetto degli obblighi di fare/non fare (inclusi i <i>covenant</i> finanziari) e/o delle condizioni di utilizzo previste dalla contrattualistica finanziaria.	- Mancata utilizzabilità delle fonti di finanziamento; - limitazioni all'operatività (secondo le previsioni della contrattualistica finanziaria); - dichiarazione di "default" da parte degli istituti finanziari con l'attivazione di azioni coercitive, fino alla richiesta di rimborso anticipato integrale dei finanziamenti interessati.	I. Monitoraggio degli impegni e delle scadenze previsti dalla contrattualistica finanziaria; II. valutazione periodica e preventiva dell'andamento dei <i>covenant</i> finanziari e attivazione anticipata di eventuali azioni correttive (es. richiesta di <i>covenant holiday</i>).

TASSI DI INTERESSE	Rischi legati alla variazione/volatilità dei tassi di interesse.	Incremento del costo del debito, con impatto sul livello degli oneri finanziari e sul valore di attività e passività finanziarie.	I. Utilizzo di strumenti c.d. “derivati” (<i>interest rate swap</i>); II. assunzione di finanziamenti a tasso fisso.
CREDITO E CONTROPARTE	Rischi legati all'affidamento delle controparti commerciali, al monitoraggio e al recupero dei relativi crediti.	<ul style="list-style-type: none"> - Sostenimento di costi di monitoraggio e recupero delle esposizioni in sofferenza; - svalutazione dei crediti con impatti a conto economico; - default delle controparti. 	I. Utilizzo di banche dati per lo <i>screening</i> delle controparti in fase di affidamento; II. ottenimento di idonee garanzie collaterali (cauzioni/garanzie o fidejussioni) o, in alternativa, pagamento “a pronti” o anticipato; III. monitoraggio periodico e continuativo delle posizioni di credito, con il supporto del “comitato crediti”.
	Rischi legati al possibile default delle controparti finanziarie.	<ul style="list-style-type: none"> - Default delle controparti; - perdita di valore degli investimenti della liquidità. 	I. Ricorso preferenziale a controparti finanziarie di elevato <i>standing</i> creditizio; II. rispetto dei limiti di concentrazione assoluta e per classe di <i>rating</i> previsti dalle policy vigenti; III. monitoraggio continuativo del merito di credito delle controparti finanziarie.

Capitolo 3

3. I nostri risultati nel primo semestre 2023

3.1 Attività di business

3.1.1 Aviation

Nel corso del I semestre 2023, il sistema aeroportuale romano ha registrato 19,8 milioni di passeggeri. La costante e continua crescita dei volumi (passeggeri +49,9% e movimenti +25% rispetto allo stesso periodo del 2022) si era già concretizzata a partire dal secondo trimestre del 2022, grazie alla drastica riduzione delle restrizioni di viaggio e nonostante il perdurare della totale assenza di traffico per l'Ucraina e Russia.

La crescita è stata trainata principalmente dall'incremento dei flussi di traffico UE (+38,3%) ed Extra UE² (+91,7%).

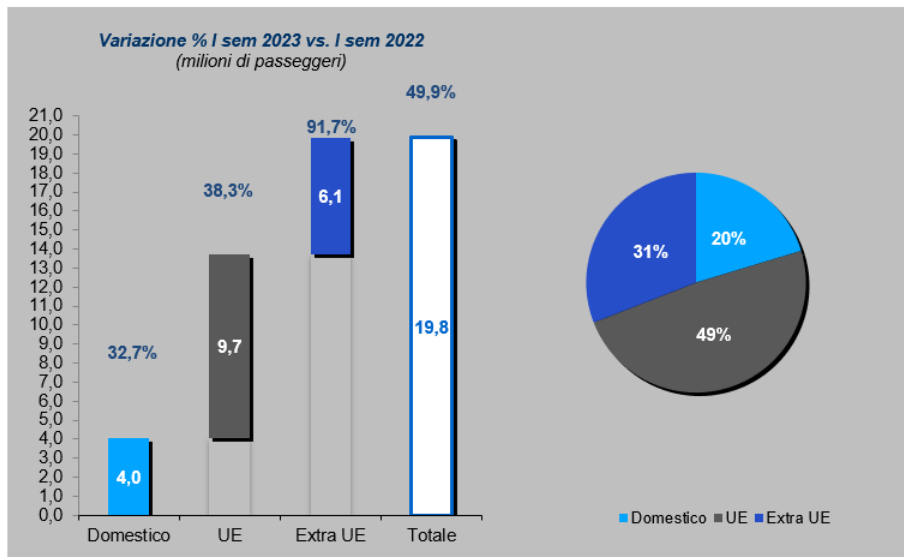
Rispetto al 2019 il recovery a livello sistemico dei movimenti si attesta all'80% mentre quello dei passeggeri al 75% grazie ad un Load Factor maggiore rispetto al 2019.

Tabella 5 - Principali dati di traffico del sistema aeroportuale romano nel I semestre 2023

	I sem 2023	I sem 2022	I sem 2019	Δ% (2023-2022)	Δ% (2023-2019)
Movimenti (n°)	140.873	112.677	176.013	25,0 %	(20,0%)
Fiumicino	120.120	92.289	150.498	30,2 %	(20,2%)
Ciampino	20.753	20.388	25.515	1,8 %	(18,7%)
Passeggeri (n°)	19.846.227	13.235.549	23.438.340	49,9 %	(15,3%)
Fiumicino	17.912.252	11.655.414	20.547.554	53,7 %	(12,8%)
Ciampino	1.933.975	1.580.135	2.890.786	22,4 %	(33,1%)
<i>Di cui: imbarcati</i>	9.826.560	6.520.542	11.606.392	50,7 %	(15,3%)
Fiumicino	8.859.031	5.729.309	10.159.719	54,6 %	(12,8%)
Ciampino	967.529	791.233	1.446.673	22,3 %	(33,1%)
Merci (t.)	82.935	66.190	96.859	25,3 %	(14,4%)
Fiumicino	76.066	58.689	87.834	29,6 %	(13,4%)
Ciampino	6.869	7.501	9.025	(8,4%)	(23,9%)

² Si segnala che dal gennaio 2021 rientra nel perimetro Extra-UE anche il Regno Unito.

Grafico 1 - Composizione del traffico aereo nel I semestre 2023 per il sistema aeroportuale romano

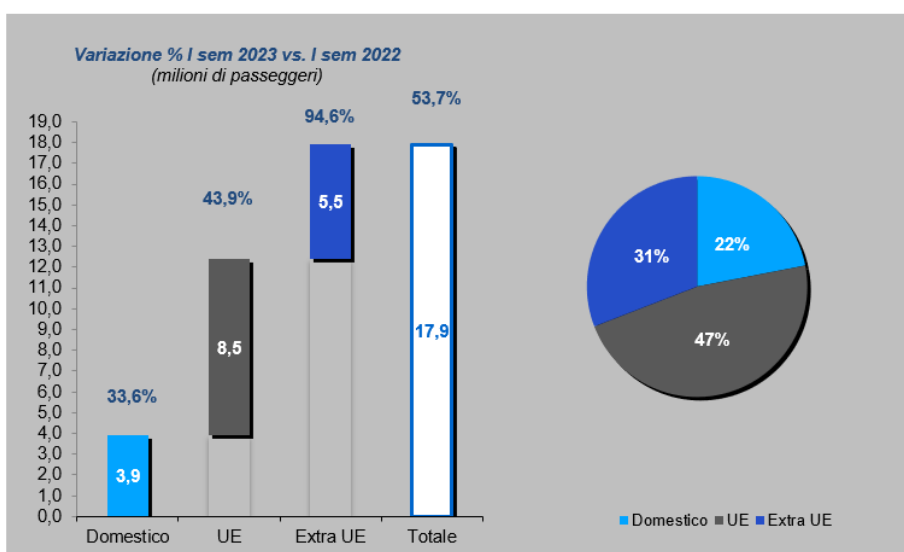


Fiumicino

L'aeroporto di Fiumicino ha visto transitare nei primi 6 mesi dell'anno 2023 quasi 18 milioni di passeggeri, con una crescita rispetto allo stesso periodo del 2022 pari al +53,7% per i passeggeri e +30,2% per i movimenti. Il calo rispetto al 2019 è pari rispettivamente al -12,8% e -20,2%.

L'ambito UE è stato il mercato best performer con 8,5 milioni di passeggeri, un incremento pari al +43,9% e una market share di circa il 50% sullo scalo. Anche il mercato Extra UE, con 5,5 milioni di passeggeri, ha ottenuto buone performance con una crescita pari al +94,6% guidata dall'incremento dei flussi sul mercato del Nord America. Buoni risultati anche in ambito domestico dove il traffico supera quota 3,9 milioni di passeggeri, con un incremento del +33,6% rispetto all'analogo periodo 2022.

Grafico 2 - Composizione del traffico aereo nel I semestre 2023 per lo scalo di Fiumicino

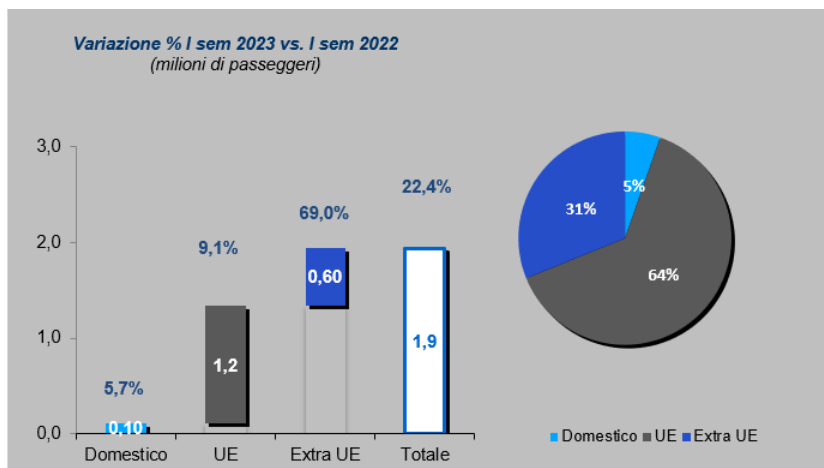


Ciampino

Lo scalo di Ciampino ha gestito, nella prima metà dell'anno, circa 1,9 milioni di passeggeri con un incremento dei volumi trasportati del +22,4% rispetto al 2022. Il calo del traffico rispetto al 2019 è pari al -33,1% ed è legato all'entrata a regime del Decreto per l'abbattimento del rumore in zona aeroportuale che ha imposto la riduzione dei movimenti commerciali, da 100 movimenti al giorno a 65.

L'Europa-UE - con 1,2 milioni di passeggeri - è il principale mercato per lo scalo con l'64% dei volumi complessivi e registra una crescita pari al +9,1% rispetto al 2022. Il traffico Extra UE si attesta a quota 0,6 milioni di passeggeri con una crescita, rispetto allo scorso anno, del +69% mentre il mercato domestico chiude il primo semestre 2023 con 100 mila passeggeri totali.

Grafico 3 - Composizione del traffico aereo nel I semestre 2023 per lo scalo di Ciampino



3.1.2 Attività commerciali

Retail

Nei primi sei mesi dell'anno le attività commerciali hanno registrato delle performance positive sia in termini di volumi che di spesa per passeggero, grazie alla ripresa del traffico passeggeri, alle nuove aperture nell'area EST dello scalo e, più in generale, alla maggiore propensione all'acquisto da parte dei passeggeri, soprattutto nel segmento *Luxury* in ambito Extra-Schengen.

Per quanto riguarda i nuovi spazi commerciali si segnala che, con l'apertura della rinnovata area d'imbarco A 31-A59 avvenuta a metà aprile, sono state contestualmente aperte anche le nuove attività commerciali previste nell'area, sia in ambito Retail che Food&Beverage.

Tabella 6 - Principali indicatori delle attività commerciali per lo scalo di Fiumicino

	UdM.	1° semestre 2023	1° semestre 2022	1° semestre 2019	Δ% ('23 vs '22)
Spesa media Retail	€/pax partente	19,4	14,9	15,7	30,2%
Spesa media Food & Beverage	€/pax partente	6,5	5,3	5,4	22,6%

La spesa media per passeggero ha registrato sullo scalo di Fiumicino una progressiva crescita rispetto all'anno precedente, grazie al miglioramento dei comportamenti d'acquisto dei passeggeri, soprattutto nel segmento *luxury* in ambito Extra-Schengen, dove le performance delle attività commerciali sono state positive. In miglioramento anche la spesa media in ambito Food&Beverage grazie alle nuove aperture.

Tabella 7 - Principali indicatori delle attività commerciali per lo scalo di Ciampino

	UdM	1° semestre 2023	1° semestre 2022	1° semestre 2019	Δ% ('23 vs '22)
Spesa media Retail	€/pax partente	6,4	7,1	4,9	-9,9%
Spesa media Food & Beverage	€/pax partente	4,7	3,1	3,4	51,6%

Advertising

Nei primi mesi del 2023 la linea di business ha generato 4,0 milioni di euro di ricavi, con valori in ripresa rispetto al 2022 (+73,8%), nonostante il segmento del mercato di riferimento registra ancora valori negativi rispetto al 2019. ADR ha ulteriormente rafforzato sul mercato pubblicitario la propria proposta commerciale data-driven, permettendo ai clienti inserzionisti di strutturare, in modalità Programmatic, campagne pubblicitarie Digital Out Of Home, 100% customizzate in termini di: giorno e ora di erogazione, circuiti digitali presidiati e audience raggiunta negli aeroporti di Roma.

Real Estate

Nel primo semestre 2023 si sono registrati ricavi per 29,5 milioni di euro in crescita del 38,5% grazie alla migliore gestione degli asset, anche in ottica di variazioni contrattuali, e alla interruzione dei ristori previsti nel periodo della pandemia Covid, principalmente in aerostazione e in Cargo City. Si segnala, inoltre, la realizzazione dei progetti di miglioramento finalizzati a rafforzare il sistema di gestione e controllo degli spazi sub-concessi in logica sostenibile. Sono state elaborate ed inserite in tutti i nuovi contratti stipulati "clausole green", in grado di supportare ADR nell'allineamento dei sub-concessionari agli standard sostenibili ed è stato strutturato un processo per avviare, nel secondo semestre, un progetto pilota di raccolta "porta a porta" dei rifiuti fuori Terminal (nel Terminal è presente da anni) utile per ridurre i rifiuti di tipo indifferenziato.

Mobility

I ricavi per parcheggi (passeggeri e operatori), pari a 12,7 milioni di euro, sono cresciuti del +35,2%, mentre i ricavi per subconcessioni di spazi agli autonoleggiatori, pari a 6,9 milioni di euro, registrano un incremento del +49,7%.

La crescita del +34,7% dei ricavi da parcheggi passeggeri è dovuta in parte al miglioramento del traffico, ma soprattutto alle azioni commerciali messe in atto che hanno consentito un incremento superiore a quello dei passeggeri originanti totali del +2,1%, nonostante l'incremento dell'uso dei mezzi di trasporto pubblico sui mezzi di trasporto privati post pandemia.

3.1.3 Infrastrutture

Nel corso del primo semestre 2023 sono state rese operative numerose aree, con particolare riferimento a servizi terminal ed aree di imbarco.

È stata riconsegna all'operatività l'area di imbarco A31-59 (ex Molo B), a chiusura di un importante intervento di adeguamento sia normativo, antincendio e strutturale, sia funzionale, con una nuova distribuzione degli spazi che offre maggiori aree di circolazione e di attesa presso i gate, avendo rilocato la massima parte degli spazi commerciali nella galleria e nella piazza, anch'essa aperta parallelamente nella sua configurazione finale. Inoltre, in merito alle aree di imbarco sono state rese operative anche le gate remote in aerea ex C, A21-27.

In ambito riconsegna bagagli è stata ampliata la sala del Terminal 1 con tre nuovi caroselli di riconsegna e aperta la prima fase della ristrutturazione della sala del Terminal 3, dove i vecchi nastri 5 e 6 sono stati sostituiti con due nuovi nastri doppi, 5-6 e 7-8. Tali nuovi nastri, grazie alla aumentata profondità della sala, sono di lunghezza notevolmente superiore ai precedenti offrendo quindi maggiore capacità.

Sono, inoltre, stati resi operativi, dall'avvio della stagione summer, i controlli sicurezza dedicati ai voli sensibili, con capacità aumentata rispetto all'assetto ante operam per rispondere alla crescita di tale settore di traffico.

Sono proseguiti i lavori di ristrutturazione funzionale, strutturale e impiantistica del Terminal 3 che ha visto nel periodo i primi rilasci funzionali. Oltre ai già citati nuovi nastri di riconsegna bagagli, è stata resa completamente operativa l'isola check-in L e terminati i lavori dell'isola B (aperta al traffico dalla prima settimana di luglio).

I valori di sostenibilità e innovazione, centrali per ADR, hanno guidato ogni fase della progettazione e dei lavori sopra citati, attraverso concrete applicazioni ed interventi che fanno riferimento ai Protocolli di Certificazione di Edilizia Sostenibile LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) o BREEAM (Building Research Establishment Environmental Assessment Method).

In area airside è stato completato l'intervento di riqualificazione della via di rullaggio Bravo, a servizio della pista di volo 17-25 (Pista 2).

3.1.4 Adeguamenti e modifiche del quadro di riferimento

Tabella 8 Modifiche del quadro normativo di riferimento

AMBITO	SCALO	NORMA DI RIFERIMENTO	IMPATTI SUL BUSINESS DI ADR	NOTE
SVILUPPO INFRASTRUTTURALE	FCO	Atto Unico – Convenzione Contratto di Programma.	Sviluppo infrastrutturale a lungo termine dell'Aeroporto "L. da Vinci" di Fiumicino.	Il 19 giugno 2023 l'ENAC, all'esito delle elezioni Comunali di Fiumicino, ha chiesto al nuovo Sindaco riscontri in merito al richiesto avvio dell'iter di ripermetrazione della Riserva del Litorale Romano, già sollecitati alla precedente amministrazione comunale.
SVILUPPO INFRASTRUTTURALE	FCO	DPCM 8 giugno 2023	Sviluppo infrastrutturale a lungo termine dell'Aeroporto "L. da Vinci" di Fiumicino.	<p>Il DPCM contiene l'elenco degli interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo 2025 considerati essenziali ed indifferibili (All.1 al DPCM). Tra gli interventi elencati dal Decreto ve ne sono due per i quali ADR è qualificata come Soggetto Attuatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intervento n. 119 – Percorsi Ciclopeditoni di connessione tra l'Aeroporto e il comune di Fiumicino (da realizzarsi con fondi ADR); • Intervento n. 131 - Nuova Rotatoria via Lago di Traiano - Corridoio C5 a Fiumicino (da realizzarsi con fondi ADR).
SERVIZI AEROPORTUALI	FCO e CIA	Regolamento ENAC del 5 maggio 2023 (pubblicato il 26 maggio 2023)	Presenza in carico servizi di deposito jet fuel – acquisto o realizzazione di asset aeroportuali	<p>Il Regolamento prevede termini e modalità attraverso cui garantire che le società di gestione aeroportuale abbiano la proprietà e la responsabilità della gestione (previa eventuale costruzione) dei depositi carburante avio ubicati nei sedimi.</p> <p>ADR ha avviato lo studio interdisciplinare e le interlocuzioni con ENAC per la presa in carico, su Fiumicino, del deposito attualmente di proprietà SERAM e per individuare lo schema per la futura gestione e sviluppo dello stesso.</p>
CONSULTAZIONE CON GLI UTENTI	FCO-CIA	Direttiva 2009/12/CE (art. 6) consultazione periodica degli Utenti su aggiornamenti dei corrispettivi regolati.	Aggiornamento dei corrispettivi regolati per l'annualità 2023.	<p>Il 22 dicembre 2022, ADR ha avviato la consultazione annuale con l'utenza, convocando per il 31 gennaio 2023 un incontro con gli Utenti degli scali di Fiumicino e Ciampino per presentare e fornire informazioni sull'aggiornamento tariffario per l'annualità 2023.</p> <p>A conclusione dell'incontro del 31 gennaio, ADR ha fatto invito agli Utenti di far pervenire eventuali osservazioni e valutazioni. Un secondo ed un terzo incontro di approfondimento si sono tenuti il 9 ed il 27 marzo, rispettivamente con alcune minime modifiche apportate da ADR al corrispettivo di imbarco passeggeri per rispondere alle richieste dell'utenza.</p> <p>I corrispettivi per il servizio di imbarco passeggeri previsti in proposta di ADR all'avvio della consultazione prevedevano aggiornamento per i passeggeri aventi destinazione UK a seguito dell'intervenuta fuoriuscita dall'Unione Europea con relativa modifica del differenziale fra corrispettivi di imbarco passeggeri per ambito (UE/exUE) da 61% a 52%.</p> <p>A seguito delle indicazioni rappresentate dall'utenza nelle riunioni del 31 gennaio e del 9 marzo (anche con comunicazioni scritte), alla riunione del 27 marzo ADR ha presentato all'utenza una ulteriore riduzione del</p>

AMBITO	SCALO	NORMA DI RIFERIMENTO	IMPATTI SUL BUSINESS DI ADR	NOTE
				<p>suddetto differenziale a 42%, motivando l'iniziativa con una dettagliata documentazione di analisi dei costi.</p> <p>ART – a valle delle verifiche di rito – ha assentito alla definizione dei corrispettivi presentata da ADR nell'incontro del 27 marzo.</p>
AUTORITA' PER LA REGOLAZIONE DEI TRASPORTI – SISTEMI TARIFFARI	FCO-CIA	<p>Delibera n.118/2019 del 1° agosto 2019</p> <p>Delibera n.136/2020 del 16 luglio 2020</p> <p>Delibera n. 68/2021 del 20 maggio 2021</p> <p>Delibera n. 80/2022 del maggio 2022</p>	Subentro dell'ART ad ENAC nelle procedure per la revisione dei corrispettivi aeroportuali sottoposti a regolazione economica e modifica del Contratto di Programma vigente con ENAC	<p>In data 23 novembre 2022, si è svolta l'udienza relativa al ricorso di ADR al TAR avverso il rifiuto di assenso all'avvio della consultazione dell'utenza comunicato da ART il 16 dicembre 2021. L'udienza è stata poi nuovamente posta in calendario, per autonoma decisione del TAR Lazio, il 22 febbraio 2023. In tale data, TAR Lazio ha trattenuto in decisione il ricorso. Il 17 maggio 2023 è stata pubblicata la sentenza del TAR Lazio che ha dichiarato inammissibile il ricorso proposto da ADR. In particolare il TAR ha attribuito alla nota ART un "carattere meramente interlocutorio", ritenendo che la stessa non contenga "un diniego all'avvio della procedura di consultazione" ma abbia piuttosto "carattere interlocutorio e non decisivo, privo di valenza provvedimento".</p>
AUTORITA' PER LA REGOLAZIONE DEI TRASPORTI – SISTEMI TARIFFARI	FCO-CIA	<p>Delibera n. 38/2023 del 9 marzo 2023</p> <p>Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 42/2022. Approvazione dei modelli di regolazione dei diritti aeroportuali.</p>	Subentro dell'ART ad ENAC nelle procedure per la revisione dei corrispettivi aeroportuali sottoposti a regolazione economica e modifica del Contratto di Programma vigente con ENAC.	<p>Il 9 marzo 2023 ART ha pubblicato la delibera con cui ha approvato i Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali ed i relativi annessi, che entrano in vigore il 1° aprile 2023</p> <p>Tale atto supera le Misure regolatorie di cui alla delibera n. 136/2020 e l'ambito di intervento regolatorio del procedimento in oggetto è esteso a tutti gli aeroporti a cui si applica il d.l. 1/2012, ovvero tutti i gestori aeroportuali di scali italiani aperti al traffico commerciale.</p> <p>Con riferimento ai Contratti di programma previsti dall'articolo 17, comma 34-bis, D.L. n.78/2009 (c.d. contratti in deroga), le disposizioni del nuovo Atto di regolazione sono recepite in atti aggiuntivi o accordi convenzionali comunque denominati stipulati tra concedente ENAC e concessionario.</p> <p>Nelle more del recepimento delle disposizioni di cui al nuovo Atto di regolazione, l'Autorità esercita le funzioni di vigilanza di cui all'articolo 80 del d.l. 1/2012 sulla base dei principi di cui agli articoli da 71 a 82 del d.l. 1/2012 .</p>
SERVIZI DI ASSISTENZA A TERRA - LIMITAZIONI	FCO	Provvedimento ENAC n. 37 del 15 luglio 2022 di conferma del Provvedimento DG con cui è stata predisposta la limitazione all'accesso dei prestatori di servizi di assistenza a terra per lo scalo Leonardo	Limitazione del mercato dei servizi di handling di rampa sullo scalo di FCO.	<p>Il bando della gara di selezione per i prestatori di servizi di assistenza a terra è stato pubblicato in data 18 novembre 2022 ed a gennaio 2023 è stata avviata la procedura di gara per tali operatori, mentre la richiesta di manifestazione di interesse rivolta agli autoproduttori, a gennaio 2023 è andata deserta.</p> <p>La gara per i prestatori è stata poi sospesa il 30 marzo 2023 a seguito dell'impugnativa al TAR Lazio del provvedimento di limitazione dell'ENAC da parte di alcune compagnie aeree. Si è in attesa della pubblicazione della sentenza del TAR per il riavvio dei lavori della Commissione.</p> <p>L'ENAC, conseguentemente, con atto del 27 marzo 2023, ha disposto la proroga dell'efficacia del precedente</p>

AMBITO	SCALO	NORMA DI RIFERIMENTO	IMPATTI SUL BUSINESS DI ADR	NOTE
		da Vinci di Fiumicino n. 27/72014		provvedimento di limitazione (n. 27 del 13.10.2014) dal 18 maggio al 29 ottobre 2023.
CONTRATTI PUBBLICI	FCO-CIA	D.lgs. 36/2023 recante il nuovo codice dei contratti pubblici (pubblicato il 31 marzo 2023) e provvedimenti attuativi ANAC (pubblicati il 30 giugno 2023)	Disposizioni in materia di appalti pubblici	<p>Il nuovo Codice, in vigore dal 1° aprile ed efficace dal 1° luglio, salvo che per alcune previsioni, riorganizza la disciplina vigente sui contratti pubblici e dedica un libro apposito (libro III) alla disciplina degli appalti nei settori speciali, operando un'analitica individuazione delle disposizioni dei Libri I (in materia di principi, digitalizzazione, programmazione e progettazione) e II (sugli appalti nei settori ordinari) che trovano applicazione anche nell'ambito dei settori speciali.</p> <p>Con riguardo alla disciplina generale di cui ai Libri I e II, tra le novità principali applicabili anche ai settori speciali, si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'introduzione di una disciplina più completa sui principi generali, tra i quali sono contemplati, <i>inter alia</i>, il principio di risultato e il principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale; • una disciplina ad <i>hoc</i> sulla digitalizzazione e sul BIM che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2024; • l'accorpamento dei livelli della progettazione (da tre a due, con abbandono del progetto definitivo) e la possibilità dell'utilizzo dell'appalto integrato; • l'inserimento obbligatorio di clausole di revisione dei prezzi; • l'eliminazione dei limiti percentuali al subappalto e la possibilità del ricorso al subappalto "a cascata". <p>Alla luce di tale contesto normativo, ADR sta adeguando la propria regolamentazione interna in materia, i propri modelli di documentazione di gara, sopra e sotto-soglia europea e i contratti tipo.</p>

3.2 Performance economica, patrimoniale e finanziaria

3.2.1 Premessa

Si segnala l'inclusione nel perimetro di consolidamento della nuova società ADR Ventures S.r.l., costituita in data 3 febbraio 2023, con una dotazione di capitale di 2 milioni di euro (di cui 10 mila euro a titolo di capitale sociale), interamente sottoscritto dal socio unico ADR. La nuova società ha per oggetto le attività di Corporate Venture Capital al fine di investire nello sviluppo di startup ad alto potenziale innovativo, che operano direttamente nell'Innovation Hub di ADR ed opera organizzativamente con personale distaccato da ADR.

3.2.2 Gestione economica consolidata

Tabella 9 Conto economico consolidato riclassificato

(MIGLIAIA DI EURO)	I SEMESTRE 2023	I SEMESTRE 2022	DELTA	DELTA %
Ricavi da gestione aeroportuale di cui:	388.693	259.125	129.568	50,0%
<i>Ricavi aviation</i>	270.467	186.537	83.930	45,0%
<i>Ricavi non aviation</i>	118.226	72.588	45.638	62,9%
Ricavi per servizi di costruzione	141.563	72.331	69.232	95,7%
Altri ricavi operativi	3.558	9.996	(6.438)	(64,4%)
TOTALE RICAVI	533.814	341.452	192.362	56,3%
Costi esterni gestionali	(87.998)	(77.590)	(10.408)	13,4%
Costi totali dei servizi di costruzione	(135.552)	(69.104)	(66.448)	96,2%
Canoni concessori	(16.601)	(10.551)	(6.050)	57,3%
Costo del personale netto	(96.688)	(82.629)	(14.059)	17,0%
(Accantonamenti) riassorbimenti fondi per rischi ed oneri	49	5.131	(5.082)	(99,0%)
TOTALE COSTI OPERATIVI NETTI	(336.790)	(234.743)	(102.047)	43,5%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	197.024	106.709	90.315	84,6%
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	(58.695)	(54.318)	(4.377)	8,1%
Accantonamenti per rinnovi e altri stanziamenti rettificativi	(27.561)	(23.361)	(4.200)	18,0%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	110.768	29.030	81.738	281,6%
Proventi (oneri) finanziari	(21.793)	(31.346)	9.553	(30,5%)
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	(549)	(97)	(452)	466,0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	88.426	(2.413)	90.839	n.s.
Imposte	(26.477)	(522)	(25.955)	n.s.
RISULTATO NETTO ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	61.949	(2.935)	64.884	n.s.
Risultato netto attività operative cessate	0	0	0	n.s.
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	61.949	(2.935)	64.884	n.s.
Utile (perdita) del periodo di competenza di terzi azionisti	0	60	(60)	(100,0%)
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO DI COMPETENZA DEL GRUPPO	61.949	(2.995)	64.944	n.s.

Ricavi

I Ricavi da gestione aeroportuale, pari a 388,7 milioni di euro, si incrementano rispetto al primo semestre del 2022, del 50,0% per effetto della espansione delle attività aviation (+45,0%), dovuta alla consistente ripresa dei volumi di traffico, non essendo intervenute variazioni tariffarie. Anche il comparto non aviation, con ricavi in aumento del 62,9%, ha beneficiato dell'incremento del traffico passeggeri, oltre che dell'aumento della propensione alla spesa dei passeggeri favorita dall'apertura di nuovi spazi commerciali; in dettaglio sono aumentati i ricavi da sub-concessioni commerciali, i ricavi da parcheggi e quelli da pubblicità.

I Ricavi per servizi di costruzione sono pari a 141,6 milioni di euro e registrano un incremento, rispetto allo stesso periodo del 2022, di 69,2 milioni di euro. Tale incremento riflette l'accelerazione dei lavori per l'apertura di nuove infrastrutture per la stagione estiva.

Gli altri ricavi operativi sono pari a 3,6 milioni di euro ed il decremento di 6,4 milioni di euro è ascrivibile principalmente alla società Leonardo Energia, a cui fa capo la gestione della centrale di cogenerazione, che nel periodo in esame ha ridotto, rispetto al periodo a confronto, la cessione alla rete della energia elettrica prodotta dalla cogenerazione.

Costi operativi netti

I Costi esterni gestionali sono pari a 88,0 milioni di euro e registrano un incremento di 10,4 milioni di euro rispetto al primo semestre del 2022 legato principalmente alla ripresa del pieno esercizio delle infrastrutture e all'apertura di nuove infrastrutture (maggio 2022 e aprile 2023), con conseguente aumento dei costi di funzionamento e dei costi per manutenzioni, nonché all'incremento dei costi di approvvigionamento energetico.

I Costi totali dei servizi di costruzione, pari a 135,6 milioni di euro, sono aumentati di 66,4 milioni di euro, coerentemente con l'andamento dei rispettivi ricavi. Tale voce include sia i costi esterni sia il costo del personale dedicato ai lavori eseguiti nel periodo su infrastrutture in concessione.

L'onere per Canoni concessori, direttamente correlato all'andamento del traffico, ammonta a 16,6 milioni di euro, in aumento, rispetto al periodo a confronto, di 6,1 milioni di euro.

Il Costo del personale netto³ risulta pari a 96,7 milioni di euro, con un incremento del 17,0% (+14,1 milioni di euro), correlato alla crescita del volume delle attività gestite, con un conseguente azzeramento del ricorso agli ammortizzatori sociali (CIGS) e incremento degli organici.

Gli (Accantonamenti) riassorbimenti ai fondi per rischi ed oneri sono pari a zero rispetto a +5,1 milioni di euro registrati nel periodo a confronto per effetto del riassorbimento di fondi preesistenti a seguito dell'esito favorevole di contenziosi in materia tributaria e giuslavoristica.

Margine operativo lordo

Il Margine operativo lordo (EBITDA) è pari a 197,0 milioni di euro, in aumento di 90,3 milioni di euro rispetto al primo semestre del 2022.

Ammortamenti

Gli Ammortamenti delle attività materiali ed immateriali ammontano a 58,7 milioni di euro e sono rappresentati principalmente dall'ammortamento della concessione aeroportuale, di cui è titolare la Capogruppo ADR. L'incremento di 4,4 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2022 è attribuibile all'entrata in esercizio di nuove infrastrutture e impianti.

Accantonamenti per rinnovi e altri stanziamenti rettificativi

Tale voce, pari a complessivi 27,6 milioni di euro (23,4 milioni di euro nel primo semestre 2022), è così dettagliata:

- accantonamento al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, pari a 28,8 milioni di euro (20,4 milioni di euro nel periodo a confronto), in aumento di 8,4 milioni di euro attribuibile essenzialmente all'effetto dell'aggiornamento del tasso di interesse preso a riferimento per l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi, che nel periodo in esame ha subito un decremento, con un impatto negativo sull'accantonamento. Nel periodo a confronto la dinamica dei tassi era stata di segno opposto;
- riassorbimento netto del fondo svalutazione crediti, pari a 1,2 milioni di euro, derivante principalmente dall'incasso da una procedura concorsuale, ricevuto in data 27 luglio 2023 (accantonamenti per 3,0 milioni di euro nel primo semestre del 2022).

Risultato operativo

Il Risultato operativo (EBIT) è positivo per 110,8 milioni di euro (+29,0 milioni di euro nel periodo a confronto).

³ Al netto del costo del personale dedicato ai servizi di costruzione e agli interventi di rinnovo infrastrutture aeroportuali.

Proventi (oneri) finanziari

Gli oneri finanziari netti, pari a 21,8 milioni di euro, si decrementano di 9,6 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2022, principalmente per l'incremento dei proventi finanziari sugli impieghi di liquidità, in relazione all'incremento dei tassi di interesse, e a minori oneri finanziari per il rimborso delle obbligazioni A4 a fine febbraio 2023. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dall'incremento degli oneri finanziari da attualizzazione del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali.

Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto

Tale voce è pari a -0,5 milioni di euro e include la svalutazione della partecipazione nella società a controllo congiunto UrbanV S.p.A. per 0,3 milioni di euro e la svalutazione della partecipazione nella collegata SPEA Engineering S.p.A. per 0,2 milioni di euro (-0,1 milioni di euro nel periodo a confronto per effetto della svalutazione della partecipazione nella collegata SPEA Engineering S.p.A.).

Utile (perdita) del periodo di competenza del Gruppo

Al netto di un carico fiscale stimato per imposte correnti e differite, negativo per 26,5 milioni di euro (-0,5 milioni di euro nel periodo a confronto), il Gruppo ADR ha conseguito, nel periodo in esame, un risultato economico pari a +61,9 milioni di euro rispetto ad una perdita netta di 3,0 milioni di euro del primo semestre 2022.

Tabella 10 Conto economico complessivo consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	I SEMESTRE 2023	I SEMESTRE 2022
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	61.949	(2.935)
Quota strumenti finanziari derivati di copertura <i>cash flow hedge</i>	(2.727)	69.715
Effetto fiscale	654	(16.732)
Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	0	(3)
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICABILI NEL CONTO ECONOMICO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	(2.073)	52.980
Utili (perdite) da valutazione al fair value delle partecipazioni	0	0
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NEL CONTO ECONOMICO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	0	0
RICLASSIFICHE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO NEL CONTO ECONOMICO DEL PERIODO	2.425	2.424
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	352	55.404
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DEL PERIODO	62.301	52.469
Di cui:		
Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo	62.301	52.409
Utile (perdita) di pertinenza di Terzi	0	60

3.2.3 Gestione patrimoniale e finanziaria consolidata

Tabella 11 Situazione patrimoniale consolidata riclassificata

	(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	31.12.2022	Delta
	Immobilizzazioni immateriali	2.639.137	2.546.612	92.525
	Immobilizzazioni materiali	59.919	52.687	7.232
	Immobilizzazioni finanziarie	18.881	19.430	(549)
	Attività per imposte anticipate	31.468	39.775	(8.307)
	Altre attività non correnti	470	461	9
A	CAPITALE IMMOBILIZZATO	2.749.875	2.658.965	90.910
	Attività commerciali	254.665	214.068	40.597
	Altre attività correnti	33.560	36.658	(3.098)
	Attività per imposte correnti	4.498	23.061	(18.563)
	Passività commerciali	(251.491)	(188.923)	(62.568)
	Altre passività correnti	(209.807)	(186.833)	(22.974)
	Passività per imposte correnti	(4.032)	(13.486)	9.454
B	CAPITALE CIRCOLANTE	(172.607)	(115.455)	(57.152)
	Fondi per benefici per dipendenti	(1.501)	(1.501)	0
	Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	(93.258)	(76.548)	(16.710)
	Altri fondi per rischi ed oneri	(5.124)	(5.998)	874
C	QUOTA CORRENTE FONDI	(99.883)	(84.047)	(15.836)
D = B + C	CAPITALE CIRCOLANTE AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE DEI FONDI	(272.490)	(199.502)	(72.988)
	Passività non correnti	(183.362)	(188.880)	5.518
E	PASSIVITÀ NON CORRENTI	(183.362)	(188.880)	5.518
F = A + D + E	CAPITALE INVESTITO NETTO	2.294.023	2.270.583	23.440
	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	1.158.478	1.096.177	62.301
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0	0	0
G	PATRIMONIO NETTO	1.158.478	1.096.177	62.301
	Passività finanziarie non correnti	1.888.075	1.892.036	(3.961)
	Altre attività finanziarie non correnti	(21.540)	(17.429)	(4.111)
H	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE	1.866.535	1.874.607	(8.072)
	Passività finanziarie correnti	56.021	382.674	(326.653)
	Attività finanziarie correnti	(787.011)	(1.082.875)	295.864
I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE	(730.990)	(700.201)	(30.789)
L = H + I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	1.135.545	1.174.406	(38.861)
G + L	COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO	2.294.023	2.270.583	23.440

Capitale immobilizzato

Il Capitale immobilizzato al 30 giugno 2023 è pari a 2.749,9 milioni di euro e si incrementa di 90,9 milioni di euro rispetto alla fine del 2022 principalmente per effetto delle seguenti variazioni:

- incremento delle Immobilizzazioni immateriali (+92,5 milioni di euro), in relazione principalmente agli investimenti del periodo (150,6 milioni di euro), parzialmente compensati dagli ammortamenti (53,5 milioni di euro);
- incremento delle Immobilizzazioni materiali (+7,2 milioni di euro), per effetto degli investimenti del semestre (12,4 milioni di euro), parzialmente compensati dagli ammortamenti (5,2 milioni di euro);
- decremento delle attività per imposte anticipate (-8,3 milioni di euro) sostanzialmente per l'azzeramento della quota residua delle imposte anticipate stanziata a fronte delle perdite fiscali pregresse per effetto del trasferimento delle stesse al consolidato fiscale nel primo semestre 2023.

Capitale circolante

Il Capitale circolante risulta negativo per 172,6 milioni di euro, in diminuzione di 57,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 per effetto degli andamenti di seguito analizzati.

- Le Attività commerciali sono pari a 254,7 milioni di euro e si incrementano di 40,6 milioni di euro rispetto alla fine del 2022 essenzialmente per effetto dell'incremento dei volumi di attività concentratisi nel secondo trimestre del 2023.
- Le altre attività correnti si riducono di 3,1 milioni di euro principalmente per il decremento del credito IVA (-5,0 milioni di euro), parzialmente compensato dall'incremento dei crediti INAIL (+0,8 milioni di euro) per il pagamento dell'acconto 2023.
- Le Attività per imposte correnti si riducono di 18,6 milioni di euro essenzialmente per l'incasso di quota parte del credito per tassazione consolidata verso Mundys sulle perdite fiscali trasferite al consolidato fiscale negli esercizi precedenti, al netto del primo acconto IRES 2023, e per la stima del carico fiscale IRES del periodo, parzialmente compensati dall'incremento dei crediti verso Mundys per effetto del trasferimento al consolidato fiscale, nel primo semestre 2023, delle perdite fiscali residue pregresse.
- Le Passività commerciali si incrementano di 62,6 milioni di euro per effetto dei maggiori debiti commerciali verso fornitori per la crescita del volume di investimenti rispetto all'ultima frazione dell'esercizio precedente e dell'incremento degli anticipi ricevuti da clienti.
- Le Altre passività correnti si incrementano complessivamente di 23,0 milioni di euro sostanzialmente per l'effetto di:
 - un incremento del debito per canone concessorio di 10,9 milioni di euro in relazione alla quota maturata nel periodo, al netto del pagamento della seconda rata del 2022, effettuato a gennaio 2023;
 - un incremento dei debiti per addizionale sui diritti di imbarco dei passeggeri di 3,9 milioni di euro, quale riflesso del correlato effetto dell'andamento, nel corso del periodo, dei corrispondenti incassi dai vettori. Su tale tipologia di addebiti, ADR intermedia la riscossione delle addizionali, riversandole ai beneficiari finali nel mese successivo a quello di incasso;
 - un incremento dei debiti per servizio antincendio di 3,3 milioni di euro per effetto del costo maturato nel semestre;
 - un incremento dei debiti verso il personale di 3,0 milioni di euro e dei Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale di 2,0 milioni di euro attribuibili all'incremento dei debiti con scadenza a breve termine.
- Le Passività per imposte correnti si riducono di 9,5 milioni di euro attribuibili principalmente all'effetto combinato del pagamento del primo acconto Irap e della terza rata dell'imposta sostitutiva in relazione all'operazione di riallineamento, ai sensi del D.L. 104/2020, del valore fiscale al maggiore valore contabile della voce di bilancio Concessione aeroportuale – diritti acquisiti, effetti in parte compensati dalla stima del carico fiscale IRAP del periodo.

Tabella 12 Quota corrente fondi e passività non correnti

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	31.12.2022	Delta
Fondi per benefici per dipendenti	13.527	13.519	8
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	246.294	233.978	12.316
Altri fondi per rischi e oneri	21.356	22.479	(1.123)
TOTALE	281.177	269.976	11.201
di cui:			
- Quota corrente	99.883	84.047	15.836
- Quota non corrente ⁴	181.294	185.929	(4.635)

Il fondo di rinnovo, che accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione dei beni in concessione, si incrementa di 12,3 milioni di euro, rispetto al saldo di fine 2022, per effetto degli accantonamenti del periodo che recepiscono i valori risultanti dall'aggiornamento degli interventi programmati di sostituzione/rinnovo inclusi nel piano aziendale, parzialmente compensati dagli utilizzi operativi.

⁴ Le Passività non correnti includono anche la voce Altre passività pari a 2.068 mila euro al 30.06.2023 e 2.951 mila euro al 31.12.2022.

Capitale investito netto

Il capitale investito netto consolidato è pari a 2.294,0 milioni di euro al 30 giugno 2023, in aumento di 23,4 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo risulta pari a 1.158,5 milioni di euro e si incrementa di 62,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 per effetto del risultato economico complessivo del periodo (+62,3 milioni di euro), su cui ha inciso la variazione negativa del *fair value* dei derivati (-2,1 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale).

Indebitamento finanziario netto

L'Indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2023 si è attestato a 1.135,5 milioni di euro, in riduzione di 38,9 milioni di euro rispetto alla fine del 2022, grazie ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa.

Tabella 13 Indebitamento finanziario netto consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	31.12.2022	Delta
Passività finanziarie non correnti	1.888.075	1.892.036	(3.961)
Prestiti obbligazionari	1.275.466	1.273.005	2.461
Finanziamenti a medio-lungo termine	611.091	617.214	(6.123)
Altre passività finanziarie non correnti	1.518	1.817	(299)
Altre attività finanziarie non correnti	(21.540)	(17.429)	(4.111)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE	1.866.535	1.874.607	(8.072)
Passività finanziarie correnti	56.021	382.674	(326.653)
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	55.765	298.764	(242.999)
Strumenti finanziari derivati	256	83.910	(83.654)
Attività finanziarie correnti	(787.011)	(1.082.875)	295.864
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(728.671)	(1.024.985)	296.314
Altre attività finanziarie correnti	(58.340)	(57.890)	(450)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE	(730.990)	(700.201)	(30.789)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	1.135.545	1.174.406	(38.861)

Indebitamento finanziario netto non corrente

L'Indebitamento finanziario netto non corrente risulta pari a 1.866,5 milioni di euro e si decrementa di 8,1 milioni di euro per effetto delle variazioni di seguito descritte.

I Prestiti obbligazionari (1.275,5 milioni di euro) registrano un incremento di 2,5 milioni di euro per effetto della valutazione dei prestiti con il metodo del costo ammortizzato.

I Finanziamenti a medio-lungo termine, pari a 611,1 milioni di euro, si riducono di 6,1 milioni di euro per effetto della riclassifica a breve delle quote scadenti entro dodici mesi dei finanziamenti CDP.

Le Altre attività finanziarie non correnti si incrementano di 4,1 milioni di euro principalmente per l'iscrizione del diritto di subentro legato agli investimenti ultimati relativi all'area di imbarco B aventi vita utile regolatoria superiore alla durata residua della concessione aeroportuale (+3,3 milioni di euro) ed alla sottoscrizione da parte della controllata ADR Ventures di un SAFE (Simple Agreement for Future Equity) per la successiva partecipazione nel capitale di una Start-up (+0,6 milioni di euro).

Indebitamento finanziario netto corrente

La posizione finanziaria evidenzia, per la parte corrente, una posizione di disponibilità netta pari a 731,0 milioni di euro, in aumento di 30,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 in relazione ai seguenti andamenti:

- decremento della Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine (-243,0 milioni di euro), conseguente sostanzialmente al rimborso in data 20 febbraio 2023 della Tranche A4 dei prestiti obbligazionari per complessivi 242,3 milioni di euro;
- decremento delle passività per strumenti finanziari derivati per 83,7 milioni di euro per effetto della chiusura del Cross Currency Swap di copertura della Tranche A4 in sterline;
- minori disponibilità liquide per 296,3 milioni di euro, principalmente per il rimborso della Tranche A4 in sterline dei prestiti obbligazionari e la chiusura dei relativi Cross Currency Swap di copertura, variazione parzialmente compensata dal flusso monetario derivante dalle attività operative del periodo, al netto dell'assorbimento derivante dalle attività di investimento.

Al 30 giugno 2023 il Gruppo ADR dispone di una riserva di liquidità pari a 1.078,7 milioni di euro, composta da:

- 728,7 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale non eccedente il breve termine;
- 350,0 milioni di euro riconducibili a una linea di credito committed di tipo revolving che presenta un periodo di utilizzo residuo di circa 4 anni, con possibilità di estensione fino a ulteriori due anni.

Tabella 14 Rendiconto finanziario consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	I SEMESTRE 2023	I SEMESTRE 2022
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	61.949	(2.935)
Rettificato da:		
Ammortamenti	58.695	54.318
Accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	28.750	20.371
Oneri finanziari da attualizzazione fondi	4.801	642
Variazione altri fondi	(1.324)	(5.607)
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	549	97
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite	8.195	1.208
Altri costi (ricavi) non monetari	6.620	5.962
Variazioni del capitale circolante e altre variazioni	56.269	280.943
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	224.504	354.999
Investimenti in attività materiali (*)	(12.356)	(6.888)
Investimenti in attività immateriali (**)	(150.615)	(78.538)
Interventi di rinnovo infrastrutture aeroportuali	(21.026)	(16.699)
Investimenti in società consolidate, al netto delle disponibilità liquide nette apportate	0	(975)
Realizzo da disinvestimenti e altre variazioni di attività materiali, immateriali e partecipazioni	1.109	197
Variazione netta delle altre attività non correnti	(9)	4
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(182.897)	(102.899)
Rimborsi di prestiti obbligazionari	(242.286)	0
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine	(6.154)	0
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	(83.990)	(2.359)
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti	(5.491)	(120.373)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(337.921)	(122.732)
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO (A+B+C)	(296.314)	129.368
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	1.024.985	661.640
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	728.671	791.008

(*) includono acconti corrisposti a fornitori per 48 mila euro nel primo semestre 2022.

(**) includono acconti corrisposti a fornitori per 1.685 mila euro nel primo semestre 2023.

Tabella 15 Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

(MIGLIAIA DI EURO)	I SEMESTRE 2023	I SEMESTRE 2022
Imposte sul reddito nette corrisposte (rimborsate)	7.615	(53.408)
Interessi attivi incassati	4.708	304
Interessi passivi pagati e commissioni corrisposte	22.094	26.947

Nel primo semestre 2023, il flusso monetario derivante dalle attività operative del Gruppo ADR è risultato pari a 224,5 milioni di euro, con un decremento di 130,5 milioni di euro rispetto al periodo a confronto, principalmente per l'andamento meno favorevole del capitale circolante, che nel primo semestre 2022 aveva beneficiato dell'incasso del ristoro COVID 19 (219,2 milioni di euro). Tale andamento è stato parzialmente compensato dal miglioramento del risultato del periodo e dall'incremento dei costi non monetari (in particolare degli accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali e degli ammortamenti del periodo).

Il flusso di cassa netto da attività operative è stato parzialmente assorbito dalle attività di investimento che hanno consuntivato un flusso di cassa netto negativo per 182,9 milioni di euro (-102,9 nel semestre a confronto).

Il flusso di cassa netto da attività di finanziamento è risultato negativo per 337,9 milioni di euro per effetto essenzialmente del rimborso della Tranche A4 dei prestiti obbligazionari e della conseguente chiusura del

Cross Currency Swap di copertura della Tranche A4 in sterline, nonché del rimborso delle quote capitale dovute nel periodo sui finanziamenti BEI e CDP.

Per effetto delle dinamiche sopra rappresentate, il flusso di cassa netto del periodo, negativo per 296,3 milioni di euro, ha diminuito le disponibilità liquide a fine periodo a 728,7 milioni di euro, rispetto al saldo iniziale di 1.025,0 milioni di euro.

3.2.4 Investimenti del Gruppo ADR

Tabella 16 Investimenti del Gruppo ADR nel primo semestre 2023, 2022 e 2021

(MILIONI DI EURO)	1° SEMESTRE 2023	1° SEMESTRE 2022	1° SEMESTRE 2021
Investimenti concessione aeroportuale	141,6	72,3	49,6
Altri investimenti materiali ed immateriali	19,7	13,1	10,6
Totale investimenti	161,3	85,4	60,2
Interventi di rinnovo ⁵	21,0	16,7	9,7
Totale	182,3	102,1	69,9

Sono stati spesi in totale 182,3 milioni di euro, così articolati:

- 129,3 milioni di euro destinati all'ampliamento della capacità, in dettaglio: 51,7 milioni di euro per la ristrutturazione del Terminal 3, 39,5 milioni di euro per la ristrutturazione del Molo B e 27,7 milioni di euro per la realizzazione del Sistema Aerostazioni Est;
- 32,0 milioni di euro per lo sviluppo di impianti, sistemi informatici e tecnologici a servizio degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino e altri interventi minori;
- 21,0 milioni di euro per interventi di riqualificazione, manutenzione straordinaria e ristrutturazione delle infrastrutture esistenti.

Tabella 17 Dettaglio investimenti del periodo

(MILIONI DI EURO)	1° SEMESTRE 2023
Interventi su terminal e moli	128,6
Di cui principali:	
Terminal 3 - ristrutturazione	51,7
Ristrutturazione Molo B	39,5
Sistema aerostazioni Est	27,7
Interventi su piste e piazzali	0,7
Sviluppo impianti, sistemi ICT ed altri minori	32,0
Di cui principali:	
Sistemi informativi	12,1
Sviluppi immobiliari (Business District I, Epua 3, III Hotel)	1,0
Totale investimenti	161,3
Di cui:	
Ultimati	109,5
In corso	51,8
Interventi di rinnovo	21,0
Totale	182,3

⁵ Tali importi sono portati a utilizzo del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali.

3.2.5 Indicatori alternativi di performance

Al fine di illustrare i risultati economici del Gruppo, nonché la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti schemi riclassificati, diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-EU adottati dal Gruppo e contenuti nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance alternativi, rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi del Bilancio consolidato semestrale abbreviato, che il management ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo, nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal business.

Tali indicatori alternativi di performance ("IAP") sono:

- Costi operativi netti;
- Margine Operativo Lordo (o EBITDA)

Si rinvia al paragrafo successivo per una riconciliazione dei suddetti indicatori con il Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Inoltre, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo, vengono presentati i seguenti ulteriori indicatori alternativi di performance:

Indicatori Alternativi di Performance (IAP)

	FONTI/MODALITÀ DI CALCOLO
Investimenti	Sono così determinati:
	+ investimenti Attività materiali al netto degli Anticipi ai fornitori versati nel periodo (vedi Nota 6.1 delle Note illustrative)
	+ investimenti Attività immateriali al netto degli Anticipi ai fornitori versati nel periodo (vedi Nota 6.2 delle Note illustrative)
	+ ricavi per servizi di costruzione (vedi Nota 7.1 delle Note illustrative)
	+ utilizzi operativi Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (vedi Nota 6.13 delle Note illustrative)
Liquidità	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti come desumibile dai prospetti contabili consolidati

Gli schemi riclassificati e i suddetti indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Riconciliazione tra lo schema di Conto economico consolidato riclassificato ed i prospetti contabili consolidati

Il Conto economico è stato riclassificato secondo uno schema "a valore aggiunto" che evidenzia il contributo delle aree gestionali caratteristica e finanziaria.

Per le voci non direttamente desumibili dai prospetti contabili consolidati, vengono forniti la modalità di calcolo e il riferimento alle sezioni della presente Relazione finanziaria consolidata semestrale, in cui sono contenute le informazioni necessarie per il calcolo stesso.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	FONTE/MODALITÀ DI CALCOLO
Ricavi da gestione aeroportuale di cui:	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Ricavi <i>aviation</i>	vedi nota 7.1 delle Note illustrative
Ricavi non <i>aviation</i>	vedi nota 7.1 delle Note illustrative
Ricavi per servizi di costruzione	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Altri ricavi operativi	desumibile dai prospetti contabili consolidati
TOTALE RICAVI	
Costi esterni gestionali	Sono così calcolati
	+ Consumo di materie prime e materiali di consumo (desumibile dai prospetti contabili consolidati)
	+ Costi per servizi (desumibile dai prospetti contabili consolidati)
	- Costi dei servizi di costruzione (vedi Nota 7.3 delle Note illustrative)
	- Costi per rinnovi infrastrutture aeroportuali (vedi Nota 7.3 delle Note illustrative)
	+ Costo per godimento beni di terzi (desumibile dai prospetti contabili consolidati)
	+ Altri costi (desumibile dai prospetti contabili consolidati)
	- Accantonamenti per svalutazione crediti (vedi Nota 7.5 delle Note illustrative)
	+ Costi servizi di costruzione (vedi Nota 7.3 delle Note illustrative)
Costi totali dei servizi di costruzione	+ Costo del personale dedicato ai servizi di costruzione (vedi Nota 7.4 delle Note illustrative)
Canoni concessori	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	+ Costo per il personale (desumibile dai prospetti contabili consolidati)
Costo del personale netto	- Costo del personale dedicato ai servizi di costruzione (vedi Nota 7.4 delle Note illustrative)
	- Costo del personale dedicato agli interventi di rinnovo infrastrutture aeroportuali (vedi Nota 7.4 delle Note illustrative)
(Accantonamenti) riassorbimenti fondi per rischi ed oneri	desumibile dai prospetti contabili consolidati
TOTALE COSTI OPERATIVI NETTI	
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	
Ammortamenti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Accantonamenti per rinnovi e altri stanziamenti rettificativi	Sono così calcolati
	+ Accantonamenti per svalutazione crediti (vedi Nota 7.5 delle Note illustrative)
	+ Accantonamenti (Utilizzi) dei fondi per rinnovo infrastrutture aeroportuali (desumibile dai prospetti contabili consolidati)
	- utilizzi operativi Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (vedi Nota 6.13 delle Note illustrative)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	
Proventi (oneri) finanziari	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	desumibile dai prospetti contabili consolidati
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Imposte	desumibile dai prospetti contabili consolidati
RISULTATO NETTO ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Risultato netto attività operative cessate	desumibile dai prospetti contabili consolidati
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Utile (perdita) del periodo di competenza di terzi azionisti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO DI COMPETENZA DEL GRUPPO	desumibile dai prospetti contabili consolidati

Riconciliazione tra lo schema della Situazione patrimoniale consolidata riclassificata ed i prospetti contabili consolidati

La Situazione patrimoniale consolidata è stata riclassificata secondo il criterio della “pertinenza gestionale” che evidenzia, da un lato, la ripartizione del capitale investito tra capitale immobilizzato e capitale circolante, al netto dei fondi e, dall’altro, le relative fonti di finanziamento, rappresentate dai mezzi propri (Patrimonio netto) e mezzi di terzi (Indebitamento finanziario netto non corrente e corrente). Per le voci non direttamente desumibili dai prospetti contabili consolidati, viene fornita la modalità di calcolo.

	SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA RICLASSIFICATA	FONTE/MODALITÀ DI CALCOLO
	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	corrispondente alla voce Attività immateriali dei prospetti contabili consolidati
	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	corrispondente alla voce Attività materiali dei prospetti contabili consolidati
	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	corrispondente alla voce Partecipazioni dei prospetti contabili consolidati
	ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	desumibile dai prospetti contabili consolidati
A	CAPITALE IMMOBILIZZATO	
	ATTIVITÀ COMMERCIALI	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	PASSIVITÀ COMMERCIALI	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI	desumibile dai prospetti contabili consolidati
B	CAPITALE CIRCOLANTE	
	FONDI PER BENEFICI PER DIPENDENTI	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	FONDO RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI	desumibile dai prospetti contabili consolidati
C	QUOTA CORRENTE FONDI	corrispondente alla voce Fondi per accantonamenti correnti dei prospetti contabili consolidati
D = B + C	CAPITALE CIRCOLANTE AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE DEI FONDI	
	PASSIVITÀ NON CORRENTI	+ Fondi per accantonamenti non correnti desumibili dai prospetti contabili consolidati + Altre passività non correnti desumibili dai prospetti contabili consolidati
E	PASSIVITÀ NON CORRENTI	
F = A + D + E	CAPITALE INVESTITO NETTO	
	PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	desumibile dai prospetti contabili consolidati
G	PATRIMONIO NETTO	
	PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	desumibile dai prospetti contabili consolidati
H	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE	
	PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	+ Altre attività finanziarie correnti, desumibili dai prospetti contabili consolidati + Disponibilità liquide e mezzi equivalenti desumibili dai prospetti contabili consolidati
I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE	
L = H + I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	
G + L	COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO	

Capitolo 4

4. Altre informazioni

Rapporti con la controllante Mundys S.p.A.

In data 15 ottobre 2021 Mundys S.p.A. - che possiede il 99,389% del capitale sociale, la rimanente quota è suddivisa tra gli Enti pubblici territoriali (ex DPCM 25/2/1999) e tra altri soci minori (con una partecipazione complessiva pari a 0,260%) - ha comunicato ad ADR che il proprio Consiglio di Amministrazione, in data 14 ottobre 2021, ha deliberato la cessazione dell'esercizio di attività di direzione e coordinamento nei confronti di ADR, a valle del ridisegno dell'assetto organizzativo, funzionale e manageriale che ha portato Mundys a focalizzarsi nelle attività core di portfolio management, strategy, risk, talent, partnership, innovation e sustainability, nonché a valle della ridefinizione dei rapporti con le società controllate operative a cui è riservata piena autonomia gestionale.

La cessazione dell'attività di direzione e coordinamento non ha fatto tuttavia venir meno quelle Policy e Linee Guida finalizzate a (i) consentire ad Mundys di adempiere agli obblighi di redazione del bilancio consolidato e dati previsionali, agli obblighi di cui al TUF e al Codice di Corporate Governance, nonché (ii) consentire il presidio di quei rischi operativi, di compliance e finanziari che possono avere un impatto a livello dell'intero Gruppo.

ADR esercita, a sua volta, attività di "direzione e coordinamento" nei confronti delle proprie controllate, ADR Tel S.p.A., ADR Assistance S.r.l., ADR Mobility S.r.l., ADR Security S.r.l., Airport Cleaning S.r.l., ADR Infrastrutture S.p.A., ADR Ingegneria S.p.A., ADR Ventures S.r.l., Fiumicino Energia S.r.l. e Leonardo Energia S.c.a.r.l., ad esclusione della società controllata UrbanV S.p.A.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Tutte le operazioni poste in essere con imprese controllanti, controllate e con altre parti correlate sono state effettuate a condizioni allineate a quelle di mercato.

Con riferimento ai rapporti infragruppo e con parti correlate, si rinvia alla Nota 10 del Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Capitolo 5

5. Eventi successivi

Dati di traffico

L'andamento del traffico del sistema aeroportuale romano viene rappresentato per un periodo più esteso (fino al 23 luglio 2023), al fine di fornire un aggiornamento sulla rilevante ripresa del traffico aereo nel periodo estivo. Il positivo avvio della stagione estiva si conferma anche nel mese di picco (1-23 luglio) grazie al consolidamento dell'attività avviata nella summer e all'incremento dei voli stagionali che favoriscono i flussi passeggeri leisure: nel periodo 1° gennaio – 23 luglio 2023, negli scali di Fiumicino e Ciampino, i passeggeri trasportati sono aumentati del 46% rispetto al 2022, così come i movimenti aerei, con un incremento del 23,5%.

Tabella 18 Principali dati di traffico del sistema aeroportuale romano al 23 Luglio 2023⁶

	1° Gen – 23 Lug 2023	1° Gen – 23 Lug 2022	Delta %
Movimenti (n°)	162.878	131.839	+23,5%
Fiumicino	139.185	108.224	+28,6%
Ciampino	23.693	23.615	+0,3%
Passeggeri (n°)	23.185.212	15.882.069	+46,0%
Fiumicino	20.999.147	14.059.027	+49,4%
Ciampino	2.186.065	1.823.042	+19,9%
Merci (t)	97.447	77.139	+26,3%
Fiumicino	89.768	68.712	+30,6%
Ciampino	7.678	8.426	-8,9%

Di seguito l'andamento dei singoli aeroporti:

Fiumicino

Tra il 1° gennaio e il 23 luglio 2023, lo scalo di Fiumicino ha consuntivato un volume di traffico pari a circa 21,0 milioni di passeggeri, in crescita del 49,4% rispetto ai 14,1 milioni dello stesso periodo del 2022. I movimenti aerei hanno registrato una crescita pari al 28,6% con circa 139,2 mila voli operati.

In questo arco di tempo sono transitati in media circa 103 mila passeggeri al giorno, contro i 69 mila dello stesso periodo del 2022; nel mese di luglio (1-23) il numero medio giorno dei passeggeri sale a 134,2 mila.

Considerevole recupero del traffico Internazionale che, con 16,4 milioni di passeggeri, è in crescita del 49,4% rispetto allo stesso periodo del 2022: continua la ripresa del traffico Extra UE – mercato che ha risentito maggiormente della limitazione agli spostamenti causa Covid – con un incremento dell'84,9% dei volumi 2022 ed un recupero del traffico 2019 di circa l'80%, nonostante il perdurare dell'assenza totale del traffico per l'Ucraina e Russia, causa chiusura dello spazio aereo per i recenti avvenimenti geopolitici tra i due Paesi. Il traffico domestico, pari a circa 4,6 milioni passeggeri, è in crescita del 30,3% rispetto allo stesso periodo del 2022.

⁶ Dati provvisori

Ciampino

Lo scalo di Roma-Ciampino registra, nel periodo 1° gennaio – 23 luglio 2023, una ripresa del traffico con un numero di passeggeri transitati pari a circa 2,2 milioni e una crescita di circa il 20%, guidato dal principale mercato dello scalo - il traffico intra-europeo - con 1,4 milioni di passeggeri. I movimenti totali registrano una sostanziale linearità rispetto allo scorso anno; i voli commerciali, seppur con limite giornaliero di 65 voli, registrano una crescita del 5,2% nel periodo considerato.

In calo il traffico merce dell'8,9% che risente dello spostamento da Ciampino a Fiumicino dell'attività di TNT/FedEx a partire dalla stagione Summer 2022.

Altri eventi successivi

- Nel corso delle prime due settimane di luglio, la Capogruppo ADR ha attuato una serie di operazioni finanziarie complessivamente finalizzate a ottimizzare il profilo di scadenze ed aumentare la vita media del debito, accelerando al contempo la transizione del mix di fonti di finanziamento verso strumenti di “sustainable finance”. Le operazioni, che avranno effetti contabili nel mese di luglio 2023, hanno generato un funding netto complessivo di circa 183 milioni di euro. In dettaglio:
 - Il 3 luglio 2023 ADR ha collocato un nuovo prestito obbligazionario in formato Sustainability-Linked. L'emissione, con valore nominale di 400 milioni di euro e durata 10 anni, è stata regolata il 10 luglio 2023 e prevede il rimborso in un'unica soluzione, in data 10 luglio 2033, ed il pagamento di una cedola annua a tasso fisso pari al 4,875%. Il prestito obbligazionario, emesso a valere sul programma EMTN della Società, è dedicato ad investitori istituzionali e quotato presso la Borsa irlandese. Al prestito obbligazionario è stato assegnato un rating in linea con quello di ADR (“Baa2” da Moody's, “BBB” da S&P e “BBB-” da Fitch).
 - Il 3 luglio 2023, contestualmente al pricing dell'emissione, è stata effettuata l'estinzione (c.d. unwinding) dell'intero portafoglio di contratti derivati di tipo Interest Rate Swap Forward Starting accesi da ADR nel 2018 e nel 2021, con l'incasso da parte di ADR del Mark-to-market positivo di 50,9 milioni di euro.
 - Il 3 luglio 2023, contestualmente al lancio della nuova emissione obbligazionaria, la Società ha altresì avviato un'offerta di acquisto (Tender Offer) rivolta ai portatori del prestito obbligazionario da 500 milioni di euro con scadenza 8 giugno 2027, emesso da ADR nel 2017 a valere sul proprio Programma EMTN. Il 14 luglio la Società ha perfezionato il riacquisto, riconoscendo agli aderenti un corrispettivo complessivo pari a 63,1 milioni di euro (inclusi ratei d'interesse), procedendo alla contestuale cancellazione dei titoli riacquistati. Il nozionale residuo in circolazione, ad esito dell'operazione, ammonta a circa 432,8 milioni di euro.
 - L'11 luglio 2023 è stato perfezionato il rimborso anticipato volontario ed integrale del prestito bancario da 200 milioni di euro accordato da Banca Nazionale del Lavoro nel 2020, che aveva scadenza contrattuale maggio 2026.
- Il 19 luglio 2023 il TAR Piemonte ha dichiarato che i ricorsi presentati contro le delibere ART 118/2019 e 136/2020 sono improcedibili per sopravvenuto difetto di interesse, in quanto la delibera ART 38/2023 ha definitivamente abrogato tali delibere. Da segnalare che la questione della competenza di ART sui titolari di contratti di programma c.d. "in deroga" è ancora sottoposta al giudizio del citato Tribunale nel contenzioso pendente avverso la Delibera 38/2023.

Capitolo 6

6. Prevedibile evoluzione della gestione

L'andamento del traffico nella stagione estiva 2023 mostra un consolidamento delle ottime prospettive di crescita già manifestatesi nei primi mesi dell'anno. La piena ripresa dei volumi ante pandemia non potrà essere ancora raggiunta nell'esercizio in corso, ma, se il positivo andamento verrà confermato anche nei prossimi mesi, potrà essere un obiettivo prevedibilmente in anticipo rispetto anche alle più ottimistiche previsioni recenti.

Analogamente positive anche le prospettive economiche sia per quanto attiene le attività aeronautiche che per quelle, anch'esse in trend di significativa crescita, commerciali.

L'ulteriore rafforzamento della solidità finanziaria del Gruppo ha beneficiato del positivo andamento della gestione oltre che della nuova emissione obbligazionaria (di tipo *Sustainability Linked*) - finalizzata nel mese di luglio – e consente di poter trarre con fiducia una prospettiva di stabilità non più connotata dai vincoli e restrizioni gestionali che hanno caratterizzato gli anni di crisi pandemica.

Non mancano, tuttavia, elementi di rischio verso cui il Gruppo deve mantenere elevata l'attenzione: la instabilità internazionale è ancora marcata, la dinamica inflattiva sta ancora condizionando le politiche monetarie e, non ultimo, i costi delle materie prime e delle fonti energetiche risultano ancora soggetti ad una elevata volatilità.

In questo contesto ancora complesso, il Gruppo sarà ancora impegnato nel mantenimento dei livelli di eccellenza della qualità del servizio conseguiti stabilmente nel corso degli ultimi anni e resi ancor più difficili per il complesso impegno richiesto alle strutture dagli importanti ritmi di crescita del traffico verificatesi in questi ultimi mesi che hanno già messo in seria difficoltà molti sistemi aeroportuali europei.





BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2023

Indice Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023

PROSPETTI CONSOLIDATI DEL GRUPPO AEROPORTI DI ROMA	42
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	42
Conto economico consolidato	45
Conto economico complessivo consolidato	46
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	47
Rendiconto finanziario consolidato	48
NOTE ILLUSTRATIVE DEL GRUPPO AEROPORTI DI ROMA	49
1. Informazioni generali	50
2. Forma e contenuto del Bilancio consolidato	50
3. Perimetro e principi di consolidamento	50
4. Principi contabili applicati	51
5. Contratto di concessione	54
6. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	57
7. Informazioni sulle voci di conto economico consolidato	75
8. Garanzie e covenant sulle passività finanziarie a medio-lungo termine	81
9. Altre garanzie, impegni e rischi	82
10. Rapporti con parti correlate	92
11. Altre informazioni	94
12. Eventi successivi alla chiusura del periodo	95
ALLEGATI	96
Allegato 1 - Elenco delle partecipazioni	97
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	98



Prospetti Consolidati del Gruppo Aeroporti di Roma

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

ATTIVITÀ (MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	30.06.2023	di cui correlate	31.12.2022	di cui correlate
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività materiali	6.1	59.919		52.687	
<i>Diritti concessori</i>		2.600.541		2.510.482	
<i>Altre attività immateriali</i>		38.596		36.130	
Attività immateriali	6.2	2.639.137		2.546.612	
Partecipazioni	6.3	18.881		19.430	
Altre attività finanziarie non correnti	6.4	21.540		17.429	
Attività per imposte anticipate	6.5	31.468		39.775	
Altre attività non correnti	6.6	470		461	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		2.771.415		2.676.394	
ATTIVITÀ CORRENTI					
<i>Rimanenze</i>		7.976		5.801	
<i>Attività per lavori in corso su ordinazione</i>		271		322	
<i>Crediti commerciali</i>		246.418	7.247	207.945	7.059
Attività commerciali	6.7	254.665	7.247	214.068	7.059
Altre attività finanziarie correnti	6.4	58.340	1.350	57.890	1.350
Attività per imposte correnti	6.8	4.498	4.462	23.061	22.981
Altre attività correnti	6.9	33.560	564	36.658	560
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.10	728.671		1.024.985	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		1.079.734	13.623	1.356.662	31.950
TOTALE ATTIVITÀ		3.851.149	13.623	4.033.056	31.950

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
(MIGLIAIA DI EURO)					
	NOTE	30.06.2023	di cui correlate	31.12.2022	di cui correlate
PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO					
Capitale sociale		62.225		62.225	
Riserve e utili portati a nuovo		1.034.304		988.893	
Utile (perdita) del periodo		61.949		45.059	
		1.158.478		1.096.177	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.11	1.158.478		1.096.177	
PASSIVITÀ					
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
<i>Fondi per benefici per dipendenti</i>	6.12	12.026		12.018	
<i>Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali</i>	6.13	153.036		157.430	
<i>Altri fondi per rischi ed oneri</i>	6.14	16.232		16.481	
Fondi per accantonamenti non correnti		181.294		185.929	
<i>Prestiti obbligazionari</i>		1.275.466		1.273.005	
<i>Finanziamenti a medio-lungo termine</i>		611.091		617.214	
<i>Strumenti finanziari - derivati</i>		0		0	
<i>Altre passività finanziarie</i>		1.518	89	1.817	155
Passività finanziarie non correnti	6.15	1.888.075	89	1.892.036	155
Altre passività non correnti	6.16	2.068	172	2.951	358
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		2.071.437	261	2.080.916	513
PASSIVITÀ CORRENTI					
<i>Fondi per benefici per dipendenti</i>	6.12	1.501		1.501	
<i>Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali</i>	6.13	93.258		76.548	
<i>Altri fondi per rischi ed oneri</i>	6.14	5.124		5.998	
Fondi per accantonamenti correnti		99.883		84.047	
<i>Debiti commerciali</i>	6.17	251.491	2.804	188.923	3.165
Passività commerciali		251.491	2.804	188.923	3.165
<i>Quota corrente passività finanziarie a medio-lungo termine</i>		55.765	131	298.764	131
<i>Strumenti finanziari - derivati</i>		256		83.910	
Passività finanziarie correnti	6.15	56.021	131	382.674	131
Passività per imposte correnti	6.8	4.032	0	13.486	
Altre passività correnti	6.18	209.807	713	186.833	959
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		621.234	3.648	855.963	4.255
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		3.851.149	3.909	4.033.056	4.768

Conto economico consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	1° SEMESTRE 2023	di cui correlate	1° SEMESTRE 2022	di cui correlate
RICAVI					
Ricavi da gestione aeroportuale		388.693	8.064	259.125	3.841
Ricavi per servizi di costruzione		141.563	29	72.331	
Altri ricavi operativi		3.558	140	9.996	795
TOTALE RICAVI	7.1	533.814	8.233	341.452	4.636
COSTI					
Consumo di materie prime e materiali di consumo	7.2	(17.060)		(13.925)	
Costi per servizi	7.3	(208.032)	(1.190)	(131.560)	(892)
Costo per il personale	7.4	(110.208)	(679)	(93.383)	(643)
<i>Canoni concessori</i>		(16.601)		(10.551)	
<i>Costo per godimento beni di terzi</i>		(1.475)		(1.083)	
<i>(Accantonamenti) utilizzati al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali</i>	6.13	(7.724)		(3.672)	
<i>(Accantonamenti) riassorbimenti fondi per rischi ed oneri</i>	6.14	49		5.131	
<i>Altri costi</i>		(3.300)		(9.061)	(7)
Altri costi operativi	7.5	(29.051)		(19.236)	(7)
<i>Ammortamento attività materiali</i>	6.1	(5.192)		(5.888)	
<i>Ammortamento diritti concessori immateriali</i>	6.2	(48.120)		(43.779)	
<i>Ammortamento altre attività immateriali</i>	6.2	(5.383)		(4.651)	
Ammortamenti		(58.695)		(54.318)	
TOTALE COSTI		(423.046)	(1.869)	(312.422)	(1.542)
RISULTATO OPERATIVO		110.768		29.030	
Proventi finanziari		9.956		1.766	
Oneri finanziari		(31.875)		(38.454)	
Utili (perdite) su cambi		126		5.342	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	7.6	(21.793)		(31.346)	
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	7.7	(549)		(97)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		88.426		(2.413)	
Imposte sul reddito	7.8	(26.477)		(522)	
RISULTATO NETTO ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		61.949		(2.935)	
Risultato netto attività operative cessate		0		0	
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO		61.949		(2.935)	
di cui:					
Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo		61.949		(2.995)	
Utile (perdita) di pertinenza di Terzi		0		60	

Conto economico complessivo consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2023	1° SEMESTRE 2022
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	61.949	(2.935)
Quota strumenti finanziari derivati di copertura <i>cash flow hedge</i>	(2.727)	69.715
Effetto fiscale	654	(16.732)
Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	0	(3)
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICABILI NEL CONTO ECONOMICO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	(2.073)	52.980
Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> delle partecipazioni	0	0
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NEL CONTO ECONOMICO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	0	0
RICLASSIFICHE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO NEL CONTO ECONOMICO DEL PERIODO	2.425	2.424
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	352	55.404
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DEL PERIODO	62.301	52.469
Di cui:		
Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo	62.301	52.409
Utile (perdita) di pertinenza di Terzi	0	60

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAPREZZO AZIONI	RISERVA VALUTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI DI CASH FLOW HEDGE	RISERVA VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	RISERVA DA UTILI/(PERDITE) DA VALUTAZIONE AL FAIR VALE DI PARTECIPAZIONI	ALTRE RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	TOTALE	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
SALDO AL 31 DICEMBRE 2021	62.225	12.462	667.389	(76.487)	230	(40.611)	379.798	(38.035)	966.971	2.795	969.766
Utile (perdita) del periodo								(2.995)	(2.995)	60	(2.935)
Altre componenti dell'utile complessivo:				55.407	(3)				55.404	0	55.404
Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti derivati (<i>cash flow hedge</i>), al netto dell'effetto fiscale				55.407					55.407	0	55.407
Utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per beneficiari dipendenti, al netto dell'effetto fiscale									0	0	0
Quota di pertinenza delle "Altre componenti dell'utile complessivo" partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto					(3)				(3)	0	(3)
Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> delle partecipazioni									0	0	0
Utile (perdita) complessivo del periodo				55.407	(3)			(2.995)	52.409	60	52.469
Destinazione perdita dell'esercizio precedente							(38.035)	38.035	0	0	0
Altre variazioni									0	0	0
SALDO AL 30 GIUGNO 2022	62.225	12.462	667.389	(21.080)	227	(40.611)	341.763	(2.995)	1.019.380	2.855	1.022.235
SALDO AL 31 DICEMBRE 2022	62.225	12.462	667.389	5.143	204	(40.611)	344.306	45.059	1.096.177	0	1.096.177
Utile (perdita) del periodo								61.949	61.949	0	61.949
Altre componenti dell'utile complessivo:				352					352	0	352
Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti derivati (<i>cash flow hedge</i>), al netto dell'effetto fiscale				352					352	0	352
Utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per beneficiari dipendenti, al netto dell'effetto fiscale									0	0	0
Quota di pertinenza delle "Altre componenti dell'utile complessivo" partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto									0	0	0
Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> delle partecipazioni									0	0	0
Utile (perdita) complessivo del periodo				352				61.949	62.301	0	62.301
Destinazione perdita dell'esercizio precedente							45.059	(45.059)	0	0	0
Altre variazioni									0	0	0
SALDO AL 30 GIUGNO 2023	62.225	12.462	667.389	5.495	204	(40.611)	389.365	61.949	1.158.478	0	1.158.478

Rendiconto finanziario consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2023	1° SEMESTRE 2022
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	61.949	(2.935)
Rettificato da:		
Ammortamenti	58.695	54.318
Accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	28.750	20.371
Oneri finanziari da attualizzazione fondi	4.801	642
Variazione altri fondi	(1.324)	(5.607)
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	549	97
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite	8.195	1.208
Altri costi (ricavi) non monetari	6.620	5.962
Variazioni del capitale circolante e altre variazioni	56.269	280.943
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	224.504	354.999
Investimenti in attività materiali (*)	(12.356)	(6.888)
Investimenti in attività immateriali (**)	(150.615)	(78.538)
Interventi di rinnovo infrastrutture aeroportuali	(21.026)	(16.699)
Investimenti in società consolidate, al netto delle disponibilità liquide nette apportate	0	(975)
Realizzo da disinvestimenti e altre variazioni di attività materiali, immateriali e partecipazioni	1.109	197
Variazione netta delle altre attività non correnti	(9)	4
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(182.897)	(102.899)
Rimborsi di prestiti obbligazionari	(242.286)	0
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine	(6.154)	0
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	(83.990)	(2.359)
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti	(5.491)	(120.373)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(337.921)	(122.732)
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO (A+B+C)	(296.314)	129.368
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	1.024.985	661.640
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	728.671	791.008

(*) includono acconti corrisposti a fornitori per 48 mila euro nel primo semestre 2022;

(**) includono acconti corrisposti a fornitori per 1.685 mila euro nel primo semestre 2023.

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2023	1° SEMESTRE 2022
Imposte sul reddito nette corrisposte (rimborsate)	7.615	(53.408)
Interessi attivi incassati	4.708	304
Interessi passivi pagati e commissioni corrisposte	22.094	26.947



Note Illustrative del Gruppo Aeroporti di Roma

1. Informazioni generali

Aeroporti di Roma S.p.A. (di seguito la “Società” o “ADR” o “la Capogruppo”) gestisce in esclusiva il sistema aeroportuale romano in forza di rapporto concessorio sottoscritto tra l’Ente Nazionale per l’Aviazione Civile (“ENAC”) e ADR stessa. Il 21 dicembre 2012 è stata approvata dal Presidente del Consiglio dei Ministri la nuova Convenzione-Contratto di Programma (“Contratto di Programma”), sottoscritta fra ADR ed ENAC il 25 ottobre 2012 in base alla quale ADR assume il compito di gestire il sistema aeroportuale direttamente e indirettamente attraverso le società controllate, a cui sono state attribuite specifiche attività. La concessione scade il 30 giugno 2046.

La Capogruppo ha sede legale in Fiumicino, Via Pier Paolo Racchetti, 1, e sede secondaria in Ciampino, Via Appia Nuova 1651. La durata della Società è attualmente fissata fino al 31 dicembre 2050, salvo proroga.

Alla data del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato, Mundys S.p.A. (“Mundys”) è l’azionista che direttamente detiene la maggioranza delle azioni di ADR (61.844.628, pari al 99,389% del capitale).

Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato di ADR e sue controllate (il “Gruppo ADR”) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 1 agosto 2023 e sottoposto a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

2. Forma e contenuto del Bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023 è stato predisposto in conformità allo IAS 34 “Bilanci intermedi” (applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale). Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dai Prospetti contabili consolidati (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e dalle presenti Note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio” e il criterio generale del costo storico, con l’eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci descritti nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, cui si rinvia.

Rispetto al Bilancio consolidato annuale è prevista una informativa di bilancio sintetica in termini di forma e contenuto, come consentito dallo IAS 34. Pertanto, per una più completa informativa, il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato deve essere letto congiuntamente al bilancio consolidato dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS).

Gli schemi di bilancio sono gli stessi adottati nel bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2022.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L’euro rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e delle controllate e quella di presentazione del bilancio.

Ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è posta a raffronto con il corrispondente valore del precedente esercizio o periodo.

3. Perimetro e principi di consolidamento

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende il Bilancio di ADR e delle sue controllate al 30 giugno 2023 su cui ADR, direttamente o indirettamente, esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario della maggioranza dei voti esercitabili in Assemblea (anche tenuto conto dei diritti di voto potenziali derivanti da opzioni immediatamente esercitabili), sia

per effetto di altri fatti o circostanze che (anche prescindendo dall'entità dei rapporti di natura azionaria) attribuiscono il potere sulle attività rilevanti dell'impresa, l'esposizione o il diritto a rendimenti variabili dell'investimento nell'impresa e l'abilità nell'utilizzare il potere sull'impresa per influenzare i rendimenti dell'investimento.

Le entità controllate sono incluse nel perimetro di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo e sono escluse dal perimetro dalla data nella quale il Gruppo ne perde il controllo. L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato nell'Allegato 1 "Elenco delle partecipazioni".

Rispetto al 31.12.2022, si segnala l'inclusione nel perimetro di consolidamento della nuova società ADR Ventures S.r.l., costituita in data 3 febbraio 2023, con una dotazione di capitale di 2 milioni di euro (di cui 10 mila euro a titolo di capitale sociale), interamente sottoscritto dal socio unico ADR. . La nuova società ha per oggetto le attività di Corporate Venture Capital al fine di investire nello sviluppo di startup ad alto potenziale innovativo, che operano direttamente nell'Innovation Hub di ADR.

Inoltre, in data 22 maggio 2023, si sono tenute le Assemblee dei Soci di Leonardo Energia S.c. a r.l. e Fiumicino Energia S.r.l. che hanno deliberato la Fusione per incorporazione inversa di Fiumicino Energia S.r.l. in Leonardo Energia S.c. a r.l., ai sensi degli artt. 2501-ter e 2505 cod. civ., con contestuale approvazione (solo per Leonardo Energia) della trasformazione di quest'ultima in società a responsabilità limitata e aumento del capitale sociale da euro 10.000 a euro 742.000. L'atto di fusione sarà perfezionato una volta scaduto il termine per l'opposizione dei creditori.

Ai fini del consolidamento, sono state utilizzate le situazioni contabili delle società controllate approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione, rettificata in base ai principi IFRS adottati dal Gruppo.

I criteri di consolidamento sono i medesimi applicati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 al quale si rinvia.

4. Principi contabili applicati

Nella predisposizione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023 sono stati adottati i medesimi principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del Bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, cui si rinvia, nel quale tali principi e criteri sono analiticamente descritti.

Nuovi principi contabili e interpretazioni, modifiche ai principi contabili e alle interpretazioni in vigore dal 2023

I nuovi principi e interpretazioni contabili, ovvero le modifiche ai principi ed alle interpretazioni esistenti già applicabili, che risultano in vigore dal 2023, di seguito elencati, non hanno comportato impatti sui valori del Bilancio consolidato semestrale abbreviato, non verificandosi fattispecie applicabili di rilievo.

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI OMOLOGATI IN VIGORE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2023	Data di entrata in vigore per IASB	Data di omologazione per UE
Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Presentazione dei principi contabili	1° gennaio 2023	Marzo 2022
Modifiche allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: definizione delle stime contabili	1° gennaio 2023	Marzo 2022
Modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito: imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione	1° gennaio 2023	Agosto 2022

Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Presentazione dei principi contabili

Il documento "Disclosure of Accounting Policies (Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2)" indica i criteri da seguire nell'informativa in bilancio sui principi contabili ed in particolare:

- le note al bilancio illustrano i principi contabili rilevanti, invece dei principi contabili significativi;
- le informazioni sui principi contabili sono rilevanti se gli utenti ne hanno bisogno per comprendere altre informazioni rilevanti;
- le informazioni sui principi contabili non rilevanti non devono oscurare le informazioni sui principi contabili rilevanti.

Modifiche allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: definizione delle stime contabili

Con il documento "Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8)" lo IASB chiarisce quanto segue: (i) le stime contabili sono "importi monetari di bilancio soggetti ad incertezza di misura"; (ii) si effettuano stime contabili se i principi contabili richiedono che le voci del bilancio siano misurate in un modo che comporti una incertezza di misurazione; (iii) un cambiamento nella stima contabile risultante da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è la correzione di un errore. Inoltre, gli effetti di un cambiamento in un input o in una tecnica di misurazione utilizzata per elaborare una stima contabile sono cambiamenti nelle stime contabili se non derivano dalla correzione di errori di esercizi precedenti; (iv) un cambiamento in una stima contabile può influenzare solo l'utile o la perdita dell'esercizio corrente, o l'utile o la perdita sia dell'esercizio corrente che di quelli futuri. L'effetto della variazione relativa all'esercizio corrente è rilevato come provento o onere nell'esercizio corrente. L'eventuale effetto su periodi futuri è rilevato come provento o onere in tali periodi futuri.

Modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito: imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione

Con il documento "Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction (amendments to IAS 12)" lo IASB ha chiarito che nella rilevazione delle imposte differite su contratti di locazione e obblighi di smantellamento non si applica l'esenzione prevista dallo IAS 12.15(b) e dallo IAS 12.24.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi e interpretazioni esistenti non ancora in vigore o non ancora omologati

Alla data di approvazione del presente bilancio semestrale abbreviato consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnala quanto segue:

TITOLO DOCUMENTO	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB
Classification of liabilities as current or non-current (Amendments to IAS 1) and Non-current liabilities with covenants (Amendments to IAS 1)	gennaio 2020 luglio 2020 ottobre 2022	1° gennaio 2024
Lease liability in a sale and leaseback (Amendments to IFRS 16)	settembre 2022	1° gennaio 2024
Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules	24 aprile 2023	1° gennaio 2024
Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements	17 luglio 2023	1° gennaio 2024

Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, il Gruppo ADR sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili derivanti dalla loro applicazione futura.

5. Contratto di concessione

Rapporto concessorio

ADR ha, come oggetto sociale, la costruzione e l'esercizio di aeroporti o di parte di essi, nonché l'esercizio di qualsiasi attività connessa o complementare al traffico aereo di qualunque tipo o specialità. Tale scopo viene conseguito sulla base di una Concessione di gestione unitaria del sistema aeroportuale della Capitale affidata alla Società con L. 10 novembre 1973 n. 755.

La concessionaria ADR assicura la gestione e lo sviluppo del sistema aeroportuale della Capitale (costituito dall'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino e dall'aeroporto "G.B. Pastine" di Ciampino) in conformità alle norme internazionali, europee e nazionali, nonché ai Regolamenti dell'ENAC che disciplinano il funzionamento degli aeroporti aperti al traffico civile.

La originaria Convenzione per la gestione della concessione n. 2820/74 è stata vigente fino al 21 dicembre 2012 essendo intervenuta, in quella data, l'approvazione con specifico D.P.C.M. del nuovo Atto Unico Convenzione - Contratto di Programma che disciplina, in un solo documento unitario, sia i rapporti inerenti alla concessione di gestione aeroportuale che i criteri per la determinazione e l'aggiornamento periodico dei corrispettivi applicabili ai c.d. "servizi regolamentati".

Rimane fermo, tuttavia, il principio che la gestione deve essere improntata a criteri di economicità e organicità, così come sancito dalla L. 10 novembre 1973 n. 755 e successive modificazioni.

Durata della concessione

La scadenza della concessione, fissata al 30 giugno 2044 ai sensi dell'art. 14 della L. 8 agosto 1992, n. 359 e dell'art. 1-quater della L. 3 agosto 1995, n. 351, e ribadito con note del Ministero dei Trasporti e della Navigazione in data 12 settembre 1994 e 23 gennaio 1998, è stata prorogata *ope legis* al 30 giugno 2046 in virtù dell'articolo 202, comma 1-bis del D.L. 19 maggio 2020, n.34 (convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77) che ha disposto la proroga di due anni della "durata delle concessioni per la gestione e lo sviluppo dell'attività aeroportuale in corso" in considerazione degli effetti economici negativi derivanti dal consistente calo del traffico legato alla situazione emergenziale causata dalla pandemia da COVID-19 e connesse misure di contenimento del contagio adottate dallo Stato e dalle Regioni.

Le cause di revoca, decadenza e risoluzione del rapporto concessorio sono specificate nell'Atto Unico Convenzione - Contratto di Programma agli artt. 18, 19 e 20, nonché all'art. 20-*bis* per gli effetti previsti alla scadenza naturale del 30 giugno 2046.

Oggetto della concessione

La L. n. 755/1973 (art. 1) esplicita l'oggetto della concessione, consistente nella gestione unitaria del sistema aeroportuale della Capitale, da esercitarsi sotto la sorveglianza del Ministero dei Trasporti (oggi ENAC ai sensi del D.Lgs. n. 250/1997) secondo le disposizioni del Codice della Navigazione e delle Leggi vigenti.

ADR svolge inoltre, sempre in regime di concessione, i servizi di controllo di sicurezza relativi a passeggeri, bagagli a mano e da stiva.

Proventi

"Tutte le entrate di pertinenza dello Stato, comunque conseguibili dalla gestione dei due aeroporti" ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L. n. 755/1973 "competono alla società concessionaria".

L'art. 10 dell'Atto Unico Convenzione – Contratto di Programma elenca dettagliatamente i proventi della concessionaria, prevedendo anche l'“equo corrispettivo” da riconoscere alla stessa da chiunque svolga, anche occasionalmente, nell'ambito degli aeroporti in concessione un'attività non aviation a fine di lucro, non altrimenti compensata.

In tale articolo è altresì precisato quali sono i proventi derivanti o connessi con attività commerciali che non rientrano nella disciplina tariffaria del Contratto di Programma.

Quest'ultimo disciplina, infatti, i c.d. “corrispettivi regolamentati” ossia quei servizi aeroportuali originariamente individuati nello “Schema di riordino della tariffazione dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva” proposto dal Ministro dei Trasporti e della Navigazione di concerto con il Ministro delle Finanze e approvato con la delibera CIPE n. 86 del 4 agosto 2000 da ultimo sostituita dalla delibera n. 51/08. Tra questi corrispettivi rientrano, oltre ai diritti aeroportuali, tutti i corrispettivi di servizi erogati in regime di esclusiva.

Il canone concessorio

Il D.L. n. 251/1995 convertito in L. n. 351/1995 ha introdotto l'obbligo al pagamento di un canone concessorio.

Il parametro di riferimento vigente per la determinazione del canone (“WLU” – Work Load Unit) è stato adottato a seguito del Decreto dell'Agenzia del Demanio 30 giugno 2003 e poi prorogato negli anni a seguire. La WLU corrisponde a un passeggero o a 100 kg di merce o posta ed è calcolata utilizzando i dati riportati nell'annuario statistico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – ENAC. Tale metodologia di quantificazione del canone è stata confermata, con successivi Decreti dell'Agenzia del Demanio, e da ultimo – con Decreto del 18 novembre 2021- ancora per il triennio 2022 – 2024.

L'art. 2, c. 4 dell'Atto Unico Convenzione – Contratto di Programma prevede che, qualora a seguito di disposizioni normative e/o di provvedimenti amministrativi dovesse essere modificata la misura del canone di concessione rispetto a quella vigente al momento della sua stipula, o introdotte forme di tassazione a effetto equivalente a carico della Concessionaria, quest'ultima avrà diritto al riconoscimento di uno specifico incremento tariffario a copertura del maggiore esborso.

ADR versa, inoltre, a ENAC un canone a fronte della concessione dei servizi di controllo di sicurezza ai passeggeri e bagagli, così come previsto dal D.M. n. 85/1999. L'importo è fissato in 0,07 euro a passeggero originante (D.M. 13 luglio 2005). L'obbligo di tale versamento è riportato anche all'art. 2 comma 5 del Contratto di Programma.

Il regime dei beni

L'Atto Unico Convenzione – Contratto di Programma regola all'art.12 il diritto di uso dei beni da parte della Concessionaria. Lo stesso è comunque da interpretare insieme con le disposizioni contenute negli artt. 703 e 41 del Codice della Navigazione.

Ulteriori norme contenute nel Contratto di Programma contribuiscono alla definizione dell'inquadramento giuridico dei beni (per es., art. 20-*bis*) che, seppur condizionato dalla rilevanza del principio di correlazione all'uso per l'esercizio di attività regolamentate o alternativamente commerciali (non regolamentate), non differisce in modo significativo dal regime preesistente. In particolare:

- i beni ricevuti in concessione all'atto della costituzione della Società concessionaria o successivamente dalla stessa realizzati in forza di leggi dello Stato con finanziamenti pubblici, sono posseduti dalla concessionaria stessa in regime di diritto d'uso in quanto appartenenti al demanio dello Stato; tali beni sono riepilogati nella seguente tabella:

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	31.12.2022
Beni ricevuti in concessione presso Fiumicino	119.812	119.812
Beni ricevuti in concessione presso Ciampino	29.293	29.293
Beni realizzati per conto dello Stato (*)	742.197	742.197
TOTALE	891.302	891.302

(*) valore dei servizi di costruzione per opere finanziate, realizzate e già rendicontate all'ENAC.

- i beni acquisiti/realizzati dalla Concessionaria con fonti di finanziamento appartenenti al proprio bilancio e utilizzati per l'esercizio di attività soggette a regolamentazione tariffaria sono posseduti in regime di proprietà sino al termine della concessione. Da ciò consegue l'obbligo di devoluzione all'Ente concedente alla scadenza naturale della concessione, devoluzione che sarà comunque condizionata al rimborso del loro valore da stabilirsi in base alle regole Convenzionali;
- i beni acquisiti/realizzati dalla Concessionaria con fonti di finanziamento appartenenti al proprio bilancio, ma utilizzati per l'esercizio di attività commerciali (non regolamentate) purché si tratti di beni immobili, per i quali, in ragione del loro carattere servente per la funzionalità aeroportuale, sia stata espressamente dichiarata da ENAC la necessità, e quindi autorizzata la realizzazione, hanno lo stesso trattamento dei beni della categoria precedente;
- i beni mobili commerciali, invece, appartengono alla Concessionaria con titolo di proprietà pieno; in capo all'amministrazione concedente viene a essere posto (art. 20-bis 4.d) il diritto di acquisto, alla scadenza naturale della concessione, perfezionabile corrispondendo alla ex Concessionaria il loro valore contabile residuo.

In base a quanto previsto dall'Atto Unico Convenzione – Contratto di Programma, al termine del periodo concessorio (30 giugno 2046) ad ADR spetterà il diritto incondizionato a ricevere un compenso pari al valore contabile residuo non ancora ammortizzato dei beni soggetti a regolazione tariffaria, rilevabile dalla contabilità analitica regolatoria certificata ("diritto di subentro"). Tale diritto spetterà anche per i beni destinati alle attività commerciali, a condizione che, in ragione del loro carattere servente per la funzionalità aeroportuale, sia stata espressamente dichiarata dall'ENAC la necessità e quindi autorizzata la realizzazione.

Al 30 giugno 2023, i beni in esercizio aventi una vita utile regolatoria che supera la durata residua della concessione, a fronte dei quali è stato iscritto, tra le Attività finanziarie non correnti, un diritto di subentro sono pari a 19,6 milioni di euro.

6. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

6.1 Attività materiali

	(MIGLIAIA DI EURO)			31.12.2022				VARIAZIONE				30.06.2023		
	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVESTIM.	AMM.TI	ALTRE VARIAZIONI	ALIENAZIONI	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO				
Terreni e fabbricati	18.208	(1.381)	16.827	0	(320)	0		18.208	(1.701)	16.507				
Impianti e macchinari	99.926	(94.624)	5.302	1.045	(1.244)	1.188	0	101.975	(95.684)	6.291				
Attrezzature industriali e commerciali	16.249	(14.418)	1.831	263	(455)	17	0	16.529	(14.873)	1.656				
Altri beni	59.613	(39.613)	20.000	2.033	(2.518)	511	(203)	61.946	(42.123)	19.823				
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.995	0	5.995	8.695	0	(1.445)	0	13.245	0	13.245				
Diritto d'uso su Immobili, impianti, macchinari ed altri beni	5.738	(3.006)	2.732	320	(655)	0	0	5.447	(3.050)	2.397				
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	205.729	(153.042)	52.687	12.356	(5.192)	271	(203)	217.350	(157.431)	59.919				

	(MIGLIAIA DI EURO)			31.12.2021				VARIAZIONE				30.06.2022		
	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVESTIM.	AMM.TI	ALTRE VARIAZIONI	ALIENAZIONI	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO				
Terreni e fabbricati	16.837	(1.080)	15.757	0	(94)	0		16.837	(1.174)	15.663				
Impianti e macchinari	98.476	(91.730)	6.746	2	(2.004)	183	0	98.029	(93.102)	4.927				
Attrezzature industriali e commerciali	15.698	(13.860)	1.838	187	(347)	579	0	16.397	(14.140)	2.257				
Altri beni	47.294	(34.736)	12.558	3.858	(2.767)	5.621	0	56.773	(37.503)	19.270				
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.050	0	10.050	2.841	0	(6.439)	0	6.452	0	6.452				
Diritto d'uso su Immobili, impianti, macchinari ed altri beni	5.997	(2.048)	3.949	0	(676)	(62)	0	5.683	(2.472)	3.211				
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	194.352	(143.454)	50.898	6.888	(5.888)	(118)	0	200.171	(148.391)	51.780				

Le Attività materiali, pari a 59.919 mila euro (52.687 mila euro al 31 dicembre 2022), si incrementano nel periodo di 7.232 mila euro principalmente per effetto degli investimenti (12.356 mila euro), in parte compensati dagli ammortamenti del periodo (5.192 mila euro).

Gli investimenti, pari a 12.356 mila euro, sono riferiti essenzialmente:

- nella classe Immobilizzazioni in corso e acconti (8.695 mila euro), all'acquisizione di macchine RX per controllo bagagli per 1.024 mila euro, forniture di monitor, apparati e altri complessi elettronici per complessivi 4.289 mila euro;
- nella classe Altri beni (2.033 mila euro), all'installazione di monitor, ledwall ed apparati per il *self boarding pass* per 1.223 mila euro e per l'acquisizione di banchi gate e arredi per 611 mila euro;
- nella classe Impianti e macchinari (1.045 mila euro), macchine ispezione bagagli per 334 mila euro, autoveicoli per 300 mila euro, parcheggi per 338 mila euro.

Nel corso del periodo non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata dei beni.

6.2 Attività immateriali

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2022				VARIAZIONE			30.06.2023			
	COSTO	SV.NE	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVEST.	AMM.TI	ALTRE VARIAZIONI	COSTO	SV.NE	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO
Diritti concessori											
Concessione aeroportuale – diritti acquisiti	2.167.966	0	(1.098.851)	1.069.115	0	(22.738)	0	2.167.966	0	(1.121.589)	1.046.377
Concessione aeroportuale – investimenti su infrastrutture	1.819.764	0	(378.397)	1.441.367	141.589	(25.382)	(3.410)	1.957.943	0	(403.779)	1.554.164
TOTALE DIRITTI CONCESSORI	3.987.730	0	(1.477.248)	2.510.482	141.589	(48.120)	(3.410)	4.125.909	0	(1.525.368)	2.600.541
Altre attività immateriali	121.976	(41)	(87.509)	34.426	7.341	(5.318)	(101)	129.224	(41)	(92.835)	36.348
Anticipi a fornitori	1.422	0	0	1.422	1.685	0	(1.076)	2.031	0	0	2.031
Diritto d'uso: altre imm. immat.	521		(239)	282	0	(65)	0	521		(304)	217
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	123.919	(41)	(87.748)	36.130	9.026	(5.383)	(1.177)	131.776	(41)	(93.139)	38.596
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	4.111.649	(41)	(1.564.996)	2.546.612	150.615	(53.503)	(4.587)	4.257.685	(41)	(1.618.507)	2.639.137

	(MIGLIAIA DI EURO)				31.12.2021			VARIAZIONE			30.06.2022	
	COSTO	SV.NE	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVEST.	AMM.TI	ALTRE VARIAZIONI	COSTO	SV.NE	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	
Diritti concessori												
Concessione aeroportuale – diritti acquisiti	2.167.966	0	(1.053.374)	1.114.592	0	(22.738)	0	2.167.966	0	(1.076.112)	1.091.854	
Concessione aeroportuale – investimenti su infrastrutture	1.691.608	0	(332.661)	1.358.947	72.331	(21.041)	(14.890)	1.749.049	0	(353.702)	1.395.347	
TOTALE DIRITTI CONCESSORI	3.859.574	0	(1.386.035)	2.473.539	72.331	(43.779)	(14.890)	3.917.015	0	(1.429.814)	2.487.201	
Altre attività immateriali	106.338	(41)	(78.254)	28.043	6.207	(4.586)	(19)	112.526	(41)	(82.840)	29.645	
Anticipi a fornitori	725	0	0	725	0	0	(61)	664	0	0	664	
Diritto d'uso: altre imm. immat.	521	0	(108)	413	0	(65)	0	521		(173)	348	
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	107.584	(41)	(78.362)	29.181	6.207	(4.651)	(80)	113.711	(41)	(83.013)	30.657	
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	3.967.158	(41)	(1.464.397)	2.502.720	78.538	(48.430)	(14.970)	4.030.726	(41)	(1.512.827)	2.517.858	

Le Attività immateriali, pari a 2.639.137 mila euro (2.546.612 mila euro al 31 dicembre 2022) si incrementano di 92.525 mila euro principalmente per effetto degli investimenti del periodo pari a 150.615 mila euro, in parte compensati dagli ammortamenti del semestre, pari a 53.503 mila euro e dalla riclassifica, nelle Altre attività finanziarie non correnti, dell'ammontare relativo al "diritto di subentro" pari al valore contabile residuo non ancora ammortizzato relativo agli investimenti ultimati del nuovo molo di imbarco B che hanno una vita utile che supera la durata residua della concessione aeroportuale (3.336 mila euro).

La voce Diritti concessori include la concessione relativa alla gestione del sistema aeroportuale della Capitale; per maggiori informazioni sul rapporto concessorio si rinvia alla Nota 5. In dettaglio:

- Concessione aeroportuale – diritti acquisiti: rappresenta il valore della concessione per l'esercizio aeroportuale, acquisito a titolo oneroso; tale valore è espressivo del maggior prezzo pagato da Leonardo S.p.A. per le azioni ADR (incorporata in Leonardo S.p.A. con efficacia 1° gennaio 2001) rispetto al valore pro quota del patrimonio netto del Gruppo ADR;
- Concessione aeroportuale – investimenti su infrastrutture: include gli interventi di realizzazione di nuove infrastrutture e/o di miglioria e ampliamento dell'infrastruttura aeroportuale esistente effettuati dal Gruppo ADR, al netto del diritto di subentro.

Gli investimenti nella Concessione aeroportuale – investimenti su infrastrutture sono pari a 141.589 mila euro e sono relativi a servizi di costruzione eseguiti nel periodo su infrastrutture in concessione. In applicazione dell'IFRIC12, nel conto economico sono rilevati per natura i costi connessi a tali investimenti, nonché il fair value dei relativi servizi di costruzione eseguiti.

Tra i principali si segnalano:

- interventi per la ristrutturazione dell'Area d'imbarco B per 37,9 milioni di euro;
- interventi ristrutturazione del Terminal 3 per 44,4 milioni di euro;
- interventi relativi al Sistema aerostazioni est per 24,1 milioni di euro, volti alla realizzazione della nuova Area di Imbarco A e dell'Avancorpo del Terminal 1;
- interventi Solar Farm Pista 3 per 3,9 milioni di euro.

In assenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività immateriali, queste non sono state sottoposte ad impairment test.

Le Altre attività immateriali, pari a 36.348 mila euro (34.426 mila euro al 31 dicembre 2022), includono i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili. Gli investimenti del periodo, pari a 7.341 mila euro, si riferiscono principalmente all'acquisizione di licenze e alla manutenzione evolutiva dei sistemi contabili.

6.3 Partecipazioni

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
IMPRESE COLLEGATE			
Spea Engineering S.p.A.	5.318	5.544	(226)
Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento	0	0	0
	5.318	5.544	(226)
JOINT VENTURE			
UrbanV S.p.A.	321	644	(323)
	321	644	(323)
ALTRE IMPRESE			
Azzurra Aeroporti S.p.A.	12.543	12.543	0
Aeroporto di Genova S.p.A.	697	697	0
S.A.CAL. S.p.A.	0	0	0
Consorzio CAIE	1	1	0
Convention Bureau Roma e Lazio S.c.r.l.	1	1	0
	13.242	13.242	0
TOTALE	18.881	19.430	(549)

Rispetto al 31 dicembre 2022, la variazione delle Partecipazioni di -549 mila euro è attribuibile a:

- decremento del valore della partecipazione in Spea Engineering (20%) per effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto (-226 mila euro imputati a conto economico);
- decremento, tra le Partecipazioni in joint venture, della partecipazione nella società UrbanV S.p.A. (detenuta al 60%); il valore si riduce di 323 mila euro per effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto.

ADR ha costituito un pegno sulla totalità della partecipazione detenuta in Azzurra Aeroporti, pari al 7,77% del capitale, in favore dei creditori finanziari della medesima società (portatori di prestiti obbligazionari e banche che hanno sottoscritto operazioni in derivati di copertura). Oltre a tale garanzia reale, nel contesto della stessa operazione di finanziamento di Azzurra Aeroporti, ADR ha prestato a Mundys una contro-garanzia, limitata ad un valore massimo di 1,3 milioni di euro, per le obbligazioni assunte da Mundys medesima nei confronti di una banca che ha concesso, nell'interesse di Azzurra Aeroporti e in favore dei creditori finanziari di quest'ultima, una garanzia per il servizio del debito della citata operazione.

La valutazione del fair value delle principali partecipazioni minoritarie non quotate, rientrante nel livello 3 della gerarchia del fair value, è stata determinata adottando, quale tecnica di valutazione, un approccio che tiene conto dei flussi di cassa futuri attesi (c.d. "discounted cash flow").

6.4 Altre attività finanziarie non correnti e correnti

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023			31.12.2022		
	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE						
Derivati con fair value attivo	50.228	50.228	0	54.654	54.654	0
Rateo interessi	762	762	0	0	0	0
Altre attività finanziarie	28.890	7.350	21.540	20.665	3.236	17.429
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	79.880	58.340	21.540	75.319	57.890	17.429

Derivati con fair value attivo

Al 30 giugno 2023, i derivati con fair value attivo ammontano a 50.228 mila euro, riferibili per 49.246 mila euro ai cinque contratti di tipo Interest Rate Swap forward starting stipulati da ADR nel 2018 e nel 2021 per un nozionale complessivo di 400 milioni di euro, e ristrutturati nel primo semestre 2022, detenuti a copertura del rischio tasso di interesse, e per 982 mila euro a due contratti di tipo “non deliverable forward” sottoscritti da Leonardo Energia per la copertura del rischio prezzo relativo all’acquisto di gas metano.

Per la descrizione delle caratteristiche di questi contratti si rinvia alla Nota 9.3 Gestione dei rischi finanziari.

Per le tecniche di valutazione e gli input utilizzati nella determinazione del fair value dei derivati si rinvia alla Nota 9.4 Informazioni sulle valutazioni al fair value.

Altre attività finanziarie

Le Altre attività finanziarie non correnti sono pari a 21.540 mila euro (17.429 mila euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono principalmente:

- all’iscrizione del diritto di subentro per complessivi 19.577 mila euro, riconosciuto ad ADR in applicazione del regime regolatorio vigente e che ha trovato la sua prima applicazione nel 2022. L’incremento rispetto all’esercizio precedente deriva essenzialmente dall’entrata in esercizio, nel mese di maggio, del nuovo molo B la cui componente infrastrutturale è dotata di una vita utile regolatoria superiore rispetto alla durata residua della concessione aeroportuale;
- alla sottoscrizione da parte della controllata ADR Ventures di un SAFE (Simple Agreement for Future Equity) per la successiva partecipazione nel capitale di una Start-up;
- agli oneri accessori sostenuti per la linea di credito Revolving sustainability-linked da 350 milioni di euro, sottoscritta ad ottobre 2022, che nel primo semestre 2023 è rimasta inutilizzata. Per dettagli si rinvia alla Nota 6.15.

Le Altre attività finanziarie correnti sono pari a 7.350 mila euro (3.236 mila euro al 31 dicembre 2022) e si incrementano rispetto a dicembre 2022 principalmente per l’iscrizione di ratei attivi per interessi maturati sui *time deposit* detenuti presso controparti bancarie iscritti tra i mezzi equivalenti; la voce include, inoltre, il credito verso la collegata Spea Engineering S.p.A. per 1.350 mila euro, a fronte dei dividendi deliberati nel 2018 e non ancora corrisposti.

6.5 Attività per imposte anticipate

Le Attività per imposte anticipate sono esposte al netto di passività per imposte differite compensabili. La natura delle differenze temporanee è rappresentata nella seguente tabella:

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2022	VARIAZIONE			30.06.2023
		ACCANTO- NAMENTI	RILASCI	IMPOSTE ANTIC./DIFF. SU PROVENTI/ONERI RILEVATI NEL PN	
IMPOSTE ANTICIPATE					
Accantonamenti (utilizzi) del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	33.403	2.115	(1.857)	0	33.661
Accantonamenti a fondo svalutazione magazzino	53	8	(10)	0	51
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	38.714	0	(641)	0	38.073
Costo ammortizzato e strumenti derivati	(1.621)	0	0	(111)	(1.732)
Fondi rischi e oneri	4.893	0	(282)	0	4.611
Perdite fiscali e ACE	7.826	213	(8.039)	0	0
Altre	870	267	(198)	0	939
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	84.138	2.603	(11.027)	(111)	75.603
IMPOSTE DIFFERITE COMPENSABILI					
Applicazione IFRIC 12	43.886	424	(643)	0	43.667
Altre	477	0	(9)	0	468
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	44.363	424	(652)	0	44.135
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE NETTE	39.775	2.179	(10.375)	(111)	31.468

Il decremento di 8.307 mila euro registrato nel periodo è ascrivibile principalmente all'azzeramento delle imposte anticipate sulla perdita fiscale IRES 2020 residua, trasferita al consolidato fiscale, nel primo semestre 2023, in relazione alla capienza del reddito imponibile del gruppo Mundys.

In merito alle imposte anticipate, che risultano iscritte in bilancio, si evidenzia che la relativa recuperabilità è attendibilmente imputabile alle previsioni sottese e derivanti dalle più aggiornate proiezioni economiche del Gruppo.

6.6 Altre attività non correnti

Le Altre attività non correnti, pari a 470 mila euro (461 mila euro al 31 dicembre 2022), sono relative a depositi cauzionali.

6.7 Attività commerciali

Le Attività commerciali, pari a 254.665 mila euro (214.068 mila euro al 31 dicembre 2022), comprendono:

- rimanenze, pari a 7.976 mila euro (5.801 mila euro al 31 dicembre 2022), costituite essenzialmente da materiali di consumo, vestiario, ricambi, materiali di pulizia, carburanti, materiale telefonico, sistemi di telecomunicazione e materiali per l'edilizia;
- attività per lavori in corso su ordinazione, pari a 271 mila euro (322 euro al 31 dicembre 2022) costituite dai lavori in corso verso terzi di ADR Infrastrutture e ADR Ingegneria;
- crediti commerciali, pari a 246.418 mila euro (207.945 mila euro al 31 dicembre 2022).

In dettaglio i crediti commerciali presentano la seguente composizione:

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
Crediti verso clienti	399.685	367.602	32.083
Crediti verso impresa controllante	10	19	(9)
Altri crediti commerciali	8.679	4.503	4.176
TOTALE CREDITI COMMERCIALI, AL LORDO DEL FONDO SVALUTAZIONE	408.374	372.124	36.250
Fondo svalutazione crediti	(161.154)	(162.447)	1.293
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(802)	(1.732)	930
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(161.956)	(164.179)	2.223
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	246.418	207.945	38.473

I Crediti verso clienti (al lordo del fondo svalutazione) registrano una variazione in aumento di 32.083 mila euro essenzialmente per effetto dell'incremento dei volumi di attività concentratisi nella frazione finale del semestre.

Il fondo svalutazione crediti include, tra gli altri, gli accantonamenti, effettuati nel 2021, relativi ai crediti per servizi regolamentati verso Alitalia SAI in amministrazione straordinaria.

Con riferimento, invece, ai crediti vantati dal Gruppo ADR verso le società appartenenti al gruppo di Alitalia LAI, in amministrazione straordinaria dal 2008, gli stessi ammontano a 10.919 mila euro. A fronte dei crediti vantati verso Alitalia LAI S.p.A. in a.s., si ricorda che nel 2011 è stata escussa la fidejussione di 6,3 milioni di euro rilasciata da Alitalia/CAI a garanzia dei crediti vantati da ADR verso Alitalia LAI S.p.A. in a.s. (nonché verso i lessor proprietari degli aeromobili, obbligati in via solidale) al fine di consentire che gli aeromobili di proprietà dei lessor pervenissero ad Alitalia/CAI liberi dalle richieste di sequestro conservativo avanzate da ADR. L'importo escusso e incassato è stato iscritto nelle Altre passività correnti.

Gli Altri crediti commerciali, pari a 8.679 mila euro (4.503 mila euro al 31 dicembre 2022), sono costituiti da risconti attivi di natura commerciale e dagli anticipi a fornitori.

La tabella seguente indica la movimentazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali:

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2022	INCREMENTI/RI		30.06.2023
		ASSORBIMENTI	DECREMENTI	
Fondo svalutazione crediti	162.447	(1.189)	(104)	161.154
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	1.732	(930)	0	802
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI	164.179	(2.119)	(104)	161.956

Si rileva che il valore di bilancio dei crediti commerciali approssima il relativo fair value.

6.8 Attività e passività per imposte correnti

(MIGLIAIA DI EURO)	ATTIVITÀ			PASSIVITÀ		
	30.06.2023	31.12.2022	VARIAZIONE	30.06.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
Crediti/debiti verso Controllante per consolidato fiscale	4.462	22.982	(18.520)	0	0	0
IRES	36	79	(43)	804	5.601	(4.797)
IRAP	0	0	0	3.228	7.885	(4.657)
TOTALE	4.498	23.061	(18.563)	4.032	13.486	(9.454)

Le Attività per imposte correnti si riducono di 18.563 mila euro essenzialmente per la compensazione dei debiti tributari derivanti dalla stima del carico fiscale IRES del periodo e a seguito dell'incasso di quota parte del credito per tassazione consolidata verso Mundys, corrispondente al beneficio fiscale IRES (24%) sulle perdite fiscali trasferite al consolidato fiscale negli esercizi precedenti, parzialmente compensato dall'iscrizione del credito per tassazione consolidata su perdite fiscali pregresse trasferite nel 2023.

Le Passività per imposte correnti si riducono di 9.454 mila euro rispetto al 31 dicembre 2022, per l'effetto del pagamento del primo acconto Irap, del pagamento della terza ed ultima rata dell'imposta sostitutiva in relazione all'operazione di riallineamento, ai sensi del D.L. 104/2020, del valore fiscale al maggiore valore contabile della voce di bilancio Concessione aeroportuale, e del pagamento parziale del debito per l'imposta sostitutiva relativa all'affrancamento dell'avviamento della società controllata ADR Infrastrutture.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Nota 7.8 Imposte sul reddito.

6.9 Altre attività correnti

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
Crediti verso società collegate	482	482	0
Crediti tributari	28.935	33.426	(4.491)
Crediti verso altri	4.143	2.750	1.393
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	33.560	36.658	(3.098)

I Crediti tributari, pari a 28.935 mila euro, sono composti principalmente da:

- credito IVA per 18.651 mila euro (23.691 mila euro al 31 dicembre 2022), di cui 12.000 mila euro richiesti a rimborso dalla Capogruppo ADR;
- altri crediti tributari pari a 4.611 mila euro per tributi (e relativi interessi e oneri di riscossione) relativi al periodo 1/1/1993-23/3/1995, riconosciuti come prescritti dalla pronuncia della Cassazione, nell'ambito della vertenza con l'Agenzia delle Dogane e richiesti a rimborso.

La variazione dei Crediti verso altri, pari a 1.394 mila euro, è attribuibile principalmente all'incremento dei crediti INAIL per effetto del pagamento dell'acconto 2023 (+0,7 milioni di euro).

6.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
Depositi bancari e postali	258.227	404.582	(146.355)
Mezzi Equivalenti	470.000	620.000	(150.000)
Denaro e valori in cassa	444	403	41
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	728.671	1.024.985	(296.314)

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si decrementano di 296.314 mila euro rispetto al 31 dicembre 2022 essenzialmente per effetto del rimborso, a febbraio 2023, del prestito obbligazionario A4 e della contestuale estinzione dei relativi contratti di tipo cross currency swap, variazione parzialmente compensata dei flussi monetari positivi delle attività operative del periodo, al netto degli investimenti.

Per la disamina della riserva di liquidità del Gruppo si rinvia alla Nota 9.3.

6.11 Patrimonio netto

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
Capitale sociale	62.225	62.225	0
Riserva legale	12.462	12.462	0
Riserva sovrapprezzo azioni	667.389	667.389	0
Riserva da valutazione strumenti finanziari derivati di cash flow hedge	5.495	5.143	352
Riserva valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	204	204	0
Riserva da utili (perdite) da valutazione al fair value di partecipazioni	(40.611)	(40.611)	0
Altre riserve e utili portati a nuovo	389.365	344.306	45.059
Utile (perdita) del periodo	61.949	45.059	16.890
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	1.158.478	1.096.177	62.301
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	0	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.158.478	1.096.177	62.301

Le variazioni intervenute nel periodo sono evidenziate nell'apposito prospetto inserito tra i prospetti contabili e sono relative principalmente a:

- l'utile del periodo di pertinenza del Gruppo, pari a 61.949 mila euro;
- il risultato positivo delle altre componenti del conto economico complessivo, pari a 352 mila euro.

Al 30 giugno 2023, il Capitale sociale di ADR, interamente sottoscritto e versato, è costituito da 62.224.743 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 62.224.743 euro. La Riserva legale di ADR rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo. La riserva ha raggiunto l'ammontare massimo richiesto dalla legge.

La Riserva da valutazione strumenti finanziari derivati di cash flow hedge include la valutazione al fair value dei derivati di cash flow hedge; per dettagli si rinvia alla Nota 9.3 Gestione dei rischi finanziari.

6.12 Fondi per benefici per dipendenti (quota non corrente e corrente)

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2023	
VALORE INIZIALE FONDO TFR		13.519
Costo corrente	50	
Interessi passivi	211	
Totale costi rilevati a conto economico		261
Liquidazioni/utilizzi		(289)
VALORE FINALE FONDO TFR		13.527
di cui:		
quota non corrente		12.026
quota corrente		1.501

I Fondi per benefici per dipendenti sono composti dal fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ("TFR"), disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti di ADR all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

In accordo con quanto previsto dallo IAS 19, non si è proceduto alla stima attuariale del fondo TFR al 30 giugno 2023 in quanto gli effetti sono trascurabili, considerando le principali assunzioni, quali il tasso di attualizzazione ed il tasso annuo di turnover, in linea con il 31 dicembre 2022.

6.13 Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (quota non corrente e corrente)

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2022	ACCANTONAM.	EFFETTO ATTUALIZZAZ.	UTILIZZI OPERATIVI (*)	30.06.2023
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	233.978	28.750	4.592	(21.026)	246.294
di cui:					
quota corrente	76.548				93.258
quota non corrente	157.430				153.036

(*) di cui utilizzi per costi esterni pari a 19.981 mila euro e utilizzi relativi al costo del personale pari a euro 1.045 mila euro.

Il Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali accoglie il valore attuale della stima aggiornata degli oneri da sostenere per manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni di beni ed impianti a fronte dell'obbligazione contrattuale a carico del concessionario gestore di assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dell'infrastruttura aeroportuale.

6.14 Altri fondi per rischi e oneri (quota non corrente e corrente)

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2022	DECREMENTI PER STORNO FONDI		UTILIZZI OPERATIVI	30.06.2023
		ACC.TI	ECCEDENTI		
Fondo imposte	5.158	43	0	0	5.201
Fondi per vertenze in corso e potenziali	16.449	115	(38)	(867)	15.659
Fondo assicurazioni interne	872	0	(169)	(207)	496
Fondo copertura perdite partecipate	0	0	0	0	0
Fondo ristrutturazione	0	0	0	0	0
TOTALE ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI	22.479	158	(207)	(1.074)	21.356
di cui:					
quota corrente	5.998				5.124
quota non corrente	16.481				16.232

Il fondo imposte, pari a 5.201 mila euro, è rappresentativo della valutazione del rischio di soccombenza nei giudizi pendenti con l'UTF (oggi Agenzia delle Dogane) – concernente l'imposta erariale e addizionale provinciale su energia elettrica erogata nel periodo 2003-2010 – oltre che in ambito di tematiche riguardanti l'imposta ICI/IMU.

Nel fondo rischi per vertenze in corso e potenziali, pari a 15.659 mila euro (16.449 mila euro al 31 dicembre 2022), si rileva la stima degli oneri che si ritiene probabile sostenere in relazione alle vertenze e ai contenziosi in essere a fine semestre. Tale fondo si è decrementato per effetto degli utilizzi operativi e riassorbimento nel periodo relativo a vertenze in corso con dipendenti e a partite non ricorrenti relative al personale dipendente, parzialmente compensato dagli accantonamenti del semestre.

Si ricorda che tale fondo include, tra l'altro, la valutazione, effettuata sulla base delle migliori conoscenze odierne dei risarcimenti a terzi dei presunti danni conseguenti all'incendio del T3 del 7 maggio 2015. A tal riguardo alla data odierna risultano pervenute circa 170 richieste di risarcimento danni (vettori, handler, subconcessionari e passeggeri), solo in parte supportate da una quantificazione puntuale, per danni che ammontano complessivamente, ad oggi, a circa 19 milioni di euro.

Per dettagli sui contenziosi in essere si rinvia alla Nota 9.5 Contenzioso.

6.15 Passività finanziarie (quota corrente e non corrente)

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023					31.12.2022		
	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE	IN SCADENZA TRA 1 E 5 ANNI	IN SCADENZA OLTRE I 5 ANNI	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE
PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO/LUNGO TERMINE								
Prestiti obbligazionari	1.275.466	0	1.275.466	483.786	791.680	1.515.063	242.058	1.273.005
Finanziamenti a medio/lungo termine	650.514	39.423	611.091	357.597	253.494	656.637	39.423	617.214
Ratei passivi debiti finanziari a medio/lungo termine	15.216	15.216	0	0	0	16.059	16.059	0
Altre passività finanziarie	2.644	1.126	1.518	1.360	158	3.041	1.224	1.817
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO/LUNGO TERMINE	1.943.840	55.765	1.888.075	842.743	1.045.332	2.190.800	298.764	1.892.036
STRUMENTI FINANZIARI – DERIVATI	256	256	0	0	0	83.910	83.910	0
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	1.944.096	56.021	1.888.075	842.743	1.045.332	2.274.710	382.674	1.892.036

Al 30 giugno 2023, il 50% circa dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a medio/lungo termine del Gruppo – considerando anche il contributo della linea di credito Revolving sottoscritta a ottobre 2022 e non erogata al 30/06/2023 – è strutturato in formato “Green” o “Sustainability-linked”¹.

Prestiti obbligazionari

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2022	VARIAZIONI				30.06.2023
	VALORE DI BILANCIO	NUOVE ACCENSIONI	RIMBORSI	DIFFERENZE CAMBIO	EFFETTO COSTO AMMORTIZZATO	VALORE DI BILANCIO
Prestiti obbligazionari	1.515.063	0	(242.286)	(123)	2.812	1.275.466
quota corrente	242.058					0
quota non corrente	1.273.005					1.275.466

Al 30 giugno 2023, i Prestiti obbligazionari si riducono di 239.597 mila euro principalmente per il rimborso, in data 20 febbraio 2023, della Tranche A4 per complessivi 242.286 mila euro, variazione in parte compensata dagli effetti sulla valutazione del debito dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato (+2.812 mila euro).

Di seguito si riportano le principali informazioni relative ai prestiti obbligazionari in essere al 30 giugno 2023 emessi da ADR:

¹ Ai fini del calcolo, i prestiti obbligazionari e i finanziamenti bancari sono considerati al valore nominale.

DENOMINAZIONE	VALORE NOMINALE OUTSTANDING	VALUTA	VALORE DI BILANCIO	TASSO DI INTERESSE FISSO	PERIODICITA' PAGAMENTO INTERESSI	RIMBORSO	DURATA TOTALE	SCADENZA
€500.000.000 1,625% EMTN 06.2027	500.000	EUR	483.786	1,625%	annuale	bullet	10 anni	06.2027
€300.000.000 1,625% EMTN 02.2029 – "GREEN BOND"	300.000	EUR	298.400	1,625%	annuale	bullet	8 anni e 2 mesi	02.2029
€500.000.000 1,750% EMTN 07.2031 – "SUSTAINABILITY-LINKED BOND"	500.000	EUR	493.280	1,750%	annuale	bullet	10 anni e 3 mesi	07.2031
TOTALE PRESTITI OBBLIGAZIONARI	1.300.000		1.275.466					

Risultano attualmente in circolazione le emissioni collegate al programma di emissioni obbligazionarie denominato EMTN (Euro Medium Term Notes) varato da ADR nel 2013. Sotto tale Programma sono stati emessi e risultano ancora in circolazione i seguenti prestiti obbligazionari, tutti *senior unsecured*:

- le note emesse l'8 giugno 2017 per un valore nominale di 500 milioni di euro;
- l'emissione perfezionata il 2 dicembre 2020, per un valore nominale di 300 milioni di euro e caratterizzata dal label "green";
- l'emissione perfezionata il 30 aprile 2021, per un valore nominale di 500 milioni di euro e caratterizzata dal label "sustainability-linked", con durata di 10 anni e tre mesi e cedola pari all'1,75%. L'emissione prevede l'applicazione di uno step-up sul margine fino ad un massimo di 25 bps, a partire dalla cedola pagabile a luglio 2028 e fino a scadenza, in caso di mancato conseguimento di uno o più Sustainability Performance Target.

Tutti i prestiti obbligazionari emessi nell'ambito del Programma EMTN sono stati collocati presso investitori qualificati, come definiti dalla Consob con regolamento in base ai criteri fissati dalle disposizioni comunitarie, e sono quotati sul mercato regolamentato gestito dalla Borsa Irlandese.

Al 30 giugno 2023, il rating creditizio assegnato dalle agenzie Fitch, Moody's e S&P all'emittente ADR e alle sue emissioni obbligazionarie è rispettivamente pari a BBB- (outlook "stable"), Baa2 (outlook "negative" che riflette i vincoli determinati dal rating attualmente assegnato dall'agenzia alla Repubblica Italiana) e BBB (outlook "stable"). I rating non hanno subito variazioni nel semestre.

Il fair value dei prestiti obbligazionari è indicato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023		31.12.2022	
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
Tasso fisso	1.275.466	1.131.562	1.515.063	1.300.224
TOTALE PRESTITI OBBLIGAZIONARI	1.275.466	1.131.562	1.515.063	1.300.224

Il fair value dei prestiti obbligazionari è stato determinato in base ai valori di mercato disponibili al 30 giugno 2023; in particolare, i flussi di cassa futuri sono stati attualizzati utilizzando le curve di sconto come da prassi di mercato (Euribor a 6 mesi), incrementate di uno spread creditizio commisurato al rischio di controparte di ADR alla data di valutazione. Rispetto al 31 dicembre 2022, il fair value dei prestiti obbligazionari si riduce di 169 milioni di euro, variazione attribuibile al rimborso a febbraio 2023 del prestito obbligazionario A4, parzialmente compensata dall'incremento di fair value sui rimanenti strumenti dovuto alla significativa riduzione degli spread creditizi durante il primo semestre 2023, come anche desumibile dalle quotazioni dei prestiti obbligazionari della Società.

Finanziamenti a medio-lungo termine

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2022	VARIAZIONI			30.06.2023
	VALORE DI BILANCIO	NUOVE ACCENSIONI	RIMBORSI	EFFETTO COSTO AMMORTIZZATO	VALORE DI BILANCIO
Finanziamenti a medio/lungo termine	656.637	0	(6.154)	31	650.514
quota corrente	39.423				39.423
quota non corrente	617.214				611.091

I Finanziamenti a medio-lungo termine si riducono di 6.123 mila euro principalmente per il rimborso a scadenza delle quote capitale a breve relative ai finanziamenti CDP per complessivi 6.154 mila euro.

Di seguito si riportano le principali informazioni relative ai finanziamenti a medio-lungo termine in essere al 30 giugno 2023.

(MIGLIAIA DI EURO)

FINANZIATORE	DENOMINAZIONE	AMMONTARE CONCESSO	VALORE NOMINALE OUTSTANDING	VALORE DI BILANCIO	VALUTA	TASSO	PERIODICITÀ PAGAMENTO INTERESSI	RIMBORSO	DURATA TOTALE	SCADENZA		
Consorzio di banche	Revolving Credit Facility Sustainability-linked ("RCF")	350.000	0	0	EUR	variabile indicizzato all'Euribor + margine	trimestrale (in caso di utilizzo)	rotativa	5 anni (*)	10.2027		
Banca Nazionale del Lavoro ("BNL")	Prestito BNL 2020	200.000	200.000	199.904	EUR	variabile indicizzato all'Euribor3M + 1,85%	trimestrale	bullet	6 anni (**)	05.2026 (**)		
Banca Europea per gli Investimenti ("BEI")	Prestito BEI 2016	150.000	119.423	119.334	EUR	I tranche (110.000)	annuale	amortising dal 2020	14 anni	09.2031		
						II tranche (40.000)		amortising dal 2022			15 anni	11.2034
Cassa Depositi e Prestiti ("CDP")	Prestito CDP 2016	150.000	131.538	131.465	EUR	I tranche (40.000)	annuale	amortising dal 2020	14 anni	09.2031		
						II tranche (30.000)		amortising dal 2022			15 anni	11.2034
						III tranche (80.000)		amortising dal 2023				
Banca Europea per gli Investimenti ("BEI")	Prestito BEI 2018	200.000	200.000	199.811	EUR	0,819%	annuale	amortising dal 2023	15 anni	09.2035		
Totale finanziamenti a medio-lungo termine		1.050.000	650.961	650.514								

(*) il contratto prevede opzioni di estensione fino a ottobre 2029.

(**) la durata/scadenza originaria è stata estesa di due anni (da maggio 2024 a maggio 2026) nell'agosto 2022

I finanziamenti bancari di ADR, come il debito di ADR derivante dalle emissioni obbligazionarie in ambito Programma EMTN, sono di tipo *senior unsecured*.

La linea di credito revolving *sustainability-linked* da 350 milioni di euro sottoscritta in data 4 ottobre 2022, interamente disponibile al 30 giugno 2023, ha una durata complessiva di 5 anni (scadenza ad ottobre 2027), con possibilità di estensione fino a ulteriori due anni. La linea è stata concessa da un pool di banche, composto al 30 giugno 2023 da: Banco BPM, Barclays, Gruppo BNP Paribas, Crédit Agricole, Intesa Sanpaolo, Mediobanca, Natixis, e Société Générale. Il costo di questa linea di finanziamento varia in funzione del rating creditizio di ADR e del raggiungimento o meno degli obiettivi di sostenibilità relativi previsti ai sensi della struttura "*sustainability-linked*".

Il finanziamento bancario da 200 milioni di euro concesso nel secondo trimestre 2020 da BNL (Gruppo BNP Paribas) paga un tasso variabile e ha scadenza bullet nel 2024. Nel corso del 2022 è stata estesa di due anni la scadenza originariamente prevista (da maggio 2024 a maggio 2026) ed è stata accordata, con decorrenza 1 gennaio 2023, una modifica del margine da 1,55% a 1,85%.

I finanziamenti BEI e CDP 2016 sono stati sottoscritti a valere sulla linea da 300 milioni di euro deliberata dalla BEI in favore di ADR nel 2014 come supporto finanziario al progetto denominato "Aeroporti di Roma - Fiumicino Sud", e si articolano in un contratto da 150 milioni di euro accordato direttamente da BEI ed un contratto da 150 milioni di euro intermediato da Cassa Depositi e Prestiti ("CDP"). Al 30 giugno 2023, tali linee risultano interamente utilizzate attraverso il tiraggio di diverse *tranche* aventi scadenze finali tra il 2031 e il 2035. Tutte le *tranche* utilizzate presentano un profilo di rimborso amortising e sono a tasso fisso.

Un'ulteriore linea concessa dalla BEI nel 2018, di ammontare pari a 200 milioni di euro, è stata totalmente erogata nel 2020. Tale finanziamento è stato concesso a valle dell'aggiornamento del progetto infrastrutturale Fiumicino Sud che ha previsto un incremento di valore dei progetti originariamente finanziati. Il relativo contratto di finanziamento ha caratteristiche sostanzialmente in linea con il contratto precedente.

Per una disamina dei principali termini e condizioni dei finanziamenti bancari si rimanda alla successiva Nota 8.

Il fair value dei finanziamenti a medio-lungo termine è indicato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023		31.12.2022	
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
Tasso fisso	450.610	384.546	456.746	365.631
Tasso variabile	199.904	209.253	199.891	203.816
TOTALE FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE	650.514	593.799	656.637	569.446

Il fair value dei finanziamenti a medio-lungo termine è stato determinato in base ai valori di mercato disponibili al 30 giugno 2023; in particolare, i flussi di cassa futuri sono stati attualizzati in base alle curve di sconto standard utilizzate nella prassi di mercato (Euribor a 6 mesi), incrementate di uno spread creditizio commisurato al rischio di controparte di ADR alla data di valutazione.

Rispetto al 31 dicembre 2022 il fair value dei finanziamenti a medio-lungo termine aumenta di 24 milioni di euro, variazione attribuibile alla significativa riduzione dello spread creditizio incorporato nei tassi di sconto.

Altre passività finanziarie

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2022	VARIAZIONI				30.06.2023
	VALORE DI BILANCIO	NUOVE ACCENSIONI	INCREMENTI PER ATTUALIZ.FIN.	RIMBORSI	DISMISSIONI	VALORE DI BILANCIO
Debiti per locazioni	3.041	320	20	(737)	0	2.644
quota corrente	1.224					1.126
quota non corrente	1.817					1.518

La voce Debiti per locazioni, che accoglie il valore attuale dei debiti derivanti dai contratti di locazione, si riduce di 397 mila euro per effetto sostanzialmente dei pagamenti dei canoni di locazione (-737 mila euro), parzialmente compensati dalle nuove accensioni del periodo (320 mila euro).

Derivati con fair value passivo

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
Derivati con fair value passivo	0	83.652	(83.652)
Rateo interessi	256	258	(2)
TOTALE DERIVATI CON FAIR VALUE PASSIVO	256	83.910	(83.654)
quota non corrente	0	0	0
quota corrente	256	83.910	(83.654)

Al 30 giugno 2023, i derivati con fair value passivo si azzerano per effetto della chiusura del Cross Currency Swap di copertura della Tranche A4 in sterline.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 9.3 Gestione dei rischi finanziari.

Per le tecniche di valutazione e gli input utilizzati nella determinazione del fair value dei derivati si rimanda alla Nota 9.4 Informazioni sulle valutazioni al fair value.

Posizione finanziaria netta

La tabella seguente evidenzia il dettaglio della posizione finanziaria netta, con l'analisi delle posizioni di debito e credito verso parti correlate, secondo la comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e il Richiamo di attenzione n. 5/21 emesso da Consob in data 29 aprile 2021 con riferimento all'Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	di cui correlate	31.12.2022	di cui correlate
Disponibilità liquide (A)	(258.671)		(404.985)	
Mezzi equivalenti a disponibilità liquide (B)	(470.000)		(620.000)	
Altre attività finanziarie correnti (C)	(58.340)	(1.350)	(57.890)	(1.350)
LIQUIDITA' (D=A+B+C)	(787.011)		(1.082.875)	
Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente) (E)	256		83.910	
Parte corrente del debito finanziario non corrente (F)	55.765	131	298.764	131
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (G=E+F)	56.021		382.674	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (H=G+D)	(730.990)		(700.201)	
Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli Strumenti di debito) (I)	612.609	89	619.031	155
Strumenti di debito (J)	1.275.466		1.273.005	
Debiti commerciali e altri debiti correnti (K)	0		0	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (L=I+J+K)	1.888.075		1.892.036	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO come da raccomandazione ESMA del 4 marzo 2021 (M=H+L)	1.157.085		1.191.835	
Altre attività finanziarie non correnti (N)	(21.540)		(17.429)	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (O=M+L)	1.135.545		1.174.406	

6.16 Altre passività non correnti

Le Altre passività non correnti sono pari a 2.068 mila euro e il decremento rispetto al 31 dicembre 2022 è attribuibile alla classificazione tra i debiti correnti di alcune delle passività relative ai piani di incentivazione a lungo termine.

6.17 Debiti commerciali

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
Debiti verso fornitori	212.989	165.453	47.536
Debiti verso imprese controllanti	1.107	598	509
Risconti passivi	9.004	7.452	1.552
Acconti e anticipi ricevuti	28.391	15.420	12.971
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	251.491	188.923	62.568

I Debiti verso fornitori, pari a 212.989 mila euro, si incrementano di 47.536 mila principalmente per effetto del maggiore volume di investimenti rispetto all'ultima frazione dell'esercizio precedente

Gli Acconti e anticipi ricevuti, pari a 28.391 mila euro, registrano un incremento di 12.971 mila euro per effetto dei maggiori anticipi ricevuti dai clienti.

6.18 Altre passività correnti

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	113.567	110.031	3.536
Debiti servizio antincendio	4.174	826	3.348
Debiti verso il personale	23.166	20.204	2.962
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	13.723	11.707	2.016
Debiti per depositi cauzionali	16.215	16.743	(528)
Altri debiti diversi	38.962	27.322	11.640
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	209.807	186.833	22.974

I Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito includono principalmente:

- debito per le addizionali passeggeri pari a 85.334 mila euro (81.418 mila euro al 31 dicembre 2022). Tale debito viene assolto nel mese successivo per le addizionali incassate dai vettori, mentre trova contropartita tra i crediti verso i clienti per le quote residue ancora da incassare. Si segnala che l'addizionale sui diritti di imbarco passeggeri addebitata ai vettori è pari a 7,5 euro per passeggero, di cui 5,0 euro destinati all'INPS e un euro (addizionale commissariale) destinato alla gestione commissariale del Comune di Roma. L'incremento del debito per addizionale, di 3.916 mila euro rispetto alla fine del 2022, riflette il correlato andamento, nel corso del periodo, dei corrispondenti incassi dai vettori;
- debito di 23.901 mila euro verso la Regione Lazio per l'IRESA (23.590 mila euro al 31 dicembre 2022). Trattasi dell'imposta istituita dalla Regione Lazio a carico dei vettori, obbligati a pagarla alle società di gestione aeroportuale le quali devono provvedere, analogamente alle addizionali precedentemente commentate, al periodico riversamento alla Regione.

I Debiti per servizio antincendio sono pari a 4.174 mila euro in relazione al costo maturato nel periodo.



I Debiti verso il personale e Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale si incrementano, rispettivamente di 2.962 mila euro e di 2.016 mila euro, per l'incremento dei debiti a breve termine.

Gli Altri debiti diversi, pari a 38.962 mila euro, includono il debito verso ENAC per il canone concessorio variabile, pari a 31.352 mila euro, in aumento di 10.959 mila euro rispetto al 31 dicembre 2022 in relazione alla quota maturata nel periodo, al netto del pagamento della seconda rata 2022, effettuato a gennaio 2023.

7. Informazioni sulle voci di conto economico consolidato

7.1 Ricavi

I Ricavi del primo semestre 2023 sono stati suddivisi come di seguito esposto, in applicazione del principio contabile IFRS 15:

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2023			1° SEMESTRE 2022		
	RICAVI DA CONTRATTI IFRS 15	ALTRI RICAVI	TOTALE	RICAVI DA CONTRATTI IFRS 15	ALTRI RICAVI	TOTALE
AVIATION						
Diritti aeroportuali	198.612	0	198.612	139.170	0	139.170
Infrastrutture centralizzate	6.032	0	6.032	4.094	0	4.094
Servizi di sicurezza	47.860	0	47.860	32.722	0	32.722
Altri	17.963	0	17.963	10.551	0	10.551
	270.467	0	270.467	186.537	0	186.537
NON AVIATION						
Subconcessioni e utenze:						
Immobiliari e utenze	3.777	25.706	29.483	3.581	17.708	21.289
Commerciali	0	66.228	66.228	0	35.220	35.220
Parcheggi	12.720	0	12.720	9.409	0	9.409
Pubblicità	4.047	0	4.047	2.328	0	2.328
Altri	4.983	765	5.748	4.074	268	4.342
	25.527	92.699	118.226	19.392	53.196	72.588
RICAVI DA GESTIONE AEROPORTUALE	295.994	92.699	388.693	205.929	53.196	259.125
RICAVI PER SERVIZI DI COSTRUZIONE	141.563	0	141.563	72.331	0	72.331
ALTRI RICAVI OPERATIVI	942	2.616	3.558	432	9.564	9.996
TOTALE RICAVI	438.499	95.315	533.814	278.692	62.760	341.452
Tempistiche di trasferimento beni/servizi:						
Beni e servizi trasferiti lungo un arco temporale	170.201			93.541		
Beni e servizi trasferiti in uno specifico momento	268.298			185.151		

I Ricavi da gestione aeroportuale, pari a 388.693 mila euro, si incrementano del 50,0% rispetto al periodo a confronto principalmente per effetto della crescita delle attività aviation (+45,0%), in relazione alla consistente ripresa dei volumi di traffico in assenza di variazioni tariffarie. Anche il comparto non aviation, con ricavi in aumento del 62,9%, ha beneficiato dell'incremento dei passeggeri, oltre che dell'aumento della propensione alla spesa dei passeggeri favorita dall'apertura di nuovi spazi commerciali; in dettaglio sono aumentati i ricavi da sub-concessioni commerciali, i ricavi da pubblicità e quelli da parcheggi.

I Ricavi per servizi di costruzione, pari a 141.563 mila euro, sono relativi sostanzialmente a ricavi per servizi di costruzione di opere autofinanziate. Coerentemente con il modello contabile adottato, secondo l'applicazione dell'interpretazione contabile IFRIC 12, tali ricavi, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al fair value, determinato sulla base dei costi totali sostenuti (costi esterni e costo del personale).

Gli Altri ricavi operativi, pari a 3.558 mila euro, sono così composti:

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2023	1° SEMESTRE 2022
Contributi e sovvenzioni	563	418
Plusvalenze da alienazioni	21	100
Riassorbimento fondo svalutazione crediti	2	34
Recuperi di spesa	1.817	6.995
Indennizzi da terzi	122	142
Altri proventi	1.033	2.307
TOTALE ALTRI RICAVI OPERATIVI	3.558	9.996

Il decremento di 6.438 mila euro, rispetto al periodo a confronto, è ascrivibile principalmente alla società Leonardo Energia, a cui fa capo la gestione della centrale di cogenerazione, che nel periodo in esame ha ridotto la cessione alla rete della energia elettrica prodotta dalla cogenerazione (-4.202 mila euro). La riduzione riflette, inoltre, minori capitalizzazioni per lavori interni e minori recuperi di costi rispetto al periodo a confronto.

7.2 Consumo di materie prime e materiali di consumo

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2023	1° SEMESTRE 2022
Carburante e lubrificanti	650	344
Energia elettrica, gas e acqua	14.358	11.417
Materiali di consumo, ricambi e materiali vari	2.052	2.164
TOTALE CONSUMO DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO	17.060	13.925

L'incremento di 3.135 mila euro rispetto al periodo a confronto è attribuibile principalmente all'aumento dei costi di approvvigionamento energetico .

7.3 Costi per servizi

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2023	1° SEMESTRE 2022
Costi per manutenzioni	28.965	24.875
Costi per rinnovo infrastrutture aeroportuali	19.981	15.352
Costi per servizi esterni	6.347	5.087
Costi per servizi di costruzione	123.077	59.697
Pulizie e disinfestazioni	3.446	3.023
Prestazioni professionali	6.417	5.224
Servizi antincendio	3.348	2.362
Altri costi	15.690	15.211
Compensi ad amministratori e sindaci	761	729
TOTALE COSTI PER SERVIZI	208.032	131.560

L'incremento dei costi per servizi, pari a 76.472 mila euro, è attribuibile principalmente all'aumento dei costi per servizi di costruzione (+63.380 mila euro) e dei costi per rinnovo infrastrutture

aeroportuali (+4.629 mila euro). Tale andamento riflette, inoltre, la ripresa del pieno esercizio delle infrastrutture e l'apertura di nuove infrastrutture (maggio 2022 e aprile 2023), con conseguente aumento dei costi per manutenzioni (+4.090 mila euro) e dei costi di funzionamento (pulizie, servizi esterni etc.).

7.4 Costo per il personale

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2023	1° SEMESTRE 2022
Salari e stipendi	79.726	67.264
Oneri sociali	23.752	19.510
Benefici successivi al rapporto di lavoro	4.381	3.856
Altri costi	2.349	2.753
TOTALE COSTO PER IL PERSONALE	110.208	93.383
di cui:		
Costo del personale dedicato ai servizi di costruzione	12.475	9.407
Costo del personale dedicato agli interventi di rinnovo infrastrutture aeroportuali	1.045	1.347

L'incremento del Costo per il personale di 16.825 mila euro rispetto al periodo precedente è correlato alla crescita del volume di attività gestite, con un azzeramento del ricorso ad ammortizzatori sociali (CIGS/Fondo di Integrazione Salariale) ed incremento degli organici.

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio del Gruppo ADR (suddivisa per livello di inquadramento):

FORZA MEDIA	1° SEMESTRE 2023	1° SEMESTRE 2022	VARIAZIONE
Dirigenti	61,3	58,1	3,2
Quadri	312,0	297,2	14,8
Impiegati	1.966,9	1.722,9	244,0
Operai	1.192,7	1.059,0	133,7
TOTALE FORZA MEDIA	3.532,9	3.137,2	395,7

7.5 Altri costi operativi

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2023	1° SEMESTRE 2022
Canoni concessori	16.601	10.551
Costi per godimento beni terzi	1.475	1.083
Accantonamenti (utilizzi) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	7.724	3.672
Accantonamenti (riassorbimenti) fondi per rischi ed oneri	(49)	(5.131)
<i>Altri costi:</i>		
Accantonamenti per svalutazione crediti	(1.189)	2.990
Imposte indirette e tasse	1.934	3.396
Oneri diversi	2.555	2.675
TOTALE ALTRI COSTI OPERATIVI	29.051	19.236

La voce Canoni concessori, pari a 16.601 mila euro, si incrementa di 6.050 mila euro rispetto al periodo a confronto in quanto direttamente correlata all'andamento del traffico.

La voce Accantonamenti (utilizzi) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali include gli accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, iscritti al netto degli utilizzi a fronte dei costi sostenuti nel periodo, classificati per natura nella voce di conto economico corrispondente.

Gli Accantonamenti (riassorbimenti) fondi per rischi ed oneri sono pari a -49 mila euro rispetto ai -5.131 mila euro registrati nel periodo a confronto per effetto del riassorbimento di fondi preesistenti a seguito dell'esito favorevole di contenziosi in materia tributaria e giuslavoristica. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 6.14.

Gli accantonamenti (riassorbimenti) per svalutazione dei crediti evidenziano un riassorbimento netto pari a -1.189 mila euro derivante principalmente dall'incasso da una procedura concorsuale, ricevuto in data 27 luglio 2023 (accantonamenti per 2.990 mila euro nel periodo a confronto).

7.6 Proventi (oneri) finanziari

La voce Proventi (oneri) finanziari è pari a -21.793 mila euro (-31.346 mila euro nel primo semestre 2022).

Proventi finanziari

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2023	1° SEMESTRE 2022
<i>Proventi per interessi</i>		
Interessi su depositi bancari e crediti finanziari	8.925	661
<i>Proventi su derivati</i>		
Valutazione derivati	34	1.102
Differenziali	763	0
<i>Altri proventi</i>		
Interessi da clienti e da altri	234	3
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	9.956	1.766

I Proventi finanziari nel primo semestre 2023 si incrementano di 8.190 mila euro per effetto dei maggiori proventi finanziari su investimenti in liquidità, in relazione all'incremento dei tassi di interesse.

Oneri finanziari

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2023	1° SEMESTRE 2022
ONERI FINANZIARI DA ATTUALIZZAZIONE DEL FONDO RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI	4.592	611
Interessi su prestiti obbligazionari	12.595	17.581
Interessi su finanziamenti a medio-lungo termine	7.309	3.951
Effetti dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato	2.990	3.854
Altri oneri finanziari per interessi	7	211
TOTALE ONERI FINANZIARI PER INTERESSI	22.901	25.597
Valutazione derivati	814	5.343
Differenziali	1.078	3.662
Rilascio quota di competenza riserva di cash flow hedge	3.190	3.191
TOTALE ONERI SU DERIVATI	5.082	12.196
Oneri finanziari da attualizzazione benefici per i dipendenti	209	31
Altri oneri	(909)	19
TOTALE ALTRI ONERI	(700)	50
TOTALE ONERI FINANZIARI	31.875	38.454

Gli Oneri finanziari da attualizzazione del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, pari a 4.592 mila euro, accolgono la componente finanziaria di attualizzazione del fondo e si incrementano di 3.981 mila euro per effetto dell'aggiornamento del tasso utilizzato.

Gli Interessi su prestiti obbligazionari sono pari a 12.595 mila euro e si decrementano di 4.986 mila euro rispetto al periodo a confronto per effetto del rimborso, a febbraio 2023, del prestito obbligazionario A4.

Gli Interessi su finanziamenti a medio-lungo termine sono pari a 7.309 mila euro e risultano in aumento, rispetto al periodo a confronto, in relazione all'incremento dei tassi d'interesse che impatta sul finanziamento bancario da 200 milioni di euro concesso nel secondo trimestre 2020 da BNL, unico debito finanziario a tasso variabile detenuto da ADR al 30 giugno 2023.

Gli Oneri da valutazione derivati sono pari a 814 mila euro ed includono gli effetti della chiusura dei contratti di cross currency swap per la componente tasso di cambio euro/sterlina a copertura delle obbligazioni A4 emesse in sterline e rimborsate a febbraio 2023. All'interno di tale voce, un importo di 123 mila euro è relativo alla componente efficace di valutazione del derivato, la quale viene compensata da una componente del medesimo ammontare registrata tra gli utili su cambi che attiene alla riduzione del valore nominale delle obbligazioni in sterline.

La voce Differenziali include i) il saldo tra interessi attivi e passivi maturati sull'ultimo differenziale dei già citati contratti di cross currency swap, liquidato a febbraio 2023, e ii) la quota di riserva di cash flow hedge registrata a conto economico nel primo semestre 2023, relativa al fair value negativo sia dei derivati interest rate swap forward starting sottoscritti nel 2015 ed oggetto di unwinding (chiusura) nel giugno 2017 (pari a 994 mila euro) che dei derivati IRS forward starting sottoscritti nel 2016-2017 ed oggetto di unwinding (chiusura) ad aprile 2021 (pari a 2.196 mila euro).

La voce Altri oneri pari a -909 mila euro include il riassorbimento del Fondo svalutazione crediti per interessi di mora per 930 mila euro.

Utili (perdite) su cambi

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2023	1° SEMESTRE 2022
Utili su cambi	128	5.343
Perdite su cambi	(2)	(1)
TOTALE UTILI (PERDITE) SU CAMBI	126	5.342

Per il commento si rinvia al paragrafo relativo ai Proventi finanziari e Oneri finanziari.

7.7 Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto

Tale voce, pari a -549 euro, accoglie l'effetto della svalutazione del valore della partecipazione nella collegata Spea Engineering S.p.A. (per -226 mila euro nel semestre, rispetto a -97 mila euro del periodo a confronto) e nella società a controllo congiunto Urban V S.p.A. (-323 mila euro).

7.8 Imposte sul reddito

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2023	1° SEMESTRE 2022
IMPOSTE CORRENTI		
IRES	11.432	(3.707)
IRAP	6.661	2.071
Imposta sostitutiva	73	73
	18.166	(1.563)
DIFFERENZE SU IMPOSTE CORRENTI DI ESERCIZI PRECEDENTI		
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	115	875
	115	875
IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE		
Imposte anticipate	8.424	1.155
Imposte differite	(228)	55
	8.196	1.210
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	26.477	522

Con riferimento all'IRES si segnala la partecipazione al consolidato fiscale del gruppo Mundys, di cui all'art. 117 del TUIR per ADR S.p.A., di ADR e delle società del Gruppo, ADR Tel S.p.A., ADR Assistance S.r.l., ADR Mobility S.r.l., ADR Security S.r.l., Airport Cleaning S.r.l., ADR Ingegneria S.p.A., ADR Infrastrutture S.p.A., Fiumicino Energia S.r.l. e Leonardo Energia S.c.ar.l.

La stima del carico fiscale IRES di periodo è rappresentata da un onere netto da tassazione consolidata pari a 11.432 mila euro, corrispondente al carico fiscale IRES del 24% del periodo, al netto del recupero delle perdite fiscali pregresse trasferite al consolidato fiscale di gruppo ed utilizzate in compensazione nel primo semestre 2023 con gli utili generati nel gruppo Mundys.

Le Imposte anticipate e differite sono state determinate sulla base delle aliquote fiscali che si ritiene di applicare al momento in cui tali differenze si riverseranno. Per maggiori dettagli sul calcolo delle imposte anticipate si rinvia alla Nota 6.5.

8. Garanzie e covenant sulle passività finanziarie a medio-lungo termine

Si segnala che l'unica garanzia residua (costituita da un "deed of assignment" limitato ad un valore massimo di 96,5 milioni di euro) rimasta a supporto della struttura di debito Romulus, si è estinta a seguito del rimborso a scadenza del prestito obbligazionario A4 e della contestuale chiusura dei relativi contratti di cross currency swap, a febbraio 2023.

ADR ha costituito un pegno sulla totalità della partecipazione detenuta in Azzurra Aeroporti, pari al 7,77% del capitale sociale, in favore dei creditori finanziari della medesima Azzurra Aeroporti (portatori di prestiti obbligazionari e banche che hanno sottoscritto operazioni in derivati di copertura). Oltre a tale garanzia reale, nel contesto della stessa operazione di finanziamento di Azzurra Aeroporti, ADR ha prestato a Mundys una contro-garanzia, limitata ad un valore massimo di 1,3 milioni di euro, per le obbligazioni assunte da Atlantia medesima nei confronti di una banca che ha concesso, nell'interesse di Azzurra Aeroporti e in favore dei creditori finanziari di quest'ultima, una garanzia per il servizio del debito della citata operazione.

I contratti di finanziamento di ADR includono, tra le clausole contrattuali, covenant finanziari calcolati sui dati consuntivati, in linea con la contrattualistica normalmente applicata alle società con rating nella fascia *investment grade*. Tra questi risulta significativo segnalare che i contratti bancari con BEI e CDP prevedono il rispetto di una soglia di *leverage ratio* non superiore a 4,25x, che diventa 4,75x in caso tutti i rating assegnati alla società siano pari a BBB/Baa2 o migliori. Anche la Revolving Credit Facility e il contratto di finanziamento sottoscritto con BNL includono una soglia massima di *leverage ratio*.

La verifica dei *ratio* finanziari deve essere effettuata, ai sensi dei contratti, due volte l'anno applicando le formule di calcolo ai dati di riferimento di Gruppo (che devono escludere eventuali partecipazioni in società finanziate tramite indebitamento finanziario *non recourse*) contenuti nella Relazione finanziaria consolidata annuale al 31 dicembre e nella relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno.

ADR ha ottenuto da tutte le controparti un allentamento precauzionale della soglia massima di *leverage ratio* per la data di calcolo del 30 giugno 2023.

Sulla base delle simulazioni effettuate sui dati di chiusura al 30 giugno 2023, è già possibile confermare il rispetto delle soglie previste dai contratti di finanziamento. Il calcolo dei covenant finanziari sarà formalizzato successivamente all'approvazione della Relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2023.

La Società prosegue nel monitoraggio del rispetto dei termini previsti della documentazione finanziaria.

I contratti di finanziamento prevedono, inoltre, eventi di decadenza dal beneficio del termine, di risoluzione e di recesso, usuali per finanziamenti di tale tipo.

La documentazione del Programma EMTN non prevede il rispetto di *covenant* finanziari e prevede di obblighi di fare/non fare in linea con la prassi di mercato per emittenti *investment grade*.

9. Altre garanzie, impegni e rischi

9.1 Garanzie

Il Gruppo ADR al 30 giugno 2023 ha in essere le garanzie rilasciate nell'ambito dei contratti di finanziamento di cui si è detto alla Nota 8; non sussistono fidejussioni rilasciate a clienti e terzi (0 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

9.2 Impegni

Il Gruppo ADR ha in essere impegni di acquisto relativi all'attività di investimento.

9.3 Gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo ADR al 30 giugno 2023 è costituita dal valore contabile delle attività commerciali e finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

La maggiore esposizione al rischio di credito è quella relativa ai crediti commerciali verso la clientela. A fronte del rischio di inadempienza da parte dei clienti è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione la cui consistenza viene rivista periodicamente. Il processo di svalutazione adottato dal Gruppo ADR prevede che le posizioni commerciali siano oggetto di svalutazione individuale in funzione dell'anzianità del credito, dell'affidabilità del singolo debitore, dell'avanzamento della pratica di gestione e recupero del credito.

Le politiche commerciali e di tutela del credito poste in essere dal Gruppo hanno l'obiettivo di controllare il livello di affidamenti in crediti nel seguente modo:

- richiesta di pagamenti cash per le transazioni commerciali effettuate con i consumatori finali (parcheggi multipiano e lunga sosta, pronto soccorso, ecc.), con controparti occasionali (per esempio per attività di tesseramento, facchinaggio bagagli, gestione accesso taxi, ecc.);
- richiesta di pagamenti cash o anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali;
- concessione di dilazioni di pagamento a favore dei clienti fidelizzati ritenuti affidabili (vettori con programmazione voli a medio termine e subconcessionari) per i quali si procede comunque al monitoraggio del merito di credito ed alla richiesta di adeguate garanzie collaterali.

Per quanto riguarda gli investimenti della liquidità e le operazioni in contratti derivati, il Gruppo gestisce il rischio di credito nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practice" di mercato, come tracciate dalle policy interne, ricorrendo preferenzialmente a controparti con elevato standing creditizio e monitorando su base continuativa che non si verifichino concentrazioni rilevanti di rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo ADR ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, della diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito.

Al 30 giugno 2023 il Gruppo ADR dispone di una riserva di liquidità pari a 1.078,7 milioni euro, composta da:

- 728,7 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
- 350,0 milioni di euro di linee credito non utilizzate (per dettagli si veda la Nota 6.15).

Rischio di mercato

Il Gruppo ADR utilizza derivati a copertura del rischio di cambio, del rischio tasso di interesse e del rischio di variazione di determinate materie prime, per contrastare impatti negativi sui flussi di cassa che possano scaturire da eventuali variazioni sfavorevoli dei sottostanti parametri di mercato.

Alla data del 30 giugno 2023 il Gruppo ADR ha in essere:

- cinque derivati di tipo interest rate swap forward starting detenuti a copertura dal rischio di tasso di interesse sull'assunzione di nuovo debito altamente probabile, di cui i) tre sottoscritti il 7 agosto 2018, per un valore nominale complessivo di 300 milioni di euro e ii) due sottoscritti il 20 dicembre 2021, per un valore nominale complessivo di 100 milioni di euro. Durante il 2022 la data di attivazione di questi strumenti, originariamente prevista rispettivamente a febbraio 2022 e aprile 2022, è stata posticipata a maggio 2023, ferme restando le rispettive date di scadenza a febbraio 2032 e aprile 2032;
- due derivati di tipo non deliverable forward, sottoscritti da Leonardo Energia a maggio 2023 a copertura del rischio di variazione del prezzo del gas metano, per un valore nozionale complessivo pari a 11,3 milioni di euro e con scadenza marzo 2024.

CONTROPARTE	STRUM. TIPOLOG.	RISCHIO COPERTO	DATA SOTTOS.	SCAD.	VALORE NOZIONALE COPERTO	TASSO APPLIC.	SOTTOSTANTE	FAIR VALUE DEL DERIVATO		VARIAZIONE DEL FAIR VALUE		IMPORTI PAGATI
								AL 30.06.2023	AL 31.12.2022	A C/ECONOMICO (**)	A OCI (***)	
Mediobanca, UniCredit	CCS	CF	I	02.2013	325.019	Riceve un tasso fisso in GBP del 5,441% paga un tasso fisso in EUR del 6,4%	Classe A4	0	(1.042)	(691)	1.733	82.733
			C					0	(82.610)	(123)	0	
			Totale					0	(83.652)	(814)	1.733	
UniCredit	Forward	CF	M	05.2023	8.209	Paga un prezzo fisso (€42.55 per MWh) Riceve la media mensile dell'indice PSV	Acquisti di gas metano	982	0	0	982	0
					3.082	Paga un prezzo fisso (€43.40 per MWh) Riceve la media mensile dell'indice PSV						
UniCredit, Intesa Sanpaolo, Société Générale	IRS forward starting (*)	CF	I	08.2018	300.000	Pagano un tasso fisso medio dello 1,816% e ricevono Euribor a 6 mesi	Debito Da Assumere	27.191	31.267	0	(4.076)	0
				12.2021	100.000	Pagano un tasso fisso medio dello 0,092% e ricevono Euribor a 6 mesi		22.055	23.387	34	(1.366)	0
TOTALE (esclusi ratei)								50.228	(28.998)	(780)	(2.727)	82.733
di cui:												
derivati con fair value attivo								50.228	54.654			
derivati con fair value passivo								0	(83.652)			

CF: cash flow value hedge - C: cambio - I: interesse - M: materie prime

(*) data di attivazione maggio 2023

(**) alla voce "Proventi (oneri) Finanziari"

(***) la variazione del fair value è esposta nell'OCI al netto dell'effetto fiscale

Ad esito del rimborso del prestito obbligazionario A4, il Gruppo non ha in essere operazioni finanziarie in valuta estera.

9.4 Informazioni sulle valutazioni al fair value

Di seguito è riportata la valutazione al fair value alla data di chiusura del periodo e la classificazione secondo la gerarchia del fair value delle attività e passività valutate al fair value su base ricorrente (non vi sono attività o passività valutate al fair value su base non ricorrente):

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023			
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE
Derivati con fair value positivo	0	50.228	0	50.228
Derivati con fair value negativo	0	0	0	0
TOTALE DERIVATI DI COPERTURA	0	50.228	0	50.228

Gli unici strumenti finanziari del Gruppo valutati al fair value sono gli strumenti derivati, descritti nella Nota 9.3. Tali strumenti finanziari derivati rientrano nel “livello 2” della “gerarchia fair value” definita dall’IFRS 7, ovvero il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalla quotazione dello strumento finanziario.

Nel primo semestre 2023 non si sono verificati trasferimenti tra diversi livelli della gerarchia di fair value. Con riferimento alle passività finanziarie, per le quali nella Nota 6.15 è fornita l’indicazione del fair value, si precisa che tale fair value rientra anch’esso nel livello 2 della “gerarchia fair value” definita dall’IFRS 7.

9.5 Contenzioso

A fronte del contenzioso, il Gruppo ADR ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di soccombenza da cui è emersa la necessità di costituire, prudenzialmente, uno specifico fondo rappresentato e commentato tra i “Fondi per rischi e oneri” per quel contenzioso il cui esito negativo è stato ritenuto probabile e per il quale si è ragionevolmente potuto procedere alla sua quantificazione. Per quei giudizi il cui esito negativo, stante i diversi orientamenti giurisprudenziali, è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti. Sussiste, inoltre, un numero limitato di procedimenti in materia civile, comunque non rilevanti, per i quali, pur in presenza di esiti incerti, non è stato possibile quantificare un’eventuale passività per il Gruppo ADR.

Si ritiene che, dalla definizione del contenzioso in essere e delle altre potenziali controversie, non dovrebbero derivare per il Gruppo ulteriori significativi oneri rispetto agli stanziamenti effettuati.

Contenzioso tributario

Sono di seguito riportate le situazioni di contenzioso più rilevanti in cui è coinvolta la Capogruppo ADR, in quanto non vi sono contenziosi di rilievo da segnalare in cui sono coinvolte le altre società del Gruppo dai quali potrebbero scaturire passività potenziali non rappresentate in bilancio.

Contenzioso con Agenzia delle Dogane - Energia Elettrica

- Nel 2006 l’Ufficio Tecnico di Finanza di Roma (UTF - oggi Agenzia delle Dogane) ha emesso avvisi di pagamento per 13 milioni di euro (comprensivo di interessi, spese e sanzioni), aventi ad oggetto l’omesso pagamento dell’imposta erariale di consumo sull’energia elettrica e della relativa addizionale per il periodo 2002-2006, nonché i relativi atti di contestazione di violazioni amministrative. Le contestazioni riguardano la presunta cessione a terzi dell’energia elettrica acquistata da ADR, nonché il disconoscimento dell’agevolazione prevista a favore dei soggetti a cui è riconosciuta la qualifica di “opificio industriale”. Successivamente ai giudizi di merito favorevoli alla Società, la Corte di Cassazione ha depositato diciannove sentenze con le quali

sono stati accolti i motivi di ricorso proposti dall'Avvocatura dello Stato, respingendo quelli proposti dalla Società in via incidentale. In data 8 ottobre 2019 sono state depositate dalla Corte di Cassazione quattro sentenze favorevoli alla Società riguardanti altrettanti atti di irrogazione delle sanzioni emessi dall'Agenzia delle Dogane. In data 28 febbraio 2020, la Corte di Cassazione ha depositato la sentenza relativa ad ulteriori tre atti di irrogazione delle sanzioni con la quale è stata cassata quella di merito, oggetto del giudizio, e disposto il rinvio alla Commissione Tributaria Regionale per l'esame degli effetti del giudicato in tema di imposta ai fini della risoluzione della controversia in tema di sanzioni correlate. Il 18 novembre 2021 la Commissione Tributaria Regionale ha depositato la sentenza con la quale è stato accolto parzialmente il ricorso per riassunzione proposto da ADR. La società, ritenendo impregiudicate le proprie ragioni in materia di applicabilità delle esimenti da responsabilità sanzionatoria invocate in giudizio ha presentato ricorso in Cassazione. L'Agenzia delle Dogane non ha impugnato la sentenza per la parte di propria soccombenza notificando tre atti di contestazione delle sanzioni rideterminate applicando il principio del cumulo giuridico. La Società ha presentato delle memorie difensive chiedendo l'annullamento degli atti di contestazione.

- In analogia con l'attività di verifica intrapresa per gli anni 2002-2006 dall'UTF di Roma, l'Agenzia delle Dogane ha avviato due successive verifiche in materia di imposta di consumo, accisa e addizionale sull'energia elettrica per i periodi 2007-2010 e 2011-2012. Per le stesse annualità sono stati notificati dall'Agenzia delle Entrate gli Avvisi di accertamento relativi all'IVA dovuta sulle accise contestate.
- In merito agli atti impositivi emessi dall'Agenzia delle Dogane per i periodi d'imposta 2007-2010 e dall'Agenzia delle Entrate per l'IVA 2007, la Società ha proposto ricorso in Cassazione avverso la sentenza sfavorevole della Commissione Tributaria Regionale, mentre ha definito la contestazione dei periodi d'imposta 2011 e 2012.
- Per quanto concerne gli Avvisi di accertamento notificati dall'Agenzia delle Entrate per l'IVA dovuta sull'imposta di consumo delle annualità 2008-2012, la Società ha presentato i relativi ricorsi che non sono stati accolti dalla Commissione Tributaria Provinciale. Ritenendo impregiudicate le proprie ragioni, ADR ha impugnato le sentenze di primo grado in Commissione Tributaria Regionale, che per due annualità ha confermato il giudizio di primo grado, mentre per altre due ha accolto i ricorsi della Società. Per tutti i giudizi di secondo grado sono stati proposti ricorsi in Cassazione.

ICI/IMU

- Nel 2011 il Comune di Fiumicino ha notificato ad ADR avvisi di accertamento per l'omesso versamento dell'ICI relativa a fabbricati dell'Area Tecnica Alitalia, limitatamente alle annualità 2007-2009. La Società ha impugnato i citati atti presentando ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale. Per l'annualità 2007 la Commissione ha accolto il ricorso presentato dalla Società e la sentenza è passata in giudicato, mentre per le altre due annualità i ricorsi sono stati respinti. ADR ha, quindi, presentato appelli relativamente alle annualità 2008 e 2009, entrambi rigettati dalla Commissione Tributaria Regionale. La Società ha proposto ricorsi in Cassazione.

Contenzioso amministrativo, civile e di lavoro

Sono di seguito riportate le situazioni di contenzioso più rilevanti in cui è coinvolta la Capogruppo ADR, in quanto non vi sono contenziosi di rilievo da segnalare in cui sono coinvolte le altre società del Gruppo dai quali potrebbero scaturire passività potenziali non rappresentate in bilancio.

Diritti e regolazione tariffaria

- Nel 2014 è stato notificato ad ADR il ricorso di Easyjet Airline Company Ltd al TAR Lazio per l'annullamento, previa sospensione, della rimodulazione dal 1° marzo 2014, dei diritti imbarco passeggeri legata alla determinazione dei nuovi corrispettivi per i transiti, introdotta con il provvedimento ENAC del 27 dicembre 2013. A parere dei ricorrenti la citata rimodulazione configurerebbe una violazione della normativa italiana e comunitaria. Nel 2014, il TAR Lazio ha respinto l'istanza cautelare di Easyjet in quanto il ricorso non risultava assistito dal *fumus boni iuris*; si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

- Con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, l'11 aprile 2019, ADR ha impugnato, chiedendone l'annullamento, il provvedimento del 24 dicembre 2018 con il quale il Direttore Generale di ENAC - in esecuzione dell'attività annuale di monitoraggio dei parametri tariffari k, v e ε prevista dall'art. 37-bis co. 4 della Convenzione di gestione/Contratto di Programma stipulato tra ENAC e ADR, ha aggiornato i corrispettivi per i servizi regolamentati erogati all'utenza dal gestore aeroportuale per l'anno 2019. Il 10 giugno 2019 ENAC ha proposto opposizione al ricorso straordinario e, pertanto, ADR ha trasposto il ricorso davanti al Tar del Lazio secondo quanto previsto dall'art. 48, comma 1, del codice di procedura amministrativa. Si è in attesa di fissazione dell'udienza.

Corrispettivi fornitura carburanti

- ENI S.p.A. ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Roma i vettori aerei propri clienti per accertarne l'obbligo a pagare alla compagnia petrolifera le somme che la stessa deve ai gestori aeroportuali e li si condanni al pagamento delle rispettive somme maturate dall'ottobre 2005. Con lo stesso atto, in via subordinata, ENI S.p.A. ha citato anche le società di gestione, tra cui ADR, perché si accerti la non debenza ai gestori medesimi del canone concessorio parametrato alla quantità di carburante erogato alle compagnie aeree e, in particolare per ADR, la si condanni alla restituzione di quanto versato dall'ottobre 2005, pari a 0,2 milioni di euro, e si dichiari non dovuta dall'ENI la somma di 1,1 milioni di euro richiesta da ADR fino a maggio 2006 e non pagata. Il giudizio è attualmente pendente davanti al Tribunale di Roma, come da rimessione dalla Corte di Appello e contestuale riassunzione a seguito del riconoscimento della giurisdizione del Giudice ordinario. La CTU tecnico contabile disposta dal Giudice è stata depositata nel mese di marzo 2023. A seguito di istanze di integrazione pervenute dalle Parti, il Giudice ha riprogrammato l'udienza per l'esame al 21 settembre 2023, concedendo alle Parti termini per osservazioni e riservandosi, all'esito, di disporre l'integrazione o la rinnovazione della CTU medesima.
- Alitalia LAI in a.s. ha citato con separati giudizi davanti al Tribunale Civile di Milano e di Roma alcune compagnie petrolifere per richiedere la condanna alla restituzione delle somme versate a titolo di royalty carburante nel periodo 2000-2009, in ragione della asserita non corrispondenza di tali corrispettivi ai costi di gestione dello specifico servizio. I petrolieri hanno chiamato in causa, in qualità di terzo, ADR ed altri gestori aeroportuali in quanto le royalty carburanti venivano richieste da questi ultimi. Nell'ambito dei procedimenti sono state disposte CTU di carattere economico contabile. Alcuni dei giudizi sono tuttora in corso, anche in fase di Appello e Cassazione. In particolare:
 - Nel febbraio 2020 sono state pubblicate tre sentenze con cui il Tribunale di Milano, rispettivamente nei giudizi avviati da Alitalia LAI nei confronti di Total Aviazione Italia e Air Total International SA, KAI (già Shell Italia Aviazione) e KRI (già Shell Italia) e Tamoil, ha accolto, sia pur parzialmente, la domanda proposta da Alitalia nei confronti delle società petrolifere e, accogliendo le relative domande di manleva avanzate nei confronti dei gestori aeroportuali, ha condannato questi ultimi a rimborsare alle società petrolifere specifici importi (in particolare, per quanto riguarda ADR: 1,7 milioni di euro in favore di Total Aviazione Italia e Air Total International, 0,8 milioni di euro in favore di KAI e KRI e 0,4 milioni di euro in favore di Tamoil). ADR e gli altri gestori hanno impugnato le pronunce davanti la Corte di Appello di Milano. Con sentenze nn. 795/2022, 981/2022 e 988/2022 sono stati accolti tutti i tre gli appelli proposti dai gestori, Total Aviazione e Air Total, c/ KAI-KRI e c/ Tamoil. Tra giugno e ottobre 2022 Alitalia in AS ha proposto i rispettivi ricorsi in Cassazione. Si è in attesa della fissazione delle udienze di discussione. Nel marzo 2020 è stata pubblicata la sentenza con cui il Tribunale di Roma, nel giudizio avviato da Alitalia LAI nei confronti di Air BP Italia, ha respinto la domanda proposta dal vettore nei confronti della società petrolifera e, conseguentemente, dei gestori aeroportuali, tra cui ADR, chiamati in causa in qualità di terzo. Alitalia LAI ha proposto appello. L'udienza di prima comparizione delle Parti, è stata differita d'ufficio prima al 25 marzo 2023 e poi, per ragioni di carico di ruolo della Corte, al 26 maggio 2025.
 - Nell'agosto 2020, è stata pubblicata la sentenza con cui il Tribunale di Roma, nel giudizio avviato da Alitalia LAI nei confronti di Kuwait Petroleum Italia, ha respinto la domanda proposta dal vettore nei confronti della società petrolifera e, conseguentemente, dei gestori

- aeroportuali, tra cui ADR, sempre chiamati in causa. Alitalia LAI in as ha proposto appello. All'esito dell'udienza di comparizione delle Parti tenutasi il 9 maggio 2022, la causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni al 11 dicembre 2023.
- Nel dicembre 2021 è stata pubblicata la sentenza con cui il Tribunale di Roma, nel giudizio avviato da Alitalia LAI nei confronti di Esso Italiana srl ed Exxonmobil Aviation International limited, ha parzialmente accolto la domanda di Alitalia, condannando Exxonmobil alla restituzione ad Alitalia delle airport fees, nella misura di 5,2 milioni di euro, ed ha accolto la domanda di garanzia e manleva, condannando ADR, SEA e SABCO a rimborsare a Exxonmobil il sopraccitato importo. ADR ha proposto appello; all'esito dell'udienza di comparizione delle parti, tenutasi il 7 giugno 2022, il giudizio verrà riunito al separato appello proposto da SEA aggiornato, per la precisazione delle conclusioni, al 12 marzo 2024.

Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) relativa alla consultazione pubblica per la revisione dei Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali

ADR ha impugnato avanti al TAR del Lazio la delibera n. 118 del 1° agosto 2019 dell'Autorità per la Regolazione dei Trasporti (di seguito "ART") avente ad oggetto «Procedimento avviato con delibera n. 84/2018 – Indizione della consultazione pubblica per la revisione dei Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali approvati con delibera n. 92/2017», eccependo l'insussistenza in capo alla stessa Autorità del potere di introdurre modifiche al sistema di regolazione tariffaria previsto dal Contratto di Programma sottoscritto tra ENAC ed ADR. Infatti, per espressa disposizione normativa, il sistema di tariffazione previsto nei contratti di programma «in deroga» è un sistema di tariffazione "pluriennale", con modalità di aggiornamento "valide per l'intera durata del rapporto" concessorio.

Con motivi aggiunti, in data 15 ottobre 2020, ADR ha impugnato anche la delibera n. 136/2020 del 16 luglio 2020 con cui l'ART ha concluso il procedimento ed ha approvato i Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali allegati alla delibera stessa, confermando, tra l'altro, di ritenersi titolare di un presunto potere di definizione dei diritti stessi anche con riferimento ai gestori, quali ADR, che operano sulla base di un contratto di programma in deroga.

Il 20 maggio 2021, l'ART ha pubblicato la Delibera n. 68/2021 con cui ha (i) differito l'entrata in vigore dei Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali di cui alla delibera n.136/2020, dal 1° luglio 2021 al 1° gennaio 2023; (ii) dato l'alternativa ai gestori aeroportuali che attivano la procedura di consultazione per la revisione dei diritti nel corso del biennio 2021-2022 di: a) avviare la relativa procedura ai sensi di quanto previsto dai Modelli di cui alla delibera n. 92/2017, o b) previa motivata istanza all'Autorità, proporre la proroga delle tariffe in vigore al momento dell'istanza anche a valere sull'annualità successiva. L'Autorità, con riferimento agli aeroporti regolati con i contratti di programma previsti dall'articolo 17, comma 34-bis, del D.L. 78/2009 - come Fiumicino e Ciampino - ha precisato che le disposizioni di regolazione economica di cui ai Modelli ex delibera n. 92/2017 sarebbero state suscettibili di applicazione attraverso la sottoscrizione di atti aggiuntivi connessi alla revisione delle pattuizioni contrattuali o diverso accordo tra concedente e concessionario.

In ragione dell'intervenuta pubblicazione della delibera di cui sopra, all'udienza del 9 giugno 2021, il Collegio, viste le istanze di parte, ha rinviato entrambe le cause a data da destinarsi.

In virtù di quanto previsto nella Delibera n. 68/2021, l'11 agosto 2021, ADR ha stipulato con il proprio concedente (ENAC), un apposito atto aggiuntivo, con il quale ha positivamente definito le modalità di recepimento del modello regolatorio stabilito dalla Delibera 92/2017 tenendo conto al tempo stesso delle peculiarità normative del Contratto di Programma, senza con ciò rinunciare alle censure mosse con il ricorso avverso la delibera 136/2020.

Successivamente, ART ha fatto pervenire osservazioni critiche rispetto all'atto aggiuntivo stipulato tra ENAC e ADR, e, in data 16 dicembre 2021, in risposta alla richiesta di ADR di avvio della consultazione dell'Utenza per la revisione dei diritti, ha espresso il proprio diniego alla consultazione in quanto, ad avviso dell'Autorità, l'atto aggiuntivo presentava criticità sostanziali e avrebbe dovuto essere recepito in un DPCM.

ADR ha quindi notificato, in data 14 febbraio 2022, un ricorso al TAR Lazio avverso tale diniego, chiedendo al Giudice Amministrativo di annullare il diniego di avvio della consultazione, segnalando la validità ed efficacia dell'atto aggiuntivo sottoscritto con ENAC. Successivamente,

ADR ha notificato un secondo ricorso al TAR Lazio avverso una nota del 13 febbraio 2022 con cui ENAC ha inviato ad ADR una nuova proposta di atto aggiuntivo, disconoscendo la validità e l'efficacia dell'atto aggiuntivo sottoscritto l'11 agosto 2021.

Anche in tale ricorso, ADR ha evidenziato la validità ed efficacia dell'atto aggiuntivo sottoscritto.

Il TAR Lazio ha fissato l'udienza relativa al primo ricorso avverso ART al 20 luglio 2022, data poi posticipata al 23 novembre 2022. In relazione al secondo ricorso verso la nota ENAC del 13 febbraio 2022 non è invece stata ancora fissata una data di udienza.

Essendole stato precluso l'avvio della consultazione richiesto in data 13 dicembre 2021, il 15 febbraio 2022 ADR ha presentato ad ART istanza di proroga dei diritti aeroportuali definiti per il 2021 a valere sull'annualità 2022 limitatamente al periodo strettamente necessario per la revisione degli stessi per il nuovo periodo regolatorio riservandosi di prevedere successivamente i necessari meccanismi di conguaglio, come peraltro previsto anche nella delibera n.68/2021.

Il 18 febbraio 2022, ART ha risposto invitando ADR ad avviare le consultazioni con l'utenza nei termini descritti, riservandosi il diritto di effettuare le valutazioni di propria competenza a valle dell'esito delle consultazioni. Queste ultime si sono svolte il 28 febbraio 2022 con una previsione tariffaria per il 2022 in continuità con quella in vigore, come peraltro già previsto nella dinamica tariffaria presentata all'ART a metà dicembre 2021 e coerentemente con l'intenzione, già prospettata al mercato, di promuovere una proposizione tariffaria orientata alla stabilità e supportata da regole certe.

ART, a maggio 2022, ha quindi pubblicato la Delibera n. 80, con la quale ha rinviato l'entrata in vigore della Delibera 136/2020 e, al contempo, ha avviato una consultazione su nuovi modelli regolatori – da emanare in sostituzione dei modelli emanati proprio con la Delibera 136/2020.

ADR ha partecipato alla consultazione, fornendo i suoi commenti ma, al contempo, espressamente riservandosi l'eventuale impugnazione della delibera finale con cui ART emanerà i nuovi modelli elaborati.

A seguito di vari rinvii, ART, ha, infine, pubblicato, in data 9 marzo 2023, la delibera 38/2023 con la quale ha introdotto nuovi modelli di regolazione per il settore aeroportuale, applicabili a valere dal 1° aprile 2023 e con la quale ha abrogato la Delibera 136/2020 e i modelli regolatori in essa previsti. Con riferimento ai gestori di aeroporti regolati con Contratti in Deroga, tra cui ADR, la delibera prevede che i nuovi modelli di regolazione dovranno essere recepiti in nuovi atti aggiuntivi stipulati tra concedente e concessionario.

Stante la situazione, ADR ha proposto ad ART la proroga delle tariffe vigenti anche per il 2023 (come già fatto per il 2022), con espressa tutela dei propri diritti nei giudizi in corso.

Per completezza di informativa si evidenzia che, in attesa della finalizzazione dell'intero processo di revisione dei modelli di regolazione e delle tariffe, rimangono tuttora pendenti i ricorsi di AdR innanzi ai Tribunali Amministrativi Regionali competenti avverso le delibere precedenti ART e che ADR ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte anche avverso la delibera 38/2023.

Da ultimo, il Tribunale Amministrativo del Lazio, in data 17 maggio 2023, ha ritenuto non lesivo degli interessi ADR il diniego di avvio di consultazione dell'utenza sui diritti aeroportuali espresso da ART nel dicembre 2021, lasciando impregiudicato il merito degli altri ricorsi pendenti, relativo alla sussistenza o meno in capo alla stessa Autorità del potere di introdurre modifiche al sistema di regolazione tariffaria previsto per gli aeroporti con contratti di programma in deroga.

Espropri per la Realizzazione Svincolo Cargo City

ADR, delegata da ENAC quale Autorità Espropriante (ai sensi del Testo Unico Espropriazioni) ha proceduto con le attività di esproprio necessarie per realizzare dello "Svincolo Cargo City", opera prevista nel Progetto di completamento di Fiumicino Sud, che per quota parte insiste su aree esterne al sedime aeroportuale. Tra i soggetti privati espropriati vi è la Società Nuova Agrisud Immobiliare Srl (Agrisud) per la quale ADR ha quantificato l'indennità provvisoria di esproprio in 315 mila euro, in base ad apposita Relazione di Stima elaborata dall'Agenzia delle Entrate. Agrisud non ha comunicato la propria condivisione dell'indennità e, pertanto, la suddetta somma è stata depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Roma ed è stata attivata la Commissione Provinciale Espropri di Roma (CPE), Autorità competente a determinare in via definitiva la predetta indennità. La CPE ha stabilito per Agrisud un'indennità complessiva definitiva di 260 mila euro; la stima dell'indennità definitiva è stata notificata da ADR ad Agrisud.

Agrisud, in data 09.02.2021, ha notificato ad ADR (ed ENAC) specifico ricorso in Opposizione alla Stima con cui: i) ha contestato l'indennità definitiva come determinata dalla CPE; ii) ha quantificato l'indennità dovuta per l'esproprio in 6,9 milioni di euro; iii) ha richiesto al Giudice di voler condannare ADR (ed ENAC) al pagamento della somma determinata sub ii) o in quella maggiore o minore che sarà ritenuta di giustizia anche a seguito di specifica Consulenza Tecnica d'Ufficio.

ADR si è costituita nel giudizio. All'udienza del 12 maggio 2022, ADR ha contestato l'assoluta infondatezza della quantificazione dell'indennità operata da Agrisud, chiedendo che la causa sia rinviata per la precisazione delle conclusioni senza necessità di ulteriore istruttoria e senza necessità di nominare una Consulenza Tecnica d'Ufficio. La Corte, sciogliendo la riserva, ha ritenuto opportuno disporre una Consulenza Tecnica d'Ufficio. La valutazione della Consulenza Tecnica d'Ufficio è fissata per l'udienza del 16 novembre 2023.

Piano manutenzioni straordinarie 2019- 2021 - aeroporti di Fiumicino e Ciampino

Con ricorso del dicembre 2019, ADR ha impugnato, senza chiederne la sospensiva, l'atto con cui ENAC ha approvato con eccezioni, prescrizioni e precisazioni, il Piano delle manutenzioni straordinarie per l'aeroporto di Fiumicino. In particolare, è stato contestato ad ENAC lo stralcio di alcuni interventi inseriti da ADR nel Piano. Si è in attesa di fissazione dell'udienza.

Analoghi ricorsi sono stati successivamente presentati da ADR per impugnare al TAR, i provvedimenti di ENAC con cui l'Ente ha approvato: i) i Piani delle manutenzioni straordinarie 2020 per l'aeroporto di Fiumicino e di Ciampino; ii) l'addendum al Piano manutenzioni straordinarie per il 2020 per l'Aeroporto di Fiumicino; iii) il Piano manutenzioni straordinarie 2021 e relativo addendum per l'Aeroporto di Fiumicino. Anche i ricorsi sub i), ii) e iii) sono in attesa di fissazione di udienza.

Procedure concorsuali clienti

- A seguito delle sentenze della Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma dichiarative dello stato di insolvenza di Alitalia S.p.A. in a.s., Volare S.p.A. in a.s., Alitalia Express S.p.A. in a.s., Alitalia Servizi S.p.A. in a.s., Alitalia Airport S.p.A. in a.s., tra la fine del 2011 e il 2013 sono stati depositati prima gli stati passivi e successivamente alcuni piani di riparto a seguito dei quali, nel 2014 è pervenuto l'incasso di 10,3 milioni di euro, quale "credito concorsuale" assistito da privilegio. Il 19 marzo 2014 è pervenuto l'incasso di 0,1 milioni di euro come da piano di riparto relativo ad Alitalia Express in a.s.

Subconcessioni commerciali

- ADR ha proposto un giudizio civile nei confronti di Moccia Conglomerati S.r.l. volto ad accertare la risoluzione della Convenzione di subconcessione dell'area da destinare ad un impianto di produzione e commercializzazione di conglomerato bituminoso, a causa del grave inadempimento di controparte, richiedendo l'immediato rilascio dell'area e la condanna al risarcimento del danno. Nell'ambito del giudizio, Moccia ha proposto una domanda riconvenzionale nei confronti di ADR per 38,4 milioni di euro, di cui 33,6 milioni di euro di mancato utile. Con sentenza pubblicata nel maggio 2021, il Tribunale di Roma, in accoglimento della domanda subordinata di ADR, ha dichiarato la risoluzione della convenzione di subconcessione per impossibilità sopravvenuta della prestazione e ha condannato Moccia all'immediata restituzione dell'area e al pagamento dell'indennità di occupazione senza titolo, per 2,5 milioni di euro. Moccia ha proposto appello con contestuale istanza di sospensione dell'efficacia del solo capo della sentenza relativo alla condanna al pagamento dell'indennità di occupazione; il Collegio ha accolto la suddetta istanza. La causa è aggiornata, per la precisazione delle conclusioni, all'udienza del 16 novembre 2023.
- Con provvedimento del 8 luglio 2022, nell'ambito di un'azione di accertamento preventivo avviato da controparte davanti il Tribunale di Roma, è stata ammessa la Consulenza Tecnica di Ufficio richiesta dal ricorrente avente ad oggetto l'impianto e gli eventuali danni da questo subiti. All'udienza del 13 luglio 2022 è stato formalizzato l'incarico al CTU e formulati i quesiti. Le Parti hanno individuato i rispettivi CTP. In data 20 luglio 2022 hanno avuto inizio le operazioni peritali. Anche a seguito di proroghe nel frattempo intervenute, l'elaborato definitivo è stato depositato nel mese di giugno 2023.

Appalti

- L'ATI Alpine Bau, appaltatrice dei lavori di riqualifica delle infrastrutture di volo della Pista 3 dell'aeroporto di Fiumicino, ha proposto appello avverso la sentenza del 2006 del Tribunale Civile di Roma, con cui è stato definito il giudizio con la condanna di ADR al pagamento di 1,2 milioni di euro, oltre rivalutazione, interessi e spese. L'atto di appello ribadisce le domande risarcitorie avanzate in primo grado (66 milioni di euro, comprensivi di interessi e rivalutazione). Con sentenza del 2014, la Corte di Appello di Roma ha, nella sostanza, respinto il ricorso proposto dall'ATI Alpine Bau e ha dichiarato risolto il contratto di appalto del 1997, per fatto e colpa dell'ATI appaltatrice. Nel 2015 il Fallimento Alpine ha proposto ricorso per Cassazione, respinto con ordinanza comunicata il 16 giugno 2020. Nell'ottobre 2020 ADR ha proposto un giudizio per la riforma della sentenza del Tribunale Civile di Roma del 2006 al fine di tentare il recupero, seppure nei confronti di un soggetto nelle more fallito, di quanto a suo tempo versato a controparte; con sentenza n. 5444/2022 la Corte di Appello di Roma ha accolto le domande di ADR e ha condannato le società dell'ATI alla restituzione delle somme pagate nel 2006 da ADR. Nel gennaio 2021, sia il Fallimento Alpine che Itinera SpA (incorporante di Abc Costruzioni, una delle società originarie mandanti dell'ATI) hanno proposto ricorso in Cassazione per revocazione della suddetta ordinanza comunicata nel giugno 2020. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.
- Con atto notificato il 28 novembre 2018 Cimolai S.p.A., sia in proprio che in qualità di mandataria dell'ATI composta con Sertech S.p.A., RPA S.r.l. e Tecnica Y Projectos S.a., ha convenuto in giudizio ADR davanti al Tribunale Ordinario di Roma – Sezione Specializzata in materia di Imprese, in relazione ad alcune riserve (dalla n. 30 alla n. 41) per oneri vari e lavori extracontrattuali. Il petitum complessivo è pari a circa 64 milioni di euro, oltre interessi e rivalutazione monetaria. Nell'atto introduttivo la parte attrice ha fatto espressa richiesta di ammissione di una Consulenza Tecnica d'Ufficio. A seguito dello scioglimento della riserva assunta all'udienza dell'8 giugno 2020, il Giudice istruttore ha ritenuto di dar corso ad una CTU "al fine di verificare la tempestività, correttezza e fondatezza delle riserve iscritte e delle domande risarcitorie proposte".

Le operazioni peritali hanno avuto inizio il 22 ottobre 2020. Anche a seguito del differimento dei termini richiesto dai Consulenti Tecnici e accolto dal Giudice, è stata depositata la relazione definitiva del CTU datata 31 luglio 2021 con cui è stato riconosciuto in favore dell'appaltatore un importo di circa 4 milioni di euro, rilasciando alla valutazione del Tribunale un importo ulteriore di circa 25 milioni di euro.

Nel mese di aprile 2022 è stato formalizzato un accordo tra le Parti con cui ADR ha riconosciuto di dover versare a Cimolai 4,8 milioni di euro; a seguito di tale transazione il giudizio è stato abbandonato. L'effettiva estinzione del giudizio è stata dichiarata dal Giudice il 5 aprile 2023.

Delibera ANAC appalto Molo C

Con riferimento al procedimento di vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, avviato dall'ANAC nell'ottobre 2016, in merito all'appalto del Molo C (attualmente Molo E ed avancorpo), il 4 settembre 2019, l'Autorità ha emesso la delibera n. 759 con cui sono state confermate quasi tutte le censure mosse sin dall'inizio del procedimento ed è stata disposta la trasmissione alla Corte dei Conti, oltre che all'ENAC e al MIT, con richiesta anche ad ADR di valutare "le possibili iniziative da intraprendere, informando l'Autorità degli eventuali provvedimenti conseguenti che si intendono adottare".

Conseguentemente, in data 18 ottobre 2019, ADR ha provveduto a notificare ricorso al TAR Lazio, senza istanza di sospensiva, chiedendo l'annullamento della citata delibera ANAC. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito. Inoltre, ADR ha informato le Società Organismi di Attestazione (SOA) di Cimolai e dei subappaltatori in merito alle valutazioni effettuate dall'ANAC sulle attribuzioni di qualificazione di alcune categorie di lavori, correlate all'appalto in questione, ai fini delle loro conseguenti valutazioni e determinazioni.

Incendio Terminal 3

In relazione all'incendio che, nella notte tra il 6 e il 7 maggio 2015 ha interessato una vasta area del Terminal 3 (di seguito anche "T3"), all'udienza del 16 dicembre 2022 del procedimento

pendente innanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Civitavecchia, è stato pronunciato il dispositivo di sentenza di assoluzione di tutti gli imputati perché il fatto non sussiste. Il suddetto procedimento, in ordine ai reati previsti agli artt. 113 e 449 del codice penale (concorso in incendio colposo) e lesioni personali vedeva, quali odierni imputati: (i) cinque dipendenti della ditta appaltatrice della attività di manutenzione ordinaria degli impianti di condizionamento e due dipendenti di ADR, tutti indagati anche del reato di cui all'art. 590 c.p. (lesioni personali colpose), (ii) il Direttore del Sistema Aeroporti Lazio (ENAC).

Il dibattimento davanti al Tribunale di Civitavecchia, iniziato il 15 ottobre 2018, si è protratto per numerose udienze, nel corso delle quali si è proceduto, oltre che con le verifiche di carattere procedurale, con l'escussione delle prove testimoniali indicate dal Pubblico Ministero e dalle altre Parti e con l'esame dei consulenti tecnici di parte.

Le motivazioni della sentenza sono state depositate il 14 giugno 2023 in ragione della proroga dei termini già indicati in 90 giorni dal dispositivo.

Richieste risarcitorie

- Nel 2011 ADR ha ricevuto una richiesta risarcitoria per 24 milioni di dollari per danni diretti da parte della AXA Assicurazioni, assicuratore di Ryanair, per il danno subito dall'aeromobile B737-800 E-IDYG in conseguenza dell'atterraggio di emergenza causato da evento di "bird strike" avvenuto il 10/11/2008 presso l'aeroporto di Ciampino. Dopo periodiche comunicazioni di mera interruzione prescrittiva, ADR a novembre del 2020 ha ricevuto una lettera inviata da AXA a Generali, con la quale, rivalendosi sul proprio assicuratore, richiedeva il risarcimento di 22,8 milioni di dollari per il danno subito dall'aeromobile. Tra gli elementi a supporto della pretesa, l'esito della relazione prodotta nel 2018 dell'ANSV (Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo) riguardante la dinamica del sinistro. Anche ad esito della approfondita analisi della documentazione citata, non appaiono ravvedersi responsabilità del gestore aeroportuale sull'accaduto, totalmente ascrivibile all'errata manovra di "go around" effettuata dal pilota del velivolo coinvolto. ADR pertanto respinge, anche per tramite del proprio assicuratore che ne sta curando la gestione, ogni tipo di responsabilità sull'accaduto.
- Si segnala che risultano pervenute circa 170 richieste di risarcimento da terzi (principalmente subconcessionari, handler e passeggeri) riferibili all'evento incendio che solo in parte, però, includono una quantificazione puntuale dei danni (circa 19 milioni di euro). A fronte di tale richieste di risarcimento, nei fondi di bilancio è stata inclusa una prudente valutazione, effettuata sulla base delle migliori conoscenze odierne, delle passività che probabilmente affronterà la Società.

Riserve sui lavori iscritte dagli appaltatori

Al 30 giugno 2023 non risultano iscritte riserve dagli appaltatori (zero milioni di euro al 31 dicembre 2022) nei confronti di ADR. Sulla base delle evidenze pregresse solo una ridotta percentuale delle riserve iscritte è effettivamente riconosciuta agli appaltatori. Le riserve, qualora siano riconosciute, saranno rilevate ad incremento del costo dei diritti concessori.

Se le riserve hanno natura risarcitoria o si riferiscono ad attività manutentive, sono stanziare tra i fondi per rischi e oneri per la parte ritenuta probabile.

10. Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute dal Gruppo ADR con le parti correlate sono state effettuate nell'interesse del Gruppo e fanno parte della ordinaria gestione. Tali operazioni sono regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

Nel corso del periodo non sono state concluse operazioni di maggiore rilevanza o altre operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo.

Rapporti commerciali e di natura diversa

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023		1° SEMESTRE 2023		31.12.2022		1° SEMESTRE 2022	
	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	RICAVI	COSTI	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	RICAVI	COSTI
IMPRESE CONTROLLANTI								
Mundys S.p.A.	5.211	1.072	0	(89)	23.239	628	0	(85)
TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI	5.211	1.072	0	(89)	23.239	628	0	(85)
IMPRESE COLLEGATE								
Spea Engineering S.p.A.	74	395	0	(118)	74	1.201	105	0
Ligabue Gate Gourmet S.p.A. in fall.	482	968	0	0	482	968	0	0
TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE	556	1.363	0	(118)	556	2.169	105	0
JOINT VENTURE								
UrbanV S.p.A.	115	24	70	(100)	11	64	0	0
TOTALE RAPPORTI CON JOINT VENTURE	115	24	70	(100)	11	64	0	0
PARTI CORRELATE								
Telepass S.p.A.	193	115	45	(97)	120	64	0	(53)
Autogrill Italia S.p.A.	6.102	93	7.973	(140)	6.568	73	4.424	(65)
Autostrade per l'Italia S.p.A. (*)	0	0	0	0	0	0	0	(48)
Autostrade Tech S.p.A. (*)	0	0	0	0	0	0	0	(43)
Consorzio Autostrade Italiane Energia	0	16	0	(21)	0	0	0	(18)
Retail Italia Network S.r.l.	74	19	119	0	100	0	94	0
Telepass Pay S.p.A.	2	0	0	0	2	0	0	0
K-Master S.r.l.	0	91	0	0	0	168	0	0
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.	2	0	9	0	4	0	13	0
Amplia Infrastructures S.p.A. (già Pavimental S.p.A.) (*)	0	0	0	0	0	0	0	(10)
PTSCLAS S.p.A.	0	11	0	(11)	0	0	0	0
S.A.CAL. S.p.A.	18	1	17	0	0	0	0	0
Key Management Personnel	0	884	0	(1.293)	0	1.316	0	(1.220)
TOTALE RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	6.391	1.230	8.163	(1.562)	6.794	1.621	4.531	(1.457)
TOTALE	12.273	3.689	8.233	(1.869)	30.600	4.482	4.636	(1.542)

(*) con riferimento alle società facenti parte del gruppo Autostrade per l'Italia, sono esposti esclusivamente i dati economici relativi al periodo 1 gennaio 2022 – 30 aprile 2022, in relazione al perfezionamento della cessione di Autostrade per l'Italia da parte della controllante Mundys, avvenuto in 5 maggio 2022.

I rapporti intrattenuti con Mundys si riferiscono principalmente alla partecipazione delle società del Gruppo ADR al consolidato fiscale di Gruppo e al riaddebito di costi assicurativi.

I principali rapporti intrattenuti con altre parti correlate sono di seguito riepilogati:

- Spea Engineering: società controllata da Mundys, che ha svolto per il Gruppo ADR servizi di ingegneria aeroportuale (progettazione e direzione lavori) fino al 1 marzo 2021, data in cui la società controllata ADR Ingegneria S.p.A. ha preso in affitto il ramo di azienda di Spea

Engineering S.p.A. specializzato nelle attività di ingegneria e direzione lavori in ambito aeroportuale;

- Telepass S.p.A. (controllata da Mundys): sostenimento dei costi legati al sistema Telepass utilizzato nei parcheggi gestiti da ADR Mobility;
- Autogrill Italia S.p.A. (la società è controllata indirettamente da Edizione S.r.l. che, in via indiretta, detiene una quota di maggioranza relativa in Mundys): conseguimento ricavi per la subconcessione di spazi, royalty, utenze, parcheggi e servizi vari.

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo della società e quindi gli amministratori, sindaci e altri dirigenti con responsabilità strategiche (c.d. “key management personnel”) in carica al 30 giugno 2023 ammontano a 1.293 mila euro e includono l’ammontare per competenza di emolumenti, retribuzione lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus e altri incentivi per incarichi in ADR (sono indicati i compensi relativi agli amministratori che nel semestre hanno ricoperto la carica, anche per una frazione di anno).

Rapporti di natura finanziaria

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2023		1° SEMESTRE 2023		31.12.2022		1° SEMESTRE 2022	
	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	PROVENTI	ONERI	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	PROVENTI	ONERI
Spea Engineering S.p.A.	1.350	220	0	0	1.350	286	0	0
TOTALE RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	1.350	220	0	0	1.350	286	0	0

Le attività finanziarie verso Spea Engineering S.p.A. sono costituite dal credito a fronte dei dividendi deliberati dalla società nell’esercizio 2018 e non liquidati; le passività dal debito finanziario relativo all’affitto del ramo di azienda da parte della controllata ADR Ingegneria.

11. Altre informazioni

11.1 Eventi e operazioni significative non ricorrenti, atipiche e/o inusuali

Nel corso del primo semestre 2023, non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

Per l'informativa sugli impatti dell'epidemia COVID-19 si rinvia alla successiva Nota 11.2; nell'esercizio in esame, non sono intervenuti ulteriori eventi significativi non ricorrenti.

11.2 Informativa sugli effetti dell'epidemia COVID-19

Nel corso del primo semestre 2023, il sistema aeroportuale romano ha registrato 19,8 milioni di passeggeri. La costante e continua crescita dei volumi (passeggeri +49,9% e movimenti +25% rispetto allo stesso periodo del 2022) si era già concretizzata a partire dal secondo trimestre del 2022, grazie alla drastica riduzione delle restrizioni di viaggio e nonostante il perdurare della totale assenza di traffico per l'Ucraina e Russia.

Rispetto al 2019 il recovery a livello sistemico dei movimenti si attesta all'80%, mentre quello dei passeggeri al 75% grazie ad un Load Factor maggiore rispetto al 2019.

L'andamento del traffico si è riflesso sui ricavi, sia aviation che non aviation, che hanno registrato complessivamente un incremento del 50% rispetto al primo semestre 2022. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 7.1 Ricavi.

L'andamento dei costi ha risentito del maggiore volume di attività e della ripresa del pieno esercizio delle infrastrutture e dell'apertura di nuove infrastrutture (maggio 2022 e aprile 2023), con conseguente aumento dei costi di funzionamento e dei costi per manutenzioni. Per maggiori dettagli si rinvia alle seguenti note: Nota 7.3 Costi per servizi, Nota 7.4 Costi per il personale, Nota 7.5 Altri costi operativi.

Con riferimento alla recuperabilità del valore di carico delle attività immateriali, ed in particolare dei Diritti concessori, in assenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività immateriali, queste non sono state sottoposte ad impairment test.

Anche sul fronte finanziario sono proseguite le attività e le iniziative di messa in sicurezza del Gruppo. ADR ha ottenuto da tutte le controparti un allentamento precauzionale della soglia massima di leverage ratio per la data di calcolo dei covenant finanziari del 30 giugno 2023. Sulla base delle simulazioni effettuate sui dati di chiusura al 30 giugno 2023, è già, comunque, possibile confermare il rispetto delle soglie previste dai contratti di finanziamento. Il calcolo dei covenant finanziari sarà formalizzato successivamente all'approvazione della Relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2023. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 6.15 Passività finanziarie, alla Nota 8 Garanzie e covenant sulle passività finanziarie a medio-lungo termine.

11.3 Impatti derivanti dall'invasione russa dell'Ucraina

Nella predisposizione del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023, in accordo agli IFRS e ai recenti richiami delle autorità di vigilanza sui mercati finanziari, il Gruppo ADR ha valutato l'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina sulla posizione finanziaria, sulla performance e sui flussi di cassa. Gli avvenimenti in Ucraina hanno comportato la chiusura per le compagnie aeree europee dello spazio aereo in Russia, con il conseguente azzeramento, dall'inizio del 2022, del traffico per l'Ucraina, la Russia e la Bielorussia.

Alla data del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato, il Gruppo sta monitorando costantemente le evoluzioni di tale conflitto per l'identificazione di ulteriori rischi.

Allo stato attuale si ritiene che non vi siano impatti significativi sulle risorse e sul business del Gruppo.

12. Eventi successivi alla chiusura del periodo

- Nel corso delle prime due settimane di luglio, la Capogruppo ADR ha attuato una serie di operazioni finanziarie complessivamente finalizzate a ottimizzare il profilo di scadenze ed aumentare la vita media del debito, accelerando al contempo la transizione del mix di fonti di finanziamento verso strumenti di “sustainable finance”. Le operazioni, che avranno effetti contabili nel mese di luglio 2023, hanno generato un funding netto complessivo di circa 183 milioni di euro.

In dettaglio:

- Il 3 luglio 2023 ADR ha collocato un nuovo prestito obbligazionario in formato Sustainability-Linked. L'emissione, con valore nominale di 400 milioni di euro e durata 10 anni, è stata regolata il 10 luglio 2023 e prevede il rimborso in un'unica soluzione, in data 10 luglio 2033, ed il pagamento di una cedola annua a tasso fisso pari al 4,875%. Il prestito obbligazionario, emesso a valere sul programma EMTN della Società, è dedicato ad investitori istituzionali e quotato presso la Borsa irlandese. Al prestito obbligazionario è stato assegnato un rating in linea con quello di ADR (“Baa2” da Moody's, “BBB” da S&P e “BBB-” da Fitch).
- Il 3 luglio 2023, contestualmente al pricing dell'emissione, è stata effettuata l'estinzione (c.d. unwinding) dell'intero portafoglio di contratti derivati di tipo Interest Rate Swap Forward Starting accessi da ADR nel 2018 e nel 2021, con l'incasso da parte di ADR del Mark-to-market positivo di 50,9 milioni di euro.
- Il 3 luglio 2023, contestualmente al lancio della nuova emissione obbligazionaria, la Società ha altresì avviato un'offerta di acquisto (Tender Offer) rivolta ai portatori del prestito obbligazionario da 500 milioni di euro con scadenza 8 giugno 2027, emesso da ADR nel 2017 a valere sul proprio Programma EMTN. Il 14 luglio la Società ha perfezionato il riacquisto, riconoscendo agli aderenti un corrispettivo complessivo pari a 63,1 milioni di euro (inclusi ratei d'interesse), procedendo alla contestuale cancellazione dei titoli riacquistati. Il nozionale residuo in circolazione, ad esito dell'operazione, ammonta a circa 432,8 milioni di euro.
- L'11 luglio 2023 è stato perfezionato il rimborso anticipato volontario ed integrale del prestito bancario da 200 milioni di euro accordato da Banca Nazionale del Lavoro nel 2020, che aveva scadenza contrattuale maggio 2026.
- Il 19 luglio 2023 il TAR Piemonte ha dichiarato che i ricorsi presentati contro le delibere ART 118/2019 e 136/2020 sono improcedibili per sopravvenuto difetto di interesse, in quanto la delibera ART 38/2023 ha definitivamente abrogato tali delibere. Da segnalare che la questione della competenza di ART sui titolari di contratti di programma c.d. “in deroga” è ancora sottoposta al giudizio del citato Tribunale nel contenzioso pendente avverso la Delibera 38/2023.

Il Consiglio di Amministrazione



Allegati

Allegato 1 - Elenco delle partecipazioni

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE (EURO)	SOCI	% POSSESSO	% INTERESSENZA A GRUPPO ADR	METODO DI CONSOLIDAMENTO O CRITERIO DI VALUTAZIONE
CAPOGRUPPO								
Aeroporti di Roma S.p.A.	Fiumicino (Roma)	Gestione aeroportuale	Euro	62.224.743				
IMPRESSE CONTROLLATE								
ADR Tel S.p.A.	Fiumicino (Roma)	Telefonia	Euro	600.000	Aeroporti di Roma S.p.A. ADR Ingegneria S.p.A.	99 1	100	Integrale
ADR Assistance S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Assistenza passeggeri a ridotta mobilità	Euro	4.000.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
ADR Ingegneria S.p.A.	Fiumicino (Roma)	Coordinamento attività per realizzazione grandi opere aeroportuali	Euro	500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
ADR Mobility S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Gestione della sosta e di parcheggi	Euro	1.500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
ADR Infrastrutture S.p.A.	Fiumicino (Roma)	Attività edilizia e costruzione	Euro	5.050.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
ADR Security S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Servizi di controllo e sicurezza	Euro	400.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
Airport Cleaning S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Servizi di pulizia	Euro	1.500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
Fiumicino Energia S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Produzione energia elettrica	Euro	741.795	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
Leonardo Energia - Società Consortile ar.l.	Fiumicino (Roma)	Produzione energia elettrica	Euro	10.000	Aeroporti di Roma S.p.A. Fiumicino Energia S.r.l.	10 90	100	Integrale
ADR Ventures S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Investimenti in startup ad alto potenziale innovativo	Euro	10.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
IMPRESSE COLLEGATE								
Spea Engineering S.p.A.	Roma	Servizi di ingegneria e progettazione	Euro	6.966.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	20		Valutata con il metodo del patrimonio netto
Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fall.	Tessera (Venezia)	Catering aeroportuale	Euro	103.200	Aeroporti di Roma S.p.A.	20		Valutata al costo
JOINT VENTURE								
UrbanV S.p.A.	Fiumicino (Roma)	Advanced Air Mobility (AAM) e Urban Air Mobility (UAM)	Euro	50.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	60		Valutata con il metodo del patrimonio netto
ALTRE PARTECIPAZIONI								
Aeroporto di Genova S.p.A.	Genova Sestri	Gestione aeroportuale	Euro	7.746.900	Aeroporti di Roma S.p.A.	15		Valutata al fair value
Azzurra Aeroporti S.p.A.	Roma	Investimenti immobiliari, finanziari, ecc.	Euro	3.221.234	Aeroporti di Roma S.p.A.	7,77		Valutata al fair value
S.A.CAL. S.p.A.	Lamezia Terme (Catanzaro)	Gestione aeroportuale	Euro	23.920.556	Aeroporti di Roma S.p.A.	5,37		Valutata al fair value
Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	Approvvigionamento sul mercato elettrico	Euro	116.330,44	Aeroporti di Roma S.p.A.	1,13		Valutata al fair value
Convention Bureau Roma & Lazio S.c.r.l.	Roma	Attività connessa turismo MICE ¹ e turismo d'affari	Euro	121.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	1 quota (euro 1.000)		Valutata al fair value

¹MICE (Meetings, Incentives, Conferences, Exhibitions)



Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Curtatone, 3
 00185 ROMA RM
 Telefono +39 06 80961.1
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

*Agli Azionisti della
 Aeroporti di Roma S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, del Gruppo Aeroporti di Roma al 30 giugno 2023. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Aeroporti di Roma al 30 giugno 2023 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Roma, 2 agosto 2023

KPMG S.p.A.

Marco Mele
 Socio

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 10.415.500,00 I.v.
 Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
 e Codice Fiscale N. 00709600159
 R.E.A. Milano N. 512867
 Partita IVA 00709600159
 VAT number IT00709600159
 Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
 20124 Milano MI ITALIA